

L'idea di Benedetti sui lavoratori stranieri «Le ambasciate ci aiutino a selezionarli»

DELLE CASE / A PAG. 15



L'ACQUISIZIONE La triestina In Situ passa a Bravo Capital

VERGNANO / A PAG. 14

LO STUDIO CERVED Catastrofi, assicurazioni esposte per 280 miliardi

BARBIERI / A PAG. 16

POLITICA

IL GOVERNO

Pressing sul superbonus Decreto ad hoc all'orizzonte



Il ministro Giancarlo Giorgetti

Il governo studia una soluzione ad hoc sul superbonus che dovrebbe arrivare oggi con un decreto in Consiglio dei ministri. CHIRI / A PAG. 3

L'ANALISI

GIANPIERO DALLA ZUANNA

SERVE UN PATTO TRA NATALITÀ E IMMIGRAZIONE

La legge di bilancio prevede un miliardo per le famiglie con figli. Non vi sono invece misure significative per favorire nuovi ingressi di cittadini extracomunitari. / A PAG. 19

IL COMMENTO

GIOVANNI BORGNA

LA TECNOLOGIA NON È MAI NEUTRALE

Il Ministro della Giustizia ha recentemente annunciato il rinvio al 2025 dell'entrata in vigore del cosiddetto processo penale telematico, prevista per quest'anno. / A PAG. 19

IL FUTURO DEI DIPENDENTI DELLO STABILIMENTO DI BAGNOLI

Wärtsilä, intesa vicina

Ieri primo sì all'accordo sulla proroga degli ammortizzatori sociali. Oggi verdetto definitivo a Roma

Una pre-intesa tra sindacati e azienda ieri c'è stata e poggia sulla proroga di sei mesi degli ammortizzatori sociali per le maestranze di Wärtsilä, in scadenza al 31 dicembre, con una riduzione contenuta del trattamento economico, che interesserebbe solo parti accessorie della busta paga. Un risultato che era nell'aria e che ricuce, seppur parzialmente, gli strappi delle ultime settimane, spingendo le sindacali a dare prova di un cauto ottimismo. COLONI / A PAG. 5

PROMOTURISMO FVG

Un piano da 140 milioni per poli sciistici e terme di Grado

Il piano di investimenti di PromoturismoFvg è stato completato e approvato dalla giunta. Poco meno di 140 milioni. PERTOLDI / A PAG. 6



I PARLAMENTARI DEL FVG
PUBBLICANO I REDDITI
ROSATO E DREOSTO IN TESTA
BALLICO / PAG. 4

E LA FERMATA NELLA RISERVA DEL FUTURO BUS DEL MARE DIVENTA UN CASO



Parco di Miramare, superato il milione di visitatori

TALLANDINI E BRUSAFERRO / A PAG. 20 E 21

CRONACA

Allarme a Ponterosso per le scarpe rubate alla pista di pattinaggio

TONERO / A PAG. 24

Esposto in Procura contro l'ordinanza falsa firmata da Gabrovec

SALVINI / A PAG. 27



Il Tribunale di Trieste

Malore improvviso Vigilante di 47 anni muore in porto

/ A PAG. 25

Sniffa cocaina davanti ai passanti in piazza Goldoni

/ A PAG. 25

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

LA STORIA

Da Trieste agli Usa sognando il Barça

LORENZO GATTO

L'amore per lo sport l'ha portata negli Stati Uniti dove sta vivendo il suo personale sogno americano. Marina Angiolini, giovane calciatrice nata a Trieste nel 2002, si è trasferita prima nel Kansas e poi in Oklahoma coniugando ciclo di studi e passione per il calcio. Un'opportunità nata per caso ormai quasi tre anni fa, grazie all'interessamento del College Life Italia. / A PAG. 36



La calciatrice Marina Angiolini

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO Per prenotazioni telefonare

al cell. 339.6931345 dalle ore 9.00-12.00

e-mail caragliu@libero.it

PER INFORMAZIONI: 389.5020447

La pagina politica

Giorgetti si difende sul Mes e sul Patto «Governo cauto, stop allucinazioni»

Sul Meccanismo di stabilità: «Mai detto che l'Italia lo avrebbe ratificato». Critiche le opposizioni che chiedono le dimissioni

Chiara Munafò / ROMA

Non c'è un ritorno all'austerità, ma alla disciplina con il nuovo Patto di stabilità e crescita. Una disciplina necessaria dopo quattro anni di sospensione delle regole europee sui conti pubblici, un lsd a cui «siamo assuefatti». Anche perché il problema dell'Italia non è il Mes, il Meccanismo europeo di stabilità, ma il debito che «deve essere tenuto sotto controllo altrimenti il Paese non ce la fa». È stato il giorno del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, in commissione Bilancio della Camera, che ieri così ha risposto alle domande pressanti dei parlamentari.

GLI ATTACCHI

I chiarimenti non sono bastati all'opposizione, mentre hanno ricevuto gli apprezzamenti della maggioranza. «Giorgetti dopo aver detto che 'Il Mes era positivo per l'Italia' e averlo visto bocciare in aula senza colpo ferire, su iniziativa del suo partito, dovrebbe dimettersi», ha incalzato il leader di Azione Carlo Calenda. Anche il Pd, con il deputato Ubaldo Pagano ha definito «inaccettabile» che il ministro resti al suo posto. E per Italia Viva Isabella De Monte ha parlato di una «totale impotenza» ammessa da Giorgetti. Altro che lsd, il governo imporrebbe al Paese «un'overdose mortale di austerità», per il deputato Cinquestelle Emiliano Fenu mentre Benedetto Della

Vedova di +Europa ha messo in guardia dal rischio di una «deriva pauperistica».

SPIEGAZIONI E SMENTITE

Sul Mes il ministro ha rivendicato di non aver mai detto, in nessuna sede, che l'Italia avrebbe ratificato il Meccanismo di stabilità. Anzi, avrebbe anticipato in sede europea che gran parte del Parlamento, nella maggioranza come nell'opposizione, era contraria e che l'esito del voto sarebbe stato «inevitabilmente questo». Non sarebbe stato un fallo di reazione rispetto all'intesa sul Patto di stabilità, la presa d'atto dei mancati progressi su unione bancaria e mercato dei capitali, in una logica di

do anche a non leggere i giornali e non ho motivo di pensare che sia vero o falso», ha risposto al deputato di Italia Viva Luigi Marattin che gli chiedeva se fosse lui o Borghi il ministro dell'Economia. Alla deputata dem Maria Cecilia Guerra che aveva definito «un passo indietro» l'accordo sul Patto di stabilità rispetto alla proposta iniziale della Commissione, Giorgetti ha risposto «probabilmente sì», perché a un testo già complicato sono state inserite tantissime clausole per evitare i veti dei singoli Paesi. Sul testo finale «non possiamo e non dobbiamo fare festa», ha aggiunto Giorgetti spiegando che un voto avrebbe portato al ritorno del fiscal compact, «regole molto peggiori». Sarebbe stato invece «un grande successo dell'Italia» l'introduzione di flessibilità per chi rispetta il Pnrr. Intanto per il 2024 le previsioni del governo sono coerenti con quanto è previsto dalle norme europee quindi «non sono previste manovre aggiuntive», ha assicurato il ministro. La postura del governo è di prudenza e «fin quando questo tipo di atteggiamento viene sostenuto credo che il Paese sia al riparo dalle tempeste», è stato il suo messaggio. Il ministro ha sollecitato quindi ad uscire «dall'allucinazione di questi anni in cui ci sembra tutto dovuto», come sul Superbonus 110%: sarà il Parlamento a decidere, ma con un limite oltre il quale non si può andare. —

Per il Movimento 5 Stelle l'esecutivo impone «un'overdose mortale di austerità»

pacchetto. Il ministro ha riconosciuto ancora una volta che avere uno strumento come il Mes in situazioni di potenziale pericolo, secondo lui, «sarebbe stato più comodo» ma ha aggiunto di non temere conseguenze perché l'Italia avrebbe il sistema bancario più solido in Europa. Giorgetti ha negato poi di sapere se all'origine della bocciatura ci sia stata una telefonata tra il deputato leghista Claudio Borghi e la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. «Ten-



Un momento della presentazione dell'intergruppo di FI e Noi Moderati

VERSO LE ELEZIONI EUROPEE

Gli azzurri di Tajani e Noi Moderati siglano l'intesa

Forza Italia e Noi Moderati lanciano un intergruppo nel Lazio. Una mossa, quella dei centristi del centrodestra, che non si limiterebbe alla prospettiva italiana ma guarderebbe alle prossime elezioni europee e suona come un messaggio ai sovranisti e ai conservatori del centrodestra. Anche se Antonio Tajani ci tiene a puntualizzare che la coalizione è unita, come uniti sono i partiti che lo compongono nel governare insieme. Il nuovo asse dei centristi nel Lazio ha come stella polare, a livello continentale, il Ppe.

ENNESIMO RINVIO

Meloni, slitta la conferenza La premier è ancora malata

La presidente non è guarita dall'influenza che l'ha colpita già da una decina di giorni Per la seconda volta dà forfait all'incontro che chiude il 2024

ROMA

Giorgia Meloni ancora non si sente bene. Per la seconda volta è saltata la conferenza stampa di fine anno della premier, alle prese con problemi di salu-

te da ormai una decina di giorni, in pratica da dopo il comizio con cui domenica 17 dicembre ha chiuso Atreju. L'annuncio del nuovo forfait è arrivato alla vigilia dell'atteso appuntamento di oggi con la stampa parlamentare, che era già stato rinviato il 21 e ora rischia di slittare a dopo l'Epifania, quando riprenderanno i lavori del Parlamento. In attesa di comunicazioni ufficiali, secondo le poche indiscrezioni che filtra-

no si tratta di una «recrudescenza dello stato influenzale». La conferenza stampa non si terrà per «il persistere dell'indisposizione», ha spiegato l'Ordine nazionale dei giornalisti, che con l'Associazione Stampa Parlamentare è «in attesa di indicazioni da parte della Presidenza del Consiglio per la nuova data». Difficilmente sarà entro la fine dell'anno. E Meloni non parteciperà neanche all'ultimo Consiglio dei ministri del

2023. Bocche cucite fra i meloniani e nel suo staff. Anche nausea e altri fastidiosi sintomi, secondo le poche informazioni che circolano in ambienti di governo, starebbero condizionando la leader di Fdi, che già dal palco della kermesse del suo partito raccontava di avere «qualche problema di voce», e nei 70 minuti di discorso si era tolta la giacca per non «morire di caldo». Il giorno dopo l'annullamento della partecipazione alla trasmissione Quarta Repubblica, per «una leggera indisposizione». Quindi il 19 una nota di Palazzo Chigi ha annunciato che a causa di «uno stato influenzale» non avrebbe presieduto la Cabina di regia sul Pnrr, il Cdm e non avrebbe partecipato alla conferenza degli ambasciatori. —



La premier Giorgia Meloni



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti ANSA

IL RECOVERY

Pnrr alla meta di fine anno La quinta rata sotto esame

BRUXELLES

Pochi giorni ancora per raggiungere la duplice meta di fine anno ed entrare nel secondo tempo della lunga sfida dell'attuazione del Pnrr. Con ormai in tasca le prime tre rate del suo maxi-piano, nelle prossime ore Roma si appresta a ricevere l'atteso assegno della quarta tranche da 16,5 miliardi di euro, sfondando così quota cento miliardi nei finanziamenti incassati fin qui sui 194,4 a disposizione dal Next Generation Eu. Ma l'attesa è rivolta anche alla richiesta del pagamento della quinta rata da 10,5 miliardi: tutti i 52 obiettivi previsti, aveva annunciato la settimana scorsa il ministro responsabile Raffaele Fitto, sono stati raggiunti. Ora non resta che aspettare l'esame di Bruxelles. Due tappe vitali per l'Italia per non perdere slancio sui progetti e le riforme da portare a termine entro il 2026. Ma anche, nel monito del ministro Giancarlo Giorgetti, per ottenere più flessibilità nell'immediato futuro sul rientro del debito scolpito nel nuovo Patto di stabilità appena concordato in Ue.

Giunto ormai alla soglia della metà delle dieci rate previste dal cronoprogramma, il Pnrr è nel vivo della fase di spesa. E il sì di Palazzo Berlaymont ai 21 milestone e ai 7 target della quarta tranche - ufficializzato il 28 novembre - nelle prossime ore diventerà realtà dopo un lungo percorso di verifica complicato anche dalle criticità del passato, legate ai ritardi sui nuovi alloggi per studenti previsti nella terza rata. A missione compiuta - con l'Ue e il governo che avevano concordato di dilazionare l'obiettivo alla quarta tranche - l'Italia è diventata la prima tra i Ventisette a ricevere il via libera al quarto pagamento. —

IL DOSSIER

Si tratta sul Superbonus Forza Italia in pressing verso un decreto ad hoc



Un edificio di Roma in ristrutturazione ANSA

Una soluzione forse prevista oggi al Consiglio dei ministri. Viene esclusa la proroga in favore di una «uscita ordinata» dall'agevolazione

Alessandra Chini / ROMA

Il governo studia una soluzione ad hoc sul superbonus che dovrebbe arrivare già oggi con un decreto in Consiglio dei ministri. La proposta, secondo quanto viene riferito da fonti di maggioranza, dovrebbe contenere la Sal (stato di avanzamento dei lavori) straordinaria per chi ha completato almeno il 70% dei lavori entro il 2023 e che può così usufruire, per la parte ultimata, dell'agevolazione del 110%.

LE IPOTESI

Niente proroghe, dunque, ma una «uscita ordinata» dall'agevolazione come

chiesto da più parti della maggioranza a partire da FI. Qualche giorno in più arriva dunque, come ipotizzato in passato dal relatore di FdI della manovra in Senato Guido Quintino Liris, per consegnare la documentazione relativa ai lavori svolti nel 2023: ci sarà molto probabilmente tempo fino al 10 gennaio. La misura servi-

Si pensa a una stretta sugli aiuti previsti sulle barriere architettoniche

rebbe anche a evitare una serie di contenziosi. Nello stesso provvedimento - secondo quanto viene riferito sempre da fonti di maggioranza - potrebbe entrare anche una stretta al bonus sulle barriere architettoniche, verso il quale in molti si stan-

no indirizzando a fronte delle difficoltà e dei timori legati al Superbonus. E infine norme di maggior rigore per cessione del credito e sconto in fattura in caso di sisma bonus. Diverse le ipotesi che sono state vagliate ma alla fine a prevalere sembra essere quella del decreto visti anche i tempi stretti con il decalage dal 110% al 70% che scatta dal primo gennaio. Forza Italia è andata in costante pressing, anche con il leader e vicepremier Antonio Tahani, chiedendo una proroga (che però per stessa ammissione degli azzurri costerebbe 2,5 miliardi per due o tre mesi). Il Mef è rimasto però determinato a stringere i cordoni della borsa con l'intenzione di limitare una misura che il ministro Giancarlo Giorgetti continua a definire «radioattiva». Sul superbonus, ha detto Giorgetti, parlando in commissione Bilancio alla Camera, «è il Parlamento a decidere, ma io so quale è il limite oltre il quale non si può andare, questa è la realtà dei numeri». Il ministro dell'Economia ha ricordato che il bonus dal 2024 è al 70% ed ha evidenziato che anche guardando agli altri Paesi «vi assicuro che è tantissimo». Ma non è escluso che una volta all'esame delle commissioni parlamentari, le forze politiche non aprano di nuovo il confronto con l'esecutivo e in particolare con il Mef. Arriverà, dunque, un provvedimento ad hoc nel Cdm di oggi che avrà anche all'ordine del giorno il decreto milleproroghe. Nelle ultime bozze ancora in via di definizione di quest'ultimo provvedimento una grossa fetta riguarda le assunzioni ma dovrebbe entrarvi anche la proroga della fatturazione elettronica per i medici. —

LE DICHIARAZIONI DEI PARLAMENTARI

Reddito da 24mila euro: Conte è il più «povero»

Giuseppe Conte è il leader politico col reddito più basso. Nei documenti depositati alla Camera, per il 2022 ha dichiarato 24.359 euro, in pratica la somma relativa alla carica di deputato, visto che la legislatura con Giorgia Meloni presidente del consiglio è iniziata nell'ottobre del 2022. Per i mesi precedenti di quell'anno, quindi, non risulta che Conte abbia percepito redditi, neanche per il ruolo di leader del M5s. La «documentazione patrimoniale» dei parlamentari è in corso di pubblicazione da

qualche settimana sui siti di Camera e Senato. Nei giorni scorsi, già erano comparse quelle di diversi esponenti: il più ricco resta il leader di Italia viva, il senatore Matteo Renzi, con un reddito imponibile di 3,2 milioni di euro. Fra gli altri leader, la presidente del Consiglio e capo politico di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, ha un imponibile di 284.798 euro, mentre quello della segretaria del Pd Elly Schlein è di 94.725 euro. Il segretario di Azione, Carlo Calenda, ha dichiarato un imponibile di 83.244 euro.

IL PICCOLO

Buon Natale, con noi
il nuovo anno avrà 13 mesi

Regalati o regala l'abbonamento a
Il Piccolo:
13 mesi di abbonamento al prezzo di 12

Chiama il numero 800.420.330

Attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.

Promo valida per tutte le testate del Gruppo



Offerta valida fino al 15 gennaio per gli abbonamenti cartacei in Italia.

Corriere.it | Il Mattino | Il Piccolo | la Nuova | la Tribuna | Messaggero



I compensi della politica - Dichiarazioni 2022

L'EX VICEPRESIDENTE DELLA CAMERA

Il veterano triestino del centrosinistra



Come un anno fa, allargando la platea agli esponenti politici del Friuli Venezia Giulia eletti in collegi fuori regione alle politiche del settembre 2022, il reddito più alto è quello di Ettore Rosato. Il veterano del centrosinistra, oggi nel gruppo di Azione Popolari Europeisti Riformatori, riporta nella dichiarazione 2023 sui redditi 2022 un imponibile di 121.974 euro (in calo dall'anno precedente, quando era di 128.779 euro). «Resto dipendente delle Generali in aspettativa, ma il mio reddito è solo quello da parlamentare», il commento del politico triestino.

ROBERTO MENIA

L'esponente di Fdl votato in Liguria



Tra gli eletti fuori regione, ma storicamente protagonisti della politica del Friuli Venezia Giulia, c'è Roberto Menia. Dopo anni di impegno come segretario generale del Comitato tricolore degli italiani nel mondo (i redditi 2021 erano pari a 70.438 euro), con l'elezione per Fratelli d'Italia nel collegio Senato Liguria Menia ha dichiarato un imponibile 2022 di 79.994 euro. Nella documentazione patrimoniale trova ancora posto una Balilla immatricolata nel 1935. «Ci farò un giro per Trieste il 1 gennaio, come da tradizione del Club dei venti all'ora».

GIANNI CUPERLO

Il dem tornato a Roma dopo lo stop



Pure Gianni Cuperlo, alle politiche 2022, ha trovato posto fuori regione, nel collegio plurinominal Camera Lombardia 1. Necessità imposta dalle porte più strette per entrare nelle due Camere dopo la riforma che ha sforbiciato i parlamentari della XIX legislatura. Per l'esponente triestino della sinistra, il ritorno in Parlamento segna un incremento dell'imponibile dagli 87.714 euro dell'anno scorso ai 119.638 euro di quest'anno. Secondo solo a Ettore Rosato, per quanto appunto "esterno", Cuperlo dichiara inoltre di possedere una Citroen C3 del 2010.

Il senatore di Spilimbergo ha dichiarato un imponibile di 117.568 euro. Ma considerando anche gli eletti fuori regione il primato va a Rosato.

È il leghista Dreosto il parlamentare Fvg con il reddito più alto. Tubetti finisce in coda

IL FOCUS

Marco Ballico

C'è Marco Dreosto, il segretario regionale della Lega, in testa alla classifica dei redditi dei parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia. Il senatore di Spilimbergo, sommando gli imponibili dell'attività da europarlamentare, interrotta nell'autunno 2022, e di quella a Palazzo Madama, avviata con la XIX legislatura, somma 117.568 euro. Ad allargare la platea pure a chi ha trovato posto in una circoscrizione fuori regione, tuttavia, il primato è di Ettore Rosato, che dichiara 121.974 euro. A chiudere la fila dei dodici eletti c'è invece Francesca Tubetti, coordinatrice provinciale di Fratelli d'Italia di Gorizia. Per tutti cifre molto lontane da quello di Matteo Renzi, il Paperone di Palazzo con quasi 3,2 milioni di imponibile.

Nei siti di Camera e Senato sono stati caricati i documenti tributari di deputati e senatori (le dichiarazioni sono del 2023 sui redditi 2022). Operazione annuale nel rispetto di una legge del 1982 che prevede che l'Ufficio di presidenza delle due Camere riporti in un apposito bollettino cartaceo le dichiarazioni dei redditi, mentre dal 2014 è stata imposta l'evidenza obbligatoria nel sito istituzionale. Dall'anno scorso la ricerca



MARCO DREOSTO
SENATORE E SEGRETARIO REGIONALE DELLA LEGA

«La mia posizione in classifica? Quello che conta è l'impegno per la cosa pubblica e il riconoscimento del lavoro fatto»

Altri due inquilini delle Camere superano la soglia dei 100 mila euro: Pizzimenti del Carroccio e il meloniano Rizzetto

è più rapida. La legislatura in corso, infatti, ha un minor numero di inquilini in Parlamento dopo la riforma che ha sforbiciato alcuni deputati e senatori.

Nello specifico del Fvg, la rappresentanza è stata ridotta da venti a dodici e le porte più strette hanno costretto qualche big a trovare posto fuori regione. Ecco così Ettore Rosato (collegio plurinominal Camera Campania 1), il cui reddito è inferiore di quasi 7mila euro rispetto a quello del 2022; Gianni Cuperlo (Camera Lombardia 1), che ha un imponibile di 119.638 euro, e Roberto Menia (Senato Liguria), con 79.994.

Della pattuglia eletta nei collegi del territorio, Dreosto è il capofila, con l'aggiunta, nella documentazione patrimoniale allegata, della proprietà di un fabbricato a Spilimbergo e di due automobili: una Volvo XC60 del 2019 e una Fiat 16 del 2008. «Il mio primato? Quello che conta è il nostro impegno per la cosa pubblica e il riconoscimento che il lavoro è stato fatto bene», le parole del segretario della Lega.

Gli altri due eletti in Fvg a superare i 100mila euro di imponibile sono il leghista Graziano Pizzimenti (105.485), "trasferito" dal ruolo di assessore alle Infrastrutture a quello di deputato, e il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto (102.231). Sopra quota 90mila ci sono poi Massimi-

LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEI PARLAMENTARI FVG

Dichiarazioni 2023 (redditi 2022)

DEPUTATI

			Imponibile
	Graziano Pizzimenti	Lega	105.485
	Walter Rizzetto	Fdl	102.331
	Massimiliano Panizzut	Lega	98.661
	Vannia Gava	Lega	98.471
	Debora Serracchiani	Pd	94.754
	Emanuele Loperfido	Fdl	74.730
	Nicole Matteoni	Fdl	72.287
	Isabella De Monte	IV	48.991

SENATORI

	Marco Dreosto	Lega	117.568
	Tatjana Rojc	Pd	99.700
	Ciriani Luca	Fdl	94.645
	Francesca Tubetti	Fdl	24.476

PARLAMENTARI FVG ELETTI FUORI REGIONE

	Ettore Rosato	Azione	121.974
	Gianni Cuperlo	Pd	119.638
	Roberto Menia	Fdl	79.994

Fonte: siti Camera e Senato

WITHUB

liano Panizzut (Lega, 98.661), Vannia Gava (Lega, 98.471) e la dem Debora Serracchiani (94.574) tra i deputati; Tatjana Rojc (99.700), pure lei del Pd, e il ministro Luca Ciriani (Fdl, 94.645) tra i senatori.

A completare l'elenco di

Montecitorio, Emanuele Loperfido (74.730), Nicole Matteoni (72.287), entrambi di Fdl, e Isabella De Monte: l'ex sindaco di Pontebba, entrata in Senato nelle liste del Pd rendiano nel 2013 prima di essere eletta in Europa dopo poco più di un anno, passata

ad Azione nel 2019 e da qualche mese a Italia Viva, dichiara 48.991 euro. L'imponibile più basso è della senatrice Tubetti, salita dai 3.680 euro dei redditi 2021 a 24.476 del 2022.

Tra le curiosità patrimoniali, immobili a parte, Ciriani dichiara il noleggio di un'Alfa Romeo Stelvio del 2021, Serracchiani due Audi, Q3 del 2021 e A1 del 2017, Rizzetto una Volvo XC40 full electric del 2022, Pizzimenti una Volvo XC90 del 2007, Panizzut una Jeep Compass del 2019, Loperfido una Volkswagen Passat del 2018, Gava una Jaguar 180 cavalli del 2017, Rojc una Fiat Panda del 2019, Tubetti una Mercedes del 2011 e una Hyundai Tucson del 2016, De Monte una Volvo S60 del 2014. —

AVVISO DI INDIZIONE GARA
CIG: A03F3316F9 - CUP: C94E21000460001

INVITALIA S.p.A., l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ha formalizzato, nelle sue funzioni di Centrale di Committenza, ai sensi degli articoli 62 e 63, del D.Lgs. n. 36/2023, per conto dell'Ente Aderente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone, quale Stazione Appaltante, un avviso pubblico finalizzato a raccogliere candidature da parte di operatori economici, in possesso dei requisiti richiesti, potenzialmente interessati ad essere invitati alla successiva procedura ristretta da indire ai sensi dell'articolo 72 del Codice dei Contratti per l'affidamento dell'**"APPALTO INTEGRATO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI ESECUZIONE DEI LAVORI AFFERENTI ALL'INTERVENTO DI ESTENSIONE DELLE INFRASTRUTTURE COMUNI PER LO SVILUPPO DEL PUNTO FRANCO NUOVO NEL PORTO DI TRIESTE (TS) - PROGETTO ADSP 1951, FASCICOLO A"**, secondo le modalità e i termini riportati nel bando di gara e nella documentazione reperibile sul portale telematico <https://ingate.invitalia.it>. L'intervento è finanziato con finanziamento statale ex D.M. n. 330 del 13 agosto 2021 del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili, a valere sulle risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), così come ripartite tra i punti 7), 8), 9), 10) e 11) del D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 20/02/2024, tramite sistema telematico all'indirizzo <https://ingate.invitalia.it>, previa registrazione e abilitazione, come indicato nell'Avviso e nella "Guida alla presentazione dell'offerta", consultabile sul medesimo portale web. L'importo massimo stimato dell'appalto è pari ad € 160.427.578,54, oltre IVA e oneri di legge se dovuti, di cui € 2.268.702,19 per la progettazione esecutiva, ed € 158.158.876,35 per i lavori, di cui € 154.301.342,78 per l'esecuzione dei lavori ed € 3.857.533,57 per i costi della sicurezza da PSC non soggetti a ribasso. La gara sarà aggiudicata sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del combinato disposto degli articoli 44, co. 4 e 108, co. 2, lett. e) del D.Lgs. 36/2023, secondo quanto previsto nell'Avviso. Il Bando di gara è stato trasmesso alla GI.U.E. in data 21/12/2023 e pubblicato sulla GI.U.R.V. Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 148 del 27/12/2023. Altre formalità da osservare, a pena di esclusione, per la partecipazione alla gara sono indicate nell'Avviso. **Il RUP della Centrale di Committenza: Ing. Giordano Troiani**

La vertenza



Wärtsilä

Primo sì alla proroga della solidarietà

Intesa preliminare con l'azienda, ma le sigle rimandano al tavolo odierno

Elisa Coloni

Una pre-intesa tra sindacati e azienda ieri c'è stata e poggia sulla proroga di sei mesi degli ammortizzatori sociali per le maestranze di Wärtsilä, in scadenza al 31 dicembre, con una riduzione contenuta del trattamento economico, che interesserebbe solo parti accessorie della busta paga. Un risultato che era nell'aria e che ricuce parzialmente gli strappi delle ultime settimane, spingendo i sindacati a mostrare un cauto ottimismo, contando anche sul fatto che, per la multinazionale finlandese, non ufficializzare l'intesa e riaprire la procedura di licenziamento comporterebbe otto mesi a stipendio pieno per 300 dipendenti e il pagamento di pesanti penali. Ma, come detto, l'ottimismo è cauto, perché c'è anche la consapevolezza che la giornata decisiva è oggi e molto dipenderà dall'esito del tavolo ministeriale al

via dalle 15, in videoconferenza, presieduto dalla sottosegretaria al ministero delle Imprese Fausta Bergamotto. L'ultimo tavolo prima dello scadere dei termini per la proroga degli ammortizzatori sociali, con un esito tutto da scrivere.

L'auspicio, per i sindacati, è che il confronto si chiuda con la formalizzazione dell'accordo sul prolungamento del contratto di solidarietà per i 300 lavoratori della produzione di Bagnoli della Rosandra, ma tutti vogliono maneggiare la situazione con massima prudenza, anche perché - confermano fonti vicine alla trattativa - fino a ieri sera non sono mancati numerosi contatti tra istituzioni e azienda in vista del confronto odierno ed escludere che i finlandesi non provino ad alzare la posta, ponendo nuove condizioni in cambio della prosecuzione della solidarietà. Insomma,

tutti sperano, ma nessuno mette la mano sul fuoco romano.

Nel frattempo, come detto, ieri mattina a Bagnoli si è svolto l'incontro preliminare tra azienda e sindacati per tentare l'intesa da portare, appunto, al vertice di oggi. Erano presenti, per Wärtsilä, Federica Tessitori, capo del personale, e poi i tre segretari provinciali di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm, Alessandro Gavagnin, Marco Relli e Antonio Rodà, e i delegati delle Rsu Fabio Kanidisek (Fim), Andrea Dellapietra

(Fiom) e Giacomo Viola (Uilm). All'uscita dal confronto i rappresentanti dei metalmeccanici hanno commentato con il contagocce, limitandosi a una breve nota congiunta: «Abbiamo proseguito il confronto in sede aziendale sulle condizioni per la proroga a sei mesi del contratto di solidarietà. Sono stati fatti passi in avanti su un'ipotesi di intesa a tutela del reddito dei lavoratori. Nei prossimi giorni proseguirà il confronto in ambito istituzionale per definire il tut-

to». Di fatto i sindacati confermano che la pre-intesa sui sei mesi di proroga a fronte di rinunce economiche «minime» è sul tavolo, ma rimarkano di non aver firmato alcun accordo e di attendere le evoluzioni odierne. Il rappresentante della Fiom Relli si limita a dire che «il confronto è stato sereno, senza toni aspri». Antonio Rodà che ora «è fondamentale che Wärtsilä assuma un ruolo collaborativo e che non faccia solo calcoli economici sul contratto di solidarietà». Alessandro Gavagnin sottolinea che bisognerà vedere come la pre-intesa «si legherà all'accordo ministeriale, visto che non viaggia per conto suo».

Le carte si scopriranno quindi oggi pomeriggio. La sottosegretaria al ministero delle Imprese e del Made in Italy Fausta Bergamotto presiederà il vertice in programma a partire dalle 15, che si svolgerà in videoconferenza, con i soggetti coinvolti nella vicenda colle-

gati, a partire da azienda, sindacati e Regione, per la quale sarà presente l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, impegnata fin dal primo giorno sulla complessa vertenza triestina iniziata nel luglio del 2022.

Una cosa però è certa: la scadenza a breve degli ammortizzatori sociali per i lavoratori impegnati nella produzione nello stabilimento di San Dorligo, per i quali bisogna trovare una soluzione, come evidenziato dai sindacati con la manifestazione in piazza Unità del 24 dicembre. L'obiettivo di sigle e istituzioni è ufficializzare la proroga del contratto di solidarietà per altri sei mesi, un tempo utile per portare avanti la stesura di un accordo di programma mirato alla reindustrializzazione del sito dopo la decisione di Wärtsilä di chiudere la produzione di motori navali a Trieste. Una nuova fase che, come noto, vede in campo di Ansaldo Energia. —

Il vertice da remoto

Ieri pomeriggio il ministero delle Imprese e del made in Italy ha convocato, con una nota, il tavolo aziendale per Wärtsilä, che si svolgerà oggi alle 15 da remoto. Il vertice, programmato dopo l'incontro di ieri mattina tra azienda e sindacati, sarà presieduto dalla sottosegretaria Fausta Bergamotto (foto).



Giunta regionale



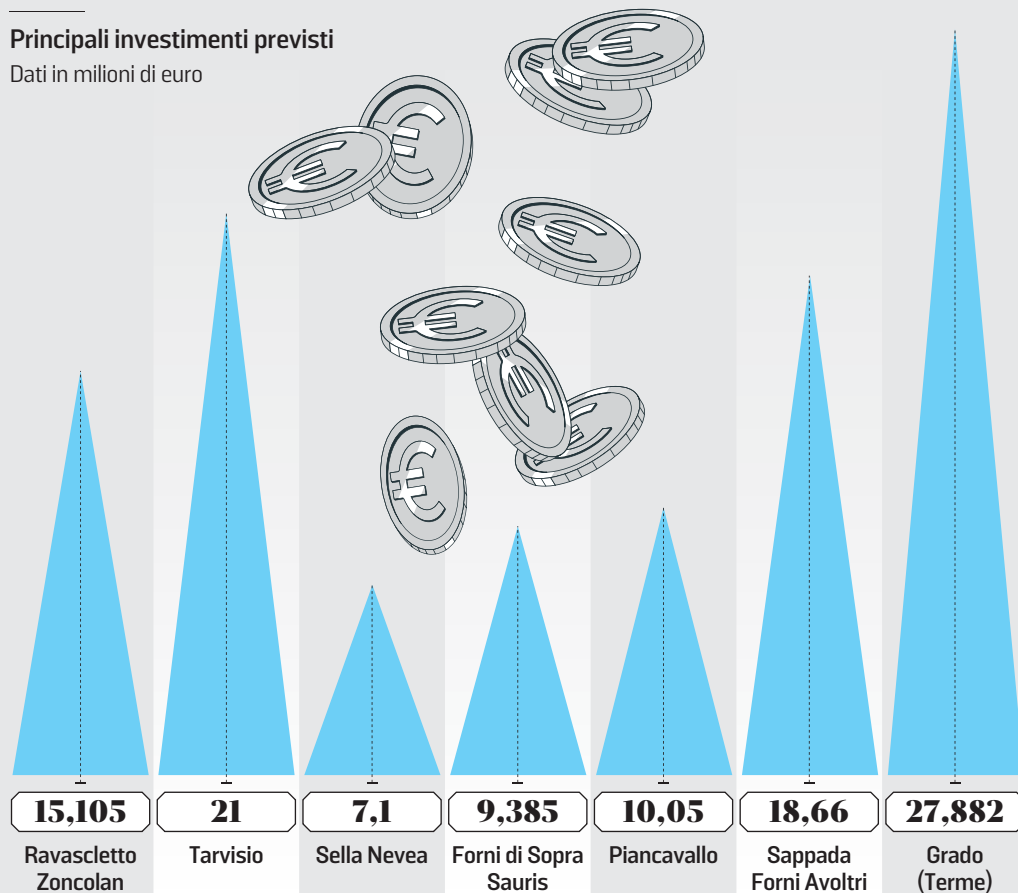
L'assessore Sergio Bini. In alto, lo Zoncolan; a destra, il Lussari



PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI DI PROMOTURISMO FVG

Principali investimenti previsti

Dati in milioni di euro



Turismo

Piano da 140 milioni

Investimenti nei prossimi tre anni, la maggior parte dei fondi va alla montagna

Mattia Pertoldi / UDINE

Il piano di investimenti di PromoTurismoFvg è stato completato e approvato dalla giunta. Poco meno di 140 milioni, frutto di diverse iniezioni di liquidità effettuate nel corso degli anni, saranno infatti utilizzati dall'agenzia regionale per migliorare le strutture esistenti, crearne di nuove e, in poche parole, mettere a disposizione dei turisti, locali oppure extrare-

gionali che siano, località e attività ammodernate, nonché maggiormente al passo con i tempi. Detto che poco meno di 30 milioni andranno alla riqualificazione, con ampliamento, delle terme di Grado, vale la pena di notare come quasi due terzi dei fondi a disposizione saranno destinati ai poli montani del Friuli Venezia Giulia.

GLI STANZIAMENTI

L'allegato alla delibera di

giunta che ha vistato il piano di investimenti regionale certifica un valore complessivo di 139 milioni frutto di numerose poste inserite nel corso degli anni. L'inizio risale ancora al 2019 con il piano Montagna 365, cui si sono aggiunti, il piano Montagna 36 - due anni dopo -, i diversi stanziamenti iscritti a bilancio nel corso della prima legislatura di Massimiliano Fedriga e, infine, i 21 milioni spalmanti nel triennio garan-

titi dalla legge di Stabilità approvata a metà dicembre dal Consiglio. «Continuiamo a sostenere convintamente la crescita e lo sviluppo del turismo in Friuli Venezia Giulia - ha commentato l'assessore al Turismo Sergio Bini -, forti del traguardo record che raggiungeremo fra una manciata di giorni con 10 milioni di presenze turistiche attese. Il cronoprogramma destina una somma considerevole allo sviluppo dei poli montani

e, più in generale, al potenziamento dell'offerta turistica locale. Si tratta di un documento strategico, in grado di garantire una visione d'insieme a interventi in parte già avviati e che pone le basi per la crescita del settore nel triennio che arriva al 2026».

IL PROGRAMMA

Il piano triennale degli investimenti viene presentato per la prima volta da PromoTurismoFvg da quando, a

metà del 2022, è stato reso obbligatorio dalla nuova legge sugli impianti a fune e sugli sport invernali. In futuro, tra l'altro, è previsto che il piano diventi annuale in modo tale da calibrare gli investimenti in base alle esigenze e alle necessità, per quanto già l'attuale contenga al suo interno alcune revisioni di opere avviate sui poli sciistici nel corso della passata legislatura. Al netto di Grado, di cui riferiamo ampiamente nella pagina accanto, il grosso degli stanziamenti riguarda, come accennato, la montagna friulana che può contare su un ammontare di fondi superiore agli 82 milioni. L'assegno più consistente, in questo senso, verrà staccato a favore di Tarvisio che potrà contare su 21 milioni di euro. A seguire, quindi, troviamo Sappada e Forni Avoltri con 18 milioni 660 mila euro e, quindi, Ravascletto/Zoncolan con 15 milioni 105 mila. A Piancavallo, proseguendo, la Regione investirà 10 milioni 50 mila euro, sempre spalmati nel periodo 2024-2026, tra Forni di Sopra e Sauris le risorse am-

IL DETTAGLIO DEI LAVORI

Dalle piste alla manutenzione ecco il programma delle opere

L'ELENCO

Nuove piste, seggiovie, sistemi di illuminazione e manutenzioni, sia ordinarie sia straordinarie. Nell'elenco di interventi che verranno effettuati con i 139 milioni a disposizione di PromoTurismoFvg c'è un po' di tutto, con l'attenzione principale, in ogni caso, centrata sul

miglioramento delle strutture a disposizione nei poli montani.

Partendo dallo **Zoncolan**, ad esempio, risulta già finanziata con 5 milioni 200 mila euro la sostituzione della seggiovia "Val di Nuf", così come l'ampliamento della pista 2 con uno stanziamento da 1 milione 500 mila euro, mentre vanno ancora individuate le somme per l'ammodernamento di due tratti della pista 4.

Passando al polo di **Tarvisio**, la nuova pista Lazzaro potrà contare su 3 milioni 800 mila euro, esattamente come l'illuminazione della pista di Prampero ideata in particolare per stimolare le discese in orario notturno. La realizzazione del nuovo bacino in zona, andando oltre, costerà 3 milioni 500 mila euro (di cui 1 milione 500 mila però ancora da individuare),

mentre un'opera simile sul monte Florianca 1 milione 991 mila. Attenzione, poi, allo sviluppo estivo del polo che otterrà 1 milione 230 mila euro di fondi regionali. Più alto, e pari a 1 milione 850 mila euro, invece, sarà il costo per la riqualificazione del monte Lussari.

Interessante, proseguendo, è anche il programma di sviluppo di **Sella Nevea** dove 4 milioni 800 mila euro serviranno per la sostituzione della seggiovia Gilberti e il parallelo ampliamento del demanio sciabile, con 1 milione 900 mila che andrà a beneficio della realizzazione del bacino di innevamento nella zona di Camet.

Tra **Forni di Sopra** e **Sauris**, inoltre, la somma mag-

giore, pari a 1 milione 700 mila euro, verrà destinata al nuovo campo scuola Som Piccol con la modifica delle piste adiacenti. Centomila euro in meno, invece, saranno necessari per la sistemazione dell'area di arrivo della pista Varmost 1.

Nell'area di **Piancavallo**, cambiando polo e trasferendoci nel Pordenonese, lo sviluppo bistagionale di Roncjade/Col Alt verrà finanziato con uno stanziamento da 3 milioni 500 mila euro, mentre 1 milione 800 mila serviranno alla manutenzione straordinaria del Palapredieri sia nella parte esterna sia in quella interna e 1 milione alla crescita dell'attrattività nel periodo estivo.

E se a **Sappada** è previsto



Sul Canin sopra Sella Nevea

SISTEMI DIGITALI

Aiuti ai Comuni



«Mettiamo a disposizione dei Comuni, in particolare agli enti delle Aree interne della regione, strumentazione hardware, software, servizi oltre ad attività di formazione del personale comunale, con l'obiettivo di rafforzare e ampliare le attività digitali degli enti locali. Le risorse economiche destinate all'operazione ammontano a 4,8 milioni di euro». Così l'assessore ai sistemi informativi Sebastiano Callari.

FVG ENERGIA

Ok al bilancio



L'approvazione del bilancio preventivo 2024 e del Piano industriale 2024-2026 di Fvg Energia è stata oggetto di apposita delibera da parte della giunta, su proposta dell'assessore competente in materia Fabio Scoccimarro. La società svolge attività di accertamento e ispezione sugli impianti termici sul territorio regionale ed è stata costituita a ottobre assumendo le funzioni prima espletate da Ucit srl.

TIROCINI ALL'ESTERO

Contributi



La giunta, su proposta dell'assessore al Lavoro, istruzione e formazione, Alessia Rosolen, ha approvato l'avviso pubblico per l'accesso al sostegno ai tirocini extracurricolari all'estero nel 2024, per complessivi 345 mila euro. «È una misura di successo che intendiamo continuare a promuovere anche alla luce dei risultati conseguiti negli anni» ha commentato la stessa Rosolen.

Il prossimo anno si interverrà sul secondo piano dello stabile. Previsto anche l'ampliamento della struttura già esistente.

Maxi stanziamento per le terme di Grado. Riqualficazione finita entro l'estate del 2025



Mattia Pertoldi / UDINE

La data cerchiata in rosso, negli uffici di PromoTurismoFvg, è quella che porta alla tarda primavera del 2025 quando, di norma, si inaugurano le stagioni estive a Lignano Sabbiadoro e Grado.

Questa volta, tuttavia, il focus dell'agenzia – e dell'assessorato in mano a Sergio Bini – non è puntato su Terrazza a mare, bensì sull'Isola d'Oro e, nella fattispecie, sulle sue terme oggetto di un ampio piano di ammodernamento, riqualficazione e ampliamento tale da poter contare, nel prossimo triennio, su un maxi-stanziamento da poco meno di 28 milioni destinati al completamento dei lavori in corso e all'avviamento di quelli futuri.

L'iter della progettazione non parte da zero, ma, attualmente, si poggia sull'aver portato a termine il primo lotto – dal valore di 5 milioni 500 mila euro – dedicato al risanamento conservativo della parte esistente e al rinnovamento degli spazi destinati alle prestazioni sanitarie. Nel corso del prossimo anno, inoltre, si interverrà sul secondo lotto – per un controvalore di 3 milioni 500 mila euro – che riguarda essenzialmente il piano superiore dello stabile esistente, per arrivare poi, come detto entro la stagione estiva 2025, alla presentazione di un complesso che, citando le parole

PIANO MILIONARIO
LA REGIONE HA STANZIATO
QUASI 28 MILIONI PER GRADO

Il primo lotto di lavori è stato terminato e il Comune ha previsto anche la creazione di uno parcheggio da 250 posti-auto

Nell'ultima legge di Stabilità sono stati stanziati ulteriori fondi per sostenere l'accoglienza turistica sull'isola

dell'assessore nel corso della sua ultima visita a Grado, sia capace di fornire «servizi e prestazioni di qualità elevata».

Per quanto riguarda le cifre vere e proprie, all'interno del Piano triennale degli investimenti di PromoTurismoFvg per le terme di Grado risultano essere già a disposizione 27 milioni 882 mila 551 euro di cui 2 milioni per il 2024 e il 2025 e la (corposa) parte restante – 14 milioni 659 mila – a valere sul 2026 per le operazioni di ampliamento della struttura attuale. A tutto questo, poi, va aggiunto un «tesoretto» da 1 milione

200 mila euro inserito alla voce «diritto di superficie delle terme di Grado».

Parallelamente, e nonostante la caduta dell'amministrazione comunale con l'invio di un commissario da parte della Regione, prosegue anche l'iter di realizzazione del parcheggio, finanziato con fondi del Municipio, in zona Piscina Italia. L'opera costerà 3 milioni 800 mila euro, il termine per la presentazione delle richieste per l'assegnazione dei lavori è scaduto l'11 dicembre e la speranza, ora, è di aprire il cantiere entro i primi mesi del 2024. Il tempo utile per ultimare i lavori è di un anno con decorrenza dalla consegna del cantiere. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura su due livelli – il primo sul piano terra e il secondo sul terrazzo – capace di ospitare 250 automobili delle quali 126 a livello «zero».

Facendo sempre riferimento a Grado, infine, nelle pieghe dell'ultima legge di Stabilità approvata a metà mese, la Regione ha messo a disposizione di PromoTurismoFvg un ulteriore milione di euro per la realizzazione di interventi di riqualficazione nella zona prospiciente la spiaggia, con particolare attenzione – sia da un punto di vista estetico sia delle operazioni di miglioramento funzionale – alle strutture a servizio dello stesso litorale. —

DAL 2024 AL 2026
GLI INVESTIMENTI SARANNO SPALMATI
NELL'ARCO DEI PROSSIMI TRE ANNI

Il polo che otterrà il maggior numero di fondi sarà Tarvisio seguito da Sappada

Ok anche alla nuova organizzazione interna decisa da PromoTurismoFvg

monteranno a 9 milioni 385 mila e, infine, a Sella Nevea l'investimento complessivo sarà pari a 7 milioni 100 mila euro.

NUOVA ORGANIZZAZIONE

L'amministrazione di centro-destra, in parallelo al via libera alla mole di investimenti in turismo, ha anche autorizzato la riorganizzazione interna a PromoTurismoFvg pensata per velocizzare la messa a terra degli investi-

menti. In estrema sintesi, se prima questi, in particolare per quelli relativi agli impianti di risalita, venivano gestiti da un commissario straordinario – peraltro in «prestito» dalla direzione Infrastrutture –, adesso questa figura verrà sostituita da un gruppo, numericamente ridotto, di persone di nuova assunzione interno a PromoTurismoFvg. «Voglio ringraziare il commissario uscente per il lavoro svolto – ha chiosato Bini –, ma crediamo che in questo momento il rinnovato slancio garantito allo sviluppo dei poli montani debba contare su nuove forze. Si tratterà di una squadra formata da persone con competenze diverse e integrate tra loro che potranno anche avvalersi del supporto degli uffici della direzione centrale con l'obiettivo di accelerare le procedure amministrative necessarie ad avviare e completare gli investimenti previsti da PromoTurismoFvg». La nuova struttura, così come immaginata dagli uffici dell'assessorato, sarà attiva dal 1° gennaio del prossimo anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il singolo investimento maggiore, con 15 milioni 500 mila euro preventivati per la realizzazione del nuovo piano Pian dei Nidi – collegandolo con Sappada 2000 –, come detto una quota non banale di fondi verrà riservata anche alle operazioni «ordinarie».

Così la revisione generale degli impianti di risalita avrà a disposizione 10 milioni 885 mila euro, l'acquisto di nuovi mezzi e battistrada 5 milioni 600 mila, la manutenzione di piste e immobili 2 milioni 100 mila, l'acquisizione di sedi e arredi 1 milione 450 mila e gli investimenti in tecnologia e innovazione 650 mila euro. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I due conflitti

IL PRESIDENTE TURCO CONTINUA A CRITICARE LA STRATEGIA MILITARE NELLA STRISCIA

Erdogan va all'attacco di Bibi «Netanyahu è come Hitler»

Bombardato un campo profughi in Cisgiordania: almeno 6 i morti accertati
Intanto litigano Hamas e i pasdaran sulla matrice degli attacchi del 7 ottobre



Il bombardamento israeliano nella Striscia di Gaza ANSA/AFP

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Netanyahu come Hitler». L'ennesimo affondo di Erdogan sulla guerra a Gaza ha finito per tagliare l'ultimo, tenue filo di dialogo fra la Turchia e Israele. Un filo che, dopo anni di gelo, si era riannodato negli ultimi tempi prima che il conflitto con Hamas cambiasse tutto. «Quello che fa il premier israeliano - ha accusato il leader turco - non è da meno rispetto a quello che ha fatto Adolf Hitler. Oggi la Germania continua a pagare il prezzo di Hitler, e per questo motivo non

alza la voce». Netanyahu, che non è nuovo agli scontri al vetriolo con il Sultano, ha risposto per le rime: «Erdogan, che commette un genocidio fra i curdi e che si è aggiudicato il record mondiale di arresti di giornalisti contrari al suo regime, è l'ultimo che può farci prediche. Il nostro - ha incalzato il capo del governo israeliano - è l'esercito più morale al mondo, che combatte ed elimina l'organizzazione terroristica più disgustosa e crudele al mondo: Hamas-Isis, che si è macchiata di crimini contro la umanità e che Erdogan invece

loda, offrendo anche ospitalità ai suoi dirigenti». Tema quest'ultimo di grande attrito: Israele ha ripetutamente detto di essere pronto a colpire i leader di Hamas ovunque si trovino, Turchia compresa, visto che non sono pochi quelli ospitati lì.

LA RISPOSTA

Una minaccia alla quale lo stesso Erdogan ha replicato ad inizio dicembre, sconsigliando lo Stato ebraico di «fare una mossa del genere contro la Turchia». Ieri dal Libano gli Hezbollah hanno fatto sapere di

aver lanciato verso Israele circa 90 tra droni e razzi, un record assoluto dall'avvio del conflitto. «Se il mondo ed il governo libanese - ha ammonito Benny Gantz, ministro del gabinetto di guerra israeliano - non agiranno per far cessare gli spari contro le nostre località nel nord e non obbligheranno gli Hezbollah ad allontanarsi dal confine, le nostre forze armate provvederanno». Non è un caso che l'esercito israeliano, come ha fatto sapere il capo di stato maggiore Herzi Halevi, sia stato messo in «allerta elevata» alla frontiera, pronto «ad attaccare». A Gaza l'Idf ha intensificato le operazioni a Khan Yunis, dove «sono stati eliminati molti terroristi e distrutti gli imbocchi di tunnel». Proprio a Khan Yunis Hamas ha denunciato che «almeno 20 persone sono state uccise e molte altre ferite in un attacco israeliano vicino all'ospedale Al-Amal».

LA DISPUTA

Per la prima volta, ha smentito l'Iran. Teheran aveva definito l'attacco del 7 ottobre come una rappresaglia per l'uccisione del generale dei Pasdaran Qasem Soleimani. «Ogni risposta della resistenza palestinese - ha tagliato corto invece Hamas - è una reazione all'occupazione e all'aggressione al popolo palestinese e ai luoghi santi». Intanto 6 palestinesi «uccisi da un drone in un bombardamento» in un campo profughi a est di Tulkarem. —

IL CAMPO DIPLOMATICO

Critiche al possibile nuovo ambasciatore di Israele a Roma

ROMA

Israele lo ha designato lo scorso luglio con la convinzione che «la sua esperienza e le sue doti particolari contribuiranno molto a sviluppare la cooperazione» con l'Italia. Ma la nomina di Benny Kashriel come prossimo ambasciatore a Roma sembra non piacere al governo di Giorgia Meloni. A riportare «il disagio» dell'esecutivo italiano di fronte alla scelta israeliana è il Times of Israel, attribuendolo agli stretti legami di Kashriel con il movimento dei coloni. L'esponente di vecchia data del Likud è da 31 anni sindaco di Maaleh Adumin, uno dei più grandi insediamenti israeliani in Cisgiordania, e ha guidato lo Yesha Council, la principale organizzazione dei coloni nei Territori occupati, dal 1999 al 2001. L'Italia non ha ancora accettato Kashriel quale futuro ambasciatore - dovrebbe insediarsi l'estate prossima - e in questi mesi avrebbe inviato al governo di Benjamin Netanyahu «messaggi informali» per esprimere preoccupazione. La notizia della nomina - annunciata via Twitter dal ministro degli Esteri Eli Cohen - aveva già provocato perplessità nella comunità ebraica italiana, riferiscono alcune fonti, secondo le quali Roma non vorrebbe arrivare a dovergli rifiutare l'accreditamento e auspica «che in un momento così delicato Israele possa mantenere rapporti sereni e distesi con l'Italia». Una decisione definitiva non è stata ancora presa, ma - stando a Ynet - il presidente Isaac Herzog sa-



Il diplomatico Benny Kashriel

rebbe stato sollecitato dal ministero degli Esteri di Israele affinché faccia discretamente pressione su Roma. «Lo Stato italiano è uno degli amici migliori e più importanti di Israele in Europa e i nostri rapporti si stanno rinsaldando. Non ho dubbi che Benny contribuirà molto ai legami fra i due Paesi e agli interessi di Israele», aveva scritto Eli Cohen su X il 31 luglio. «Sono certo che la sua esperienza contribuirà molto a sviluppare la cooperazione nella sicurezza, nella stabilità regionale, nonché nell'economia e nell'energia», aveva aggiunto il ministro all'epoca. Da allora però Israele ha subito l'attacco di Hamas del 7 ottobre e ha lanciato la sua risposta sulla Striscia: l'Italia ha da subito sostenuto il diritto dello Stato ebraico di difendersi, ma ha anche rilanciato la necessità di lavorare alla soluzione «due popoli, due Stati». Soluzione alla quale di certo non contribuisce l'espansione degli insediamenti ebraici illegali in Cisgiordania. —

Prosegue la conta dei danni dopo l'azione ucraina contro la nave militare russa in Crimea
L'esercito di Zelensky due notti fa ha intercettato 32 dei 46 droni kamikaze del Cremlino

Oltre 30 dispersi nel blitz dell'aviazione di Kiev nel porto occupato di Feodosia

GUERRA IN UCRAINA

ROMA

Dopo quasi 48 ore cominciano a emergere i primi bilanci del pirotecnico attacco ucraino che ha distrutto la nave da sbarco russa Novocherkassk, nel porto di Feodosia, in Crimea. Non quelli ufficiali, visto che le autorità di Mosca hanno smesso di dare notizie dopo aver parlato di un morto tra i civili e del danneggiamento dell'imbarcazione, ma quelli dei media russi indipendenti: a bordo della Novocherkassk ci sarebbero stati 77 mari-



La nave da sbarco russa colpita dai caccia militare ucraini, Crimea

nai, 33 dei quali risulterebbero dispersi. Un totale a cui si deve aggiungere il numero dei feriti, almeno 19, e quello dei due ufficiali di cui non si hanno notizie, ma che si sarebbero trovati a bordo della nave. La reazione del Cremlino non si è fatta attendere. Nella serata di martedì l'esercito russo è tornato a bombardare l'avamposto meridionale di Kherson, già vessato da numerosi attacchi negli ultimi giorni. Questa volta è stata presa di mira la stazione ferroviaria della città, mentre «circa 140 civili stavano aspettando un treno», come ha riferito il ministro degli Interni ucraino Igor Klimentko. Nel raid un poliziotto è sta-

to ucciso mentre tentava di far evacuare i presenti, altri due sono rimasti feriti. Anche due civili hanno dovuto ricevere cure mediche, ma la strage è stata evitata. Due notti fa gli attacchi sono continuati su tutto il territorio ucraino. Kiev è riuscita a intercettare 32 dei 46 droni kamikaze Shahed lanciati da Mosca, ma alcuni sono andati a segno e hanno colpito un sobborgo di Odessa, uccidendo due persone e ferendone quattro. Intanto, secondo i vertici del Cremlino, la Russia ha quasi completamente «reindirizzato le sue esportazioni di petrolio verso la Cina e l'India», raccogliendone proventi «comparabili a quelli del 2021», malgrado le sanzioni imposte dall'Occidente. Una situazione complicata per Kiev, che l'anno prossimo «potrebbe essere ancora più difficile», perché «i russi sono forti, sono tanti e imparano molto velocemente», come ammette il comandante ucraino Oleksandr Tarnavsky. Il generale, che ha condotto nel 2022 le operazioni per liberare Kherson, si riferisce soprattutto alla sua zona

di competenza, quella che comprende Avdiivka, Marinka e Robotyne: «Il nemico ha intensificato le sue azioni lungo quasi tutta la linea di battaglia, siamo consapevoli che il suo obiettivo strategico è la liquidazione dello Stato ucraino». Proprio a Marinka le forze di Kiev hanno dovuto ripiegare nella periferia nord, lasciando il controllo di quel che resta della città in mano ai russi. Ma secondo il think tank Institute for the Study of War (Isw) l'azione «non fa presagire un'avanzata significativa dal punto di vista operativo». Molti blogger russi la ritengono invece una «vittoria tattica» e spiegano che da qui l'esercito del Cremlino potrà «condurre operazioni offensive verso insediamenti fino a 15 km a ovest». Per l'Isw, però, «un insediamento piccolo e completamente distrutto non offre» a Mosca «un punto d'appoggio operativo sicuro da cui lanciare ulteriori operazioni offensive». Intanto, la procura Ucraina ha aperto un'inchiesta dopo la diffusione di un video di tre soldati di Kiev giustiziati. —

LUTTO NELLA POLITICA

Addio a Wolfgang Schäuble

La Germania perde un gigante

Storico ministro delle Finanze ed ex presidente del Bundestag. Aveva 81 anni
Con Kohl gestì la riunificazione tedesca, con Merkel fu il «falco» dell'eurozona

Lorenzo Monfregola / BERLINO

La Germania dice addio a Wolfgang Schäuble, uno dei giganti della politica tedesca, il falco dell'austerità nell'eurozona, l'ex ministro delle Finanze di Angela Merkel spesso celebrato in patria e altrettanto criticato all'estero. Il politico Cdu, malato da tempo, si è spento «serenamente» all'età di 81 anni la sera del 26 dicembre, come hanno comunicato i suoi familiari.

MAESTRO POLITICO

Il destino ha voluto che Schäuble se ne sia andato proprio nelle settimane in cui il governo di Olaf Scholz si dibatte tra le difficoltà di bilancio, nel tentativo di rispettare il freno al debito tedesco. Uno scenario molto diverso dalle celebrazioni per lo «schwarze Null», lo «zero nero» del pareggio di bilancio che Schäuble raggiunse da ministro nel 2014, per la prima volta in Germania dal 1969. «Quando ero giovane



Angela Merkel con l'ex ministro delle finanze tedesco Wolfgang Schäuble ANSA

ministra, Wolfgang Schäuble è stato per me un maestro politico. Come ministro dell'Interno e delle Finanze è stato una delle ancore dei miei primi tre gabinetti di governo», lo ricorda Angela Merkel. «La Germania perde un pensatore acuto, un politico appassionato e un democratico combattivo», scrive invece il cancelliere Scholz, che celebra un uomo che ha «plasmato il nostro Paese per oltre mezzo secolo». Nessuno è stato infatti membro del Bundestag più a lungo di Schäuble.

Nato nel 1942 a Friburgo in

noto della severità tedesca verso i partner sud-europei, a partire dalla Grecia sull'orlo del collasso.

GRAVE ATTENTATO

Nel 2017 non entrò a far parte dell'ultimo governo Merkel: anche per la Kanzlerin una certa austerità vecchio stile era diventata troppo complicata da difendere in Ue. Per Schäuble arrivò il ruolo di presidente del Bundestag. Il decano Cdu non divenne invece mai cancelliere perché Kohl gli preferì proprio Merkel e nemmeno presidente della Repubblica federale, nonostante almeno un tentativo. «Non sono comodo, ma sono leale», diceva Schäuble, senza tuttavia alimentare polemiche pubbliche. Da oltre un trentennio si muoveva con l'ausilio di una sedia a rotelle.

Il 12 ottobre del 1990, a nove giorni dalla Riunificazione, il politico cristiano-democratico subì un attentato da parte di un folle che gli sparò tre colpi di pistola: Schäuble si salvò, ma rimase paraplegico. «Ho ammirato la sua disciplina, anche nei confronti di se stesso, che ha mantenuto nonostante la sua paraplegia. Era un modello per milioni di persone», ricorda ora Merkel. Nel 2000 Schäuble fu coinvolto nello scandalo delle donazioni della Cdu, che segnò la fine dell'era Kohl. Dovette dimettersi dalle cariche di presidente del partito e di capogruppo parlamentare: i suoi successori furono Merkel e Friedrich Merz, l'attuale leader dei cristiano-democratici. —

Il 12 ottobre del 1990 un folle gli sparò tre colpi di pistola, lui rimase paraplegico

Brisgovia, nella Germania sud-occidentale, Schäuble entrò nella Cdu nel 1965 e nel parlamento tedesco nel 1972, non uscendone più. Fu ministro per gli Affari Speciali (1984-1989) e ministro dell'Interno (1989-1991) con Helmut Kohl.

Nel secondo ruolo fu uno dei politici che strutturarono e gestirono la Riunificazione tedesca, nonché uno dei più appassionati promotori del ritorno di Berlino a capitale tedesca. Con Merkel, invece, Schäuble fu ministro dell'Interno dal 2005 al 2009 e poi ministro delle Finanze per due mandati, dal 2009 al 2017. Negli anni dell'eurocrisi Schäuble divenne il volto più

PER VIOLAZIONE DEL COPYRIGHT

Il New York Times porta in tribunale OpenAI e Microsoft

NEW YORK

Il New York Times fa causa a OpenAI e Microsoft accusandole di violazione del diritto d'autore per l'uso non autorizzato di milioni di suoi articoli per addestrare le loro chatbot, incluse ChatGPT e Copilot.

L'azione legale apre un nuovo fronte nella battaglia che va avanti da anni fra Big Tech e l'industria dei media sul mondo del web, facendo scontrare uno dei maggiori

quotidiani americani, la Vecchia Signora in Grigio, con Sam Altman, pioniere dell'intelligenza artificiale alla guida di un colosso che vale quasi 100 miliardi di dollari.

La causa del New York Times - la prima da parte di una grande azienda dei media statunitense - non indica una richiesta monetaria precisa ma osserva che OpenAI e Microsoft dovrebbero essere responsabili per «miliardi di dollari di danni» legati «alla copia e all'utilizzo illegale»

del lavoro del giornale. Da quila richiesta di distruggere ogni modello di chatbot che ha usato il materiale del quotidiano.

Nella documentazione depositata al tribunale, il New York Times dipinge ChatGPT e gli altri sistemi di intelligenza artificiale come potenziali competitor nell'industria editoriale: le chatbot infatti possono rispondere su molti argomenti, anche attuali, basando le loro affermazioni su articoli del Times e scoraggiando quindi gli utenti a visitare il sito. Il quotidiano cita esempi di chatbot che hanno offerto risposte tratte quasi parola per parola da suoi articoli, per accedere ai quali servirebbe l'abbonamento.

I legali della Vecchia Signora in Grigio mettono inoltre in evidenza i potenziali dan-

ni al marchio causati dalle cosiddette «allucinazioni», ovvero quei fenomeni per cui le chatbot riferiscono false informazioni poi attribuite in modo errato a una fonte.

I due giganti tecnologici hanno cercato di «approfondire» dei massicci investimenti effettuati dal New York Times nel giornalismo e hanno usato i suoi «contenuti senza pagare per creare prodotti» che possono sottrarre pubblico dal quotidiano, si spiega nella causa.

I timori sull'uso non ricompensato di proprietà intellettuale da parte dei sistemi di intelligenza artificiale sono diffusi da tempo in tutte le industrie creative vista la capacità dell'IA di imitare il linguaggio naturale e generare sofisticate risposte per iscritto praticamente su ogni argomento. —

AVEVA 98 ANNI

Morto Jacques Delors, tra i padri dell'euro

«Non ho rimpianti», ma «non dico che avevo ragione». Jacques Delors, ex presidente della Commissione europea, tra i padri dell'Euro e del mercato unico, morto ieri all'età di 98 anni, lasciò questa sorta di testamento politico in un'intervista a Le Point nel 2021.

Nato a Parigi in un ambiente cattolico, Delors ricopri la carica di ministro dell'Economia prima di approdare a Bruxelles segnando un'epoca unica nel Vecchio continente. Qui rimase a capo della Commissione dal 1985 al

1995, svolgendo tre mandati consecutivi (caso unico finora) durante i quali venne istituito il mercato unico, riformata la politica agricola comune e furono firmati l'Atto unico europeo, gli accordi di Schengen e soprattutto il Trattato di Maastricht, che istituì l'Unione europea.

Il presidente francese Macron lo ha ricordato come un «artigiano inesauribile della nostra Europa». Per la presidente della Commissione Ue, von der Leyen, è stato «un visionario che ha reso la nostra Europa più forte». —

LO SCANDALO

Battute sulla droga dello stupro

Ministro inglese finisce nei guai

ROMA

Il segreto di un matrimonio lungo? «Assicurarsi che la moglie sia sempre un pò seduta, in modo che non possa mai rendersi conto che ci sono uomini migliori là fuori». Perché in fondo, «un pò di Rohypnol», la più diffusa droga dello stupro, «nel suo drink ogni sera non è del tutto illegale, se è solo un pò». Parole già gravissime, e di uno squal-

lore estremo. Ma che pronunciate da un ministro del Regno Unito tra le storiche sale del numero 10 di Downing Street ne fanno un caso politico e uno scandalo per l'opinione pubblica britannica e non solo. E rischiano di affossare ulteriormente i Tory già in crisi nera di consensi.

A rivelare le dichiarazioni di Cleverly, pronunciate a un ricevimento nella residenza del premier Rishi Sunak, è

stato il Mirror, provocando un'ondata di critiche e richieste di dimissioni per il ministro che ha deciso per assurdo di scherzare sulla droga dello stupro solo poche ore dopo aver annunciato un giro di vite sulla crescente diffusione di questo crimine, detto in inglese «spiking». Nei 12 mesi fino a maggio, nel Regno Unito sono stati infatti denunciati quasi 6.800 reati in cui è stata usata questa so-

stanza.

Il portavoce di Cleverly ha derubricato i commenti a «scherzo ironico» in una conversazione privata, del quale comunque il ministro si scusava. Ma non è bastato ad evitare le polemiche, alimentate anche dalla decisione del premier di non prendere alcun provvedimento nei confronti del suo capo degli Interni, poiché «considera la questione chiusa». «È fondamentale che le sopravvissute allo spiking vedano i ministri trattare seriamente l'argomento e non minimizzarlo», ha commentato la ong che assiste le donne vittime di abusi Women's Aid, mentre un'altra organizzazione, la Fawcett Society, ha invitato Cleverly a dimettersi. —



Il ministro inglese James Cleverly ANSA

INFERNO DI FUOCO IN GALLERIA

Scontro ambulanza-pullman, quattro vittime

Gli operatori del mezzo di soccorso e un paziente, sette i feriti lievi tra i ragazzi e gli accompagnatori della Diocesi sul bus

Alessandra Massi / URBINO

Quattro persone morte sul colpo e 7 ferite in modo lieve. È il bilancio di uno scontro frontale tra un'ambulanza della Croce Rossa e un pullman carico di ragazzini e accompagnatori (un parroco e dei seminaristi) in gita parrocchiale avvenuto nella galleria Ca' Gulino, lungo la SS73 bis, la cosiddetta «bretella» tra Urbino e Fermignano. Nell'urto l'ambulanza, partita da Fossombrone, si è incendiata e i quattro occupanti non hanno avuto scampo: si tratta dell'equipaggio della Potes (un medico, un'infermiera e l'autista) e un paziente 80enne, che stavano portando all'ospedale di Urbino. Un intervento «medico», a quanto si è appreso, assolutamente di routine. Dei feriti, 4 sono stati trasportati all'ospedale di Pesaro (due bambini e due accompagnatori), e tre a quello di Urbino (2 ragazzi ed un accompagnatore). Ma le loro ferite sono lievi e sono già in corso le procedure di dimissione. Sotto choc l'autista del pullman: a giudicare dalle immagini, l'ambulanza avrebbe almeno parzialmente invaso la corsia opposta in una curva dentro la

galleria, andando ad incastrarsi sotto la ruota anteriore del pullman. A fare chiarezza definitiva saranno i rilievi condotti dalla polizia stradale. La SS73 bis è stata chiusa per ore, l'Anas ha effettuato controlli sulla stabilità della galleria, che subito dopo l'incidente è stata invasa da una densa nube di fumo. Gli altri ragazzi che viaggiavano con il pullman sono stati trasferiti su un altro automezzo messo a di-

glianze ai familiari delle vittime». Ma è un lutto che interessa l'intero sistema sanitario locale. «Siamo profondamente addolorati per la perdita dei nostri operatori in questo tragico incidente - fa sapere la Direzione generale dell'Azienda sanitaria territoriale di Pesaro Urbino -. Hanno dedicato la loro vita alla comunità e ai pazienti. Siamo vicini alle famiglie dei nostri colleghi e del paziente che ha perso la vita».

I MESSAGGI DI CORDOGLIO

«In questo momento di lutto - dice l'assessore alla Sanità Filippo Saltamartini - ci uniamo al dolore delle famiglie e a quello della comunità sanitaria offrendo sostegno e le nostre più sentite condoglianze». Molti i messaggi di cordoglio, tra i quali quello del presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, «profondamente addolorato per il tragico incidente avvenuto a Urbino, nel quale hanno perso la vita le quattro persone a bordo di una ambulanza. Una tragedia che ci sconvolge e lascia tutti senza parole. Mi stringo al dolore delle famiglie delle vittime e dei colleghi del sistema sanitario». —

Nell'urto il mezzo della Croce Rossa ha preso fuoco senza lasciare scampo ad alcuno

sposizione dagli organizzatori della gita, una parrocchia di Grottammare (Ascoli Piceno) che ha fatto da capofila ad altre. Sono chierichetti della parrocchia, stavano facendo un tour di due giorni, alla scoperta dei presepi dell'Umbinate e delle rievocazioni storico religiose. Anche per le loro famiglie sono state ore di ansia. La Diocesi di San Benedetto-Ripatransone- Montalto Marche esprime «le più sentite con-



Il primi interventi di soccorso nella galleria sulla SS73 bis, la bretella tra Urbino e Fermignano

IL CASO A GENOVA

Muore nonna Caterina Aveva avuto un malore per la bolletta dell'acqua

GENOVA

Sarà difficile capire se nonna Caterina, 88 anni, invalida, sia davvero morta per l'angoscia di dover pagare una bolletta stratosferica. Ma che sia finita in ospedale dopo aver appreso che avrebbe dovuto pagare oltre 15 mila euro a Iren per una bolletta dell'acqua è un dato di fatto. Nonna Caterina non ce l'ha fatta a superare la paura e l'angoscia. E sen'è andata, la notte di Natale, dopo 15 giorni di spe-

dale. Tutto comincia tre settimane fa quando la nuora le legge l'importo, pagato per metà in automatico dalla banca dove l'anziana aveva domiciliato le bollette, dell'ultima bolletta dell'acqua. Avrebbe dovuto pagare a Iren, il suo fornitore per la rete idrica 15.339 euro. Un errore, evidentemente, tanto che l'azienda era corsa ai ripari sostenendo che quanto richiesto all'anziana invalida non era dovuto per un mero errore. Ma il fatto che anche

la banca dell'anziana avesse versato una prima quota pari a circa la metà (operazione poi annullata) è stato davvero un colpo al cuore. I tre figli dell'anziana donna, le nuore, i nipoti, i fratelli e le sorelle chiedono chiarezza. E raccontano come Caterina si sia sentita male subito dopo che la nuora le ha letto i dati della bolletta, arrivata in banca il 14 novembre, e pagata pochi giorni dopo. Stava così male che è stata fatta arrivare di corsa l'ambulanza che l'ha trasferita in codice rosso all'ospedale di Sanremo. I medici l'hanno detto subito: Caterina era in condizioni critiche. Due dei figli di nonna Caterina, Luigi e Gianni Trapani, e il fratello, Rocco Giovanazzo hanno voluto andare fino in fondo. E mentre la donna era in ospedale hanno guardato le vecchie bollette trovando

la conferma che il consumo massimo dell'acqua nella casa dell'anziana era di pochi metri cubi per i quali erano stati pagati al massimo 65 euro. La bolletta contestata invece indicava che l'anziana dal 21 febbraio scorso al 31 ottobre aveva consumato oltre 4.182 metri cubi d'acqua. «Un'errata lettura del contatore», secondo il fornitore, calcolata sulla base di una foto-lettura non corretta. E chissà se Caterina ha fatto in tempo a saperlo. Quanto successo, scrive Assoutenti «è un monito pesantissimo nei confronti di tutte le società che gestiscono i servizi idrici spesso inadempienti nelle verifiche di lettura del contatore. Siamo contrari alla tesi dell'algoritmo assassino e crediamo sia giusto sottrarre all'intelligenza artificiale le anomalie delle bollette». —

SANITÀ

Il pronto soccorso aveva chiuso Bimba di tre mesi non ce l'ha fatta

La tragedia nel napoletano il 23 dicembre scorso
La piccola era in crisi respiratoria e a nulla è valsa la corsa in un altro ospedale

NAPOLI

Sarà un'inchiesta della procura di Torre Annunziata a chiarire se ci sono responsabilità dietro la morte di una bimba di tre mesi giunta priva di vita all'ospedale di Castellammare di Stabia dopo che il papà l'aveva in prima istanza portata al più vicino presidio di Boscotrecase salvo scoprire, una volta giunto sul posto, che il pronto soccorso di quella struttura è stato soppresso tre anni fa. Accade tutto il 23 dicembre a Torre Annunziata (Napoli): la piccola respira a fatica e così il padre chiama il 118 per portarla al più vicino ospedale. Una volta in strada, in attesa dell'ambulanza che non arriva, decide di accettare l'invito di un giovane che decide di accompagnarlo con la sua auto in ospedale. I due si dirigono verso il presidio di Boscotrecase, il più vicino,

ma quando arrivano si trovano davanti le guardie giurate che spiegano loro che la struttura, dopo il Covid, da tre anni è priva di pronto soccorso. Vengono così dirottati in un altro ospedale, a Castellammare di Stabia. Ma quando arrivano, per la bimba è già troppo tardi. La piccola - affetta da bronchiolite - ha smesso di respirare. L'inchiesta dovrà stabilire se doveva essere ricoverata prima in una struttura pediatrica, e se c'è stato un ritardo nei soccorsi. Disposta l'autopsia. Sull'episodio vanno all'attacco della giunta regionale le opposizioni ma anche il deputato di Alleanza Verdi-Sinistra Francesco Borrelli che chiama in causa il governo Meloni. «È una tragedia assurda. In alcuni pronto soccorso della Campania - sottolinea Borrelli - non si riesce a riaprire dopo il Covid a causa della mancanza di personale. Spesso i bandi per medici e chirurghi vanno deserti. Inoltre a causa dei tagli del governo nella nostra regione arrivano sempre meno risorse per la sanità». —

NUOVI SBARCHI

Migranti a Lampedusa Sul barcone un cadavere

Il mare è tornato calmo, dopo settimane di tempesta. Barchini e pescherecci, dalla Tunisia e dalla Libia, hanno ricominciato a prendere il largo verso Lampedusa. Esui barconi giunti davanti le coste dell'isola c'erano anche il cadavere di un uomo di 32 anni e un ferito, raggiunti entrambi da colpi d'arma da fuoco. Pistolettate che, secondo una ipotesi, sarebbero state esplose al momento dell'imbarco a Zuara. Sono 333 i migranti, 24 dei

quali intercettati direttamente a Cala Maluk, giunti sulla maggiore delle isole Pelagie. Uno di loro, sbarcato durante la notte, è stato portato al Poliambulatorio: il giovane non riusciva a stare in piedi per una sospetta frattura a un piede. Rra su un barchino, assieme a 42 persone, originarie di Costa d'Avorio, Gambia, Guinea, Mali e Sierra Leone, partite dicono da Sfax nella serata di Natale, pagando da 500 a 700 euro per la traversata. —

A NOVELLARA

Cittadinanza onoraria per la giovane Saman

«Da questa sera (ieri, ndr) Saman è una cittadina di Novellara. Simbolo di libertà e autodeterminazione. Un messaggio forte e chiaro contro l'inaccettabile violenta pratica dei matrimoni forzati». Con queste parole la sindaca di Novellara Elena Carletti ha conferito in Consiglio Comunale (con voto unanime), la cittadinanza onoraria simbolica a Saman Abbas, la 18enne pachistana uccisa nella Bassa Reggiana dalla

sua stessa famiglia la notte tra il 30 aprile e il 1° maggio 2021. «Saman era una giovane donna con tanta voglia di vivere, a lei vogliamo riconoscere la grande forza di lotta per la libertà e per l'emancipazione» ha detto la sindaca che ha anche annunciato che «sarà istituito un fondo comunale dedicato a «Saman Abbas», che unirà risorse pubbliche a private se ce ne saranno, per contrastare la violenza di genere». —

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 30-31 DICEMBRE 2023

www.turismofvg.it

FORNI DI SOPRA



7 su 8



7 su 14



30-40

PIANCAVALLO



11 su 12



15 su 22



20-30

RAVASCLETTO/ZONCOLAN



9 su 11



19 su 30



40-40

SAPPADA



8 su 8



9 su 16



40-50

SAURIS



3 su 4



3 su 5



30-30

SELLA NEVEA



4 su 4



11 su 12



15-100

TARVISIO



12 su 13



12 su 24



15-25



IMPIANTI APERTI



PISTE APERTE



ALTEZZA NEVE (CM MIN-MAX)

INQUADRA IL
QR CODE E:



CONSULTA L'INFONEVE



ACQUISTA LO SKIPASS



PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA



APPROFONDISCI I TEMI



SGNAPE DAI CJARIEI

*La grappa che
proviene dal cumino*

Non si può concludere un tipico pasto fornesse, ovvero di Forni di Sopra, senza assaggiare il famoso liquore "cjariei": una grappa ai semi di cumino dalle proprietà digestive.

Da tempi immemori le famiglie che abitavano questi luoghi, usavano lasciar macerare i semi di "cjariei" nella grappa bianca, fino a ottenere un liquore da consumare in tutte le occasioni, ghiacciato o a temperatura ambiente, soprattutto dopo pranzi o cene sostanziose.

C'è chi lo chiama finocchietto selvatico, chi kümmel o carvi, chi cumino dei prati o anche solo cumino. Ma il "cjariei", come preferiscono chiamarlo gli abitanti di Forni di Sopra,



è un seme selvatico il cui gusto ricorda l'anice e si differenzia dal seme di cumino che deriva dalla cucina mediorientale.

Un piccolo "frutto" delle montagne, che la cucina tedesca e altoatesina utilizza per rendere più digeribili alcuni piatti e insaporire pietanze come gulash, arrostiti, knodel e pane, mentre la tradizione di Forni di Sopra preferisce questi semi sotto forma di liquore.

Si crea così una grappa insolita e unica, presente da sempre nelle case e baite fornesi e che in queste zone ancor oggi è possibile scoprire, degustare e acquistare. Un prodotto tipico che si può preparare anche a casa, utilizzando i semi di carvi essiccati oppure lasciandosi aiutare da una persona esperta, per riconoscere e raccogliere i semi freschi nel loro habitat naturale, tra le montagne.

ATTRAVERSANDO UN PAESAGGIO FIABESCO

*Sei appuntamenti per
camminare sulla neve*

Forni di Sopra è un'autentica perla di montagna incorniciata dalle vette Patrimonio Unesco delle Dolomiti Friulane, dove passeggiate in quota diventano esperienze uniche.

Sono sei gli appuntamenti con le escursioni organizzate: piccoli viaggi immersivi e itineranti in compagnia delle guide alpine, che ti portano attraverso paesaggi innevati e gli incantevoli scenari delle Dolomiti Friulane e Alpi Carniche. Il cuore di Forni di Sopra è caratterizzato dalle tipiche case di montagna con la parte inferiore in pietra e quella superiore in legno, scale e ballatoi esterni, ma anche piccole botteghe dove ammirare i prodotti artigianali dell'arte tessile o del legno.

Poco distante dal centro, nella Casina da Vic, ex Latteria sociale di Vico, puoi visitare il Museo Etnografico e scoprire le diverse sfaccettature della realtà rurale di Forni di Sopra: un percorso nella vita domestica, con il lavoro nei prati, nei campi e nelle stalle, la lavorazione del latte, delle fibre tessili, della canapa e del lino.

È aperta al pubblico anche la Casa Rurale della Busa, anche

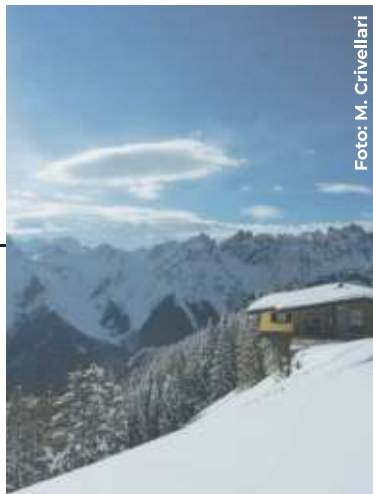


Foto: M. Crivellari

detta "Ciasa dai Fornés", un tempo alloggio di uomini e animali, oggi spazio ove ammirare "Il filo dei ricordi", una esposizione di indumenti, tipici scarpetti e strumenti legati alla tessitura e alla filatura, come arcolai e telai.

SAVE THE DATE

**CIASPOLATE IN QUOTA
A FORNI DI SOPRA**

Dal 27 dicembre al 17 febbraio

Ciaspolate con guida alpina, su percorsi nelle nevi delle Dolomiti Friulane e delle Alpi Carniche.

Luogo di ritrovo: Infopoint di Forni di Sopra, Via Cadore 1

Durata: 4-6 ore

Costo: 30 € adulti
-50% con FVG Card
-50% ragazzi 12-18 anni

Per ciascun adulto: 1 ragazzo (dai 12 ai 17 anni) **sconto 50%**

Prenotazione obbligatoria entro le 17:00 del giorno precedente all'escursione

RICETTA

Ingredienti per 1,5 lt:
25 g – cumino dei prati
300 ml – acqua
400 g – zucchero semolato
160 g – parmigiano
1 lt – grappa bianca

La Sgnape dai Cjariei si prepara in due modi e con due intensità alcoliche diverse:

Primo Metodo

Mettere lo zucchero, i semi di carvi e la grappa in un vaso ermetico e lasciate riposare al sole per almeno per tre settimane, mescolando spesso in modo che lo zucchero si sciolga e senza l'utilizzo di acqua. Filtrare e conservare in luogo fresco e buio fino a degustazione.

Secondo Metodo

Portare a bollore l'acqua, quando bolle, spegnere e unire lo zucchero facendolo sciogliere. Fare raffreddare completamente, poi unire i semi di carvi e la grappa in un vaso ermetico. Lasciare riposare a temperatura ambiente per un mese. Filtrare e conservare in luogo fresco e buio fino a degustazione.

www.turismofvg.it
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



FORNI DI SOPRA

IO SONO INCANTO

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Prenota la tua vacanza invernale a Forni di Sopra. Mi trovi tra paesaggi dolomitici baciati dal sole e mi scopri nell'ospitalità dell'antico borgo. Io ti sto aspettando, **io sono Friuli Venezia Giulia.**

Info: 800 016 044 / info@promoturismo.fvg.it

EspressoTV

Foto: D. Cappellari

Sotto tiro la scelta delle autorità di ignorare diversi progetti a partire dall'intitolazione dell'ospedale di Pola all'eroe di Vergarolla

Il Consiglio della Minoranza accusa la Regione Istriana «Svilite storia e memoria della componente italiana»

IL CASO

Valmer Cusma / POLA

Un duro atto d'accusa nei confronti della Regione Istriana, colpevole di ignorare sistematicamente richieste e proposte avanzate per valorizzare la componente identitaria italiana presente nella penisola. A sferrarlo è stato il Consiglio della Minoranza italiana autoctona che, nel corso dell'ultima riunione del 2023 organizzata a Fasan, ha denunciato troppi silenzi delle autorità. A farne le spese alcuni progetti particolarmente sentiti dagli italiani in Istria, come l'intitolazione del nuovo ospedale di

Pola al dottor Geppino Micheletti, l'eroe di Vergarolla.

Come noto nell'esplosione di residuati bellici del 18 agosto 1946 sulla spiaggia di Vergarolla a Pola morirono oltre 100 bagnanti e quell'episodio fece scattare l'esodo degli Italiani. Quel giorno Micheletti era di turno al reparto chirurgia e continuava a operare i feriti che arrivavano in continuazione, nonostante avesse saputo che nella strage erano morti i suoi due figlioletti e altri familiari. Ecco dunque che dare il suo nome all'ospedale ancora fresco di inaugurazione, viene ritenuto un atto dovuto. Eppure l'autorità regionale non ha mai dato risposta non solo al Consiglio della Minoranza,

ma neanche all'Unione Italiana che aveva approvato una mozione ad hoc nella riunione del dicembre 2021 a Buie. Ora sembra che tale battaglia sia definitivamente persa visto che dal primo gennaio l'ospedale di Pola rientrerà nelle competenze dello Stato per cui la Regione non avrà più voce in capitolo.

Va ricordato che il citato Consiglio è un organismo contemplato dalla Legge sulla Tutela delle minoranze nazionali in Croazia, quindi è un ente differente rispetto all'Unione Italiana che è invece l'associazione rappresentativa di tutti gli Italiani rimasti, residenti in Croazia e Slovenia. Però le loro finalità sono simili: la tutela



L'OMAGGIO

IL CIPPO CHE RICORDA LA STRAGE DEL '46 POSIZIONATO NEL CENTRO DI POLA

Nessuna risposta
nemmeno alla
richiesta di ricordare
il dramma dell'esodo

degli Italiani sul territorio del loro insediamento storico.

Come constatato a Fasana, l'autorità regionale è rimasta e rimane sorda anche ad altre richieste. Una riguarda l'esodo e le foibe. È stato chiesto che a livello regionale venisse istituita una data a ricordo del grande esodo degli Istriani che in maggioranza furono Italiani e che una delle numerose foibe venga scelta come simbolo di quella pagina dolorosa di storia in modo che i discendenti delle vittime e altre persone possano portare lì un fiore.

L'ultima richiesta riguarda la canzone solenne Krasna zemlja (Terra magnifica) dell'Istria che viene intonato nelle celebrazioni importanti. Ebbene nel testo si esalta la componente nazionale croata dell'Istria mentre quella italiana viene totalmente ignorata. Per cui si chiede di rimediare, considerato che ufficialmente l'Istria è regione bilingue, con la lingua italiana parificata al croato. Di lì la richiedere di un nuovo incontro chiarificatore con il governatore Boris Miletic per arrivare a una soluzione. —

NUOVO DACIA DUSTER ECO-G BENZINA + GPL

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

A DICEMBRE

DA 169€* /RATA MESE

Anticipo € 4.930, TAN 4,49% - TAEG 5,97% - 36 rate, Rata Finale € 12.222
o sei libero di restituirlo.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI
MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

Nuova Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 125 a 142 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,8 a 7,8 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2023.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression 4x2 Tce 100cv GPL DFULL a € 19.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PPU esclusi): anticipo € 4.930, importo totale del credito € 16.317,40 che include finanziamento veicolo € 14.470 e, in caso di adesione, Pack Service a € 899 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto (furto e incendio, atti vandalici, eventi naturali, rottura dei cristalli) e 1 anno di Driver Insurance, Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 250 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 698,40 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 40,79 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.978,61, Valore Futuro Garantito € 12.222 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 18.296,01 in 36 rate da € 168,72 oltre la rata finale, TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,97%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2023.

Dacia raccomanda  Castrol

   **DACIA.IT**

AUTONORDFIORETTO

**MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT**

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

Le tensioni a Est

La Serbia si prepara a mettere fine alla “guerra delle targhe” in Kosovo

Belgrado annuncia il via libera al transito delle auto immatricolate dalle autorità di Pristina. Svolta da gennaio

Stefano Giantin / BELGRADO

Una luce, nel buio di troppe crisi - ma anche polemiche. È quella, inaspettata, che ha illuminato le complicate relazioni tra Serbia e Kosovo e che riguarda l'annosa “guerra delle targhe”, fra le micce della crisi pluriennale che ha profondamente destabilizzato i rapporti tra Belgrado e Pristina, spingendo i serbi prima sulle barricate e poi fuori dalle istituzioni kosovare. “Guerra” che potrebbe finire in maniera definitiva in archivio dopo che la Serbia ha annunciato che permetterà l'ingresso e il transito nel Paese balcanico delle auto con targa “Rks”, quelle ufficiali della Repubblica del Kosovo indipendente, togliendo l'obbligo di apporre minuscole strisce di carta adesiva bianca per coprire i simboli nazionali kosovari.

La «libertà di movimento», è stata annunciata dal numero uno dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo e Metohija, Petar Petković, che dalla Tv pubblica di Belgrado ha confermato che il passo sarà fatto a par-



PETAR PETKOVIĆ
IL CAPO DELL'UFFICIO GOVERNATIVO SERBO PER IL KOSOVO CON UNA TARGA RKS

Critiche le opposizioni
«Vučić ha accettato la resa e lasciato i nostri connazionali alla mercé di Kurti»

tire «dal primo gennaio» e riguarderà tutti i veicoli «immatricolati dalle autorità temporanee» di Pristina. Si tratta di un annuncio-bomba, malgrado i tentativi dello stesso Petković di ridimensionare l'ampiezza della decisione. Decisione che è «solo pratica», ha puntualizzato l'alto funzionario governativo serbo. E la praticità, non legata a mosse politiche o diplomatiche di apertura verso Pristina da parte di Belgrado,

sarà messa nero su bianco su cartelli che saranno posti ai valichi di dogana tra Serbia e Kosovo.

La Serbia permetterà l'accesso alle auto con targa Rks esclusivamente «per facilitare la posizione delle persone» comuni e la «libertà di movimento». E la mossa «non va assolutamente interpretata come un riconoscimento dell'indipendenza unilateralmente dichiarata dal cosiddetto Kosovo». «Non abbiamo oltre-

passato alcuna linea rossa fissata per proteggere la nostra integrità territoriale», ha aggiunto Petković, suggerendo poi che la stragrande maggioranza dei serbi del Kosovo usa ora le odiate targhe Rks, unica via per potersi muovere liberamente senza rischiare multe – e che quindi la risoluzione sarebbe stata presa solo per salvaguardare i serbi.

Comunque la si veda, il primo gennaio sarà una data storica – soprattutto perché coincide con l'abolizione definitiva dei visti per i cittadini con passaporto kosovaro intenzionati a viaggiare nella Ue fino a 90 giorni. Si tratta di un «passo positivo», ha così commentato la Ue. Ora anche Pristina si muova nella stessa direzione, ha aggiunto il portavoce Ue Petar Stano, chiedendo anche al Kosovo di eliminare l'obbligo delle “nalepnice”, gli adesivi sulle targhe serbe, un'opzione a cui ieri ha aperto il premier Kurti.

Ma oltre alle lodi infiammano le polemiche. «Nessuna resa», Belgrado non accetterà mai le targhe kosovare, le parole del presidente

Vucić, pronunciato l'anno scorso, che sono state ricordate dai media anti-governativi. Dubbi sulla costituzionalità di un provvedimento preso da un governo uscente sono stati invece sollevati dall'ex presidente della Consulta serba, Vida Petrović Skero. In Kosovo, invece, il partito Autodeterminazione esulta, suggerendo che ora Belgrado dovrà «riconoscere tutti i documenti» kosovari, mentre il vicepremier Beslimi ha sostenuto che la Serbia vorrebbe solo far dimenticare il suo fallimento post-Banjaska e il fatto che gran parte dei serbi è passato alle targhe Rks.

Nel frattempo, nella stessa Serbia l'opposizione è insorta. «Ricordiamo che i serbi hanno bloccato strade, sono usciti dalle istituzioni e boicottato le elezioni per la questione delle targhe», ha ricordato uno dei leader dell'Spn, Miroslav Aleksić. Che ha con una certa perfidia accusato Vucić di aver «lasciato i serbi del Kosovo alla mercé del suo partner di coalizione, Albin Kurti». —

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Alberto Gambel

Ne danno il triste annuncio la moglie VANIA, la figlia VERONICA e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 30 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2023

Sei sempre con me MAMMA.

Trieste, 28 dicembre 2023

Ciao fratellone SANDRO e famiglia

Trieste, 28 dicembre 2023

Partecipano Sabine, Margherita, Sonia e Daniele.

Trieste, 28 dicembre 2023

Ti vogliamo bene

Alberto

I suoceri Giulio e Valeria, Monica con Giovanni e Santiago

Spessa di Cividale, 28 dicembre 2023

†

Roberto e Daniela si stringono alla famiglia tutta nel dolore per la scomparsa del caro

Alberto

Trieste, 28 dicembre 2023

Grazie per la gioia e l'affetto che ci hai donato.

ROBERTO, MARINELLA, DIANA, CATERINA, MARCO.

Trieste, 28 dicembre 2023

Partecipa al dolore MARIA ROSARIA.

Trieste, 28 dicembre 2023

Ti ricorderemo sempre grande

Alberto

MARIA e PAOLO

Trieste, 28 dicembre 2023

Vicini a VANIA e VERONICA

EDO, MIRIAM e i ragazzi.

Trieste, 28 dicembre 2023

Ciao

Alberto

Tiziano, Andrea, Luana e Graziella.

Trieste, 28 dicembre 2023

†

Ha raggiunto la sua amata Barbara

Stefano Maurovich

Addolorati lo annunciano la mamma ROMILDA, il fratello CORRADO con MARCO e GAIA, zii e cugini.

Lo saluteremo venerdì 29, dalle 8:00 nella Sala Azzurra di via Costalunga.

Seguiranno le esequie alle 9.00.

Trieste, 28 dicembre 2023

Sempre nei nostri cuori, le tue cugine AELSSANDRA e FEDERICA con le famiglie.

Trieste, 28 dicembre 2023

Lo piangono la zia BRUNA con TONI, LUISA, MARISA e famiglia.

Trieste, 28 dicembre 2023

Ciao

Toro

PAOLIN

Trieste, 28 dicembre 2023

Ciao

Stefano

LAURA e ROBERTO GELLICI

Trieste, 28 dicembre 2023

Ciao

Toro

MARCO, DIANA, LUCA.

Trieste, 28 dicembre 2023

†

E' mancata la nostra cara mamma

Anna Maria Tamaro Petrucco

Lo annunciano con tanto dolore le figlie ALESSANDRA con NAZARENO, LORENZO, ALESSANDRO, MARCO, GIACOMO e ROBERTA con SILVERIO, GIULIO, JOSHNA, unitamente al fratello PAOLO con ROSANA, FRANCESCA, ALBERTO e alla cognata PUPA con TULLIO, TOMMASO, ANNA.

La saluteremo con una Santa Messa presso la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna il giorno 30 dicembre alle ore 9.20.

Trieste, 28 dicembre 2023

Carissima

Anna Maria

continua a guardarci dall'alto della tua nuova Casa.

Famiglie PANISIDISI PAONE MARTINOLLI

Trieste, 28 dicembre 2023

Affettuosamente vicini alle famiglie.

- GIOIA, GABRIELE, GIOVANNA

Trieste, 28 dicembre 2023

Guerrino Bellani

La società san Vincenzo de Paoli di Trieste, ricorda il confratello Bellani, già presidente del Consiglio Centrale.

Trieste, 28 dicembre 2023

†

Si è spento serenamente

Fabrizio Ferluga

Ne danno il triste annuncio la moglie IRIA, le figlie SONIA ed ELENA.

Lo saluteremo venerdì 29 dicembre, alle ore 13.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2023

Vicini a SONIA con affetto DANIELA con MARCO, ELEONORA con CARLO e STEFANO.

Trieste, 28 dicembre 2023

Un caro saluto all'amico

Fabrizio

ALBERTO, ENRICO, FRANCO, PETER.

Trieste, 28 dicembre 2023

È mancata

Lucia Vattovani in Messina

Lo annunciano il marito, il figlio, la nuora e la nipote. I funerali saranno celebrati venerdì 29 dicembre alle ore 15.30 nella Chiesa di Pappariano di Fiumicello.

Fiumicello, 28 dicembre 2023

X ANNIVERSARIO

Brunilde Crevatin

Ti ricordano con affetto i familiari tutti.

Trieste, 28 dicembre 2023

†

Ci ha lasciato

Gisella Musizza ved. Benoli da Isola d'Istria

Lo annunciano i figli PAOLO, DARIO, FABIO, RICCARDO e MASSIMO unitamente alle proprie famiglie.

Si ringraziano le infermiere del Distretto di Aurisina e la Dott. MACALUSO.

La saluteremo sabato 30 dicembre alle 10.50 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 28 dicembre 2023

Cara

Mamma

Ti ricorderemo sempre.

Trieste, 28 dicembre 2023

E' mancato

Gino Merciai

Lo ricordano la moglie, la figlia, la mamma, i fratelli e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 30 alle 9.40 presso Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2023

Ciao

Gino

ci mancherà:

LEONARDO, MICHELA e famiglie.

Trieste, 28 dicembre 2023

ECONOMIA

L'OPERAZIONE

La triestina In Situ acquisita dal fondo Bravo Capital

La società è attiva nel campo della diagnostica edilizia insieme alla In Group diventerà parte di un polo specializzato

Franco Vergnano / TRIESTE

È passata di mano – con l'obiettivo di accelerare le strategie di crescita – la triestina In Situ, specializzata nella diagnostica edile strutturale (terremoti compresi) e dei materiali. L'idea è quella di creare un polo specializzato nel settore. La società giuliana è stata fondata nel 2007 a Gropada dal geofisico, laureato a Trieste, Massimiliano La Porta dopo oltre un decennio di esperienza maturata come libero professionista nel settore dei controlli non distruttivi.

Come sempre accade nei casi di "animal spirits" imprenditoriali, finisce che la storia del fondatore e quella dell'azienda risultino indissolubilmente legate. I primi passi del business vengono compiuti nella sfera dell'edilizia civile e residenziale, promuovendo protocolli di analisi per strutture in calcestruzzo armato, muratura, legno e acciaio. La denominazione dell'azienda – "nomen omen", verrebbe da dire – rappresenta anche la sua "mission" sul mercato e

la responsabilità verso i committenti, sottolineando l'importanza dei controlli sulle opere (quelle pubbliche in particolare, basti pensare ai ponti): non come ipotesi di lavoro fatte su carta, bensì – appunto – In Situ, cioè sul campo.

Nel tempo la società si sviluppa e apre nuove sedi a Milano, Bologna e Torino fino ad arrivare quest'anno a

Il fondatore Massimiliano La Porta resterà alla guida come presidente e ad

un fatturato di 7,1 milioni (che diventeranno 9 nel 2024) con, nel complesso, 80 addetti e un Ebitda di 1,8 milioni. Nel frattempo vengono strette alleanze e intese. Il primo accordo è del 2009: una collaborazione con un'azienda leader nella progettazione e produzione di strumentazioni da cantiere, la Boviari Srl, con sedi a Casoria (Napoli) e Gerenzano (Varese). Nel 2019 la

«tecnica di In Situ – raccontano in azienda – si fonde con l'innovazione tecnologica del settore edile perseguita da Hilti: nasce così una collaborazione strategica, punto cardine nell'ambito dell'edilizia e garanzia di efficienza, affidabilità e sicurezza per i nostri clienti».

Ed è di questi giorni il nuovo annuncio. Il fondo internazionale di private equity Bravo Capital Partners, attraverso la controllata In Group (che ha un giro d'affari di 30 milioni), ha acquisito il 100% dell'azienda triestina. Il fondatore Massimiliano La Porta continuerà a guidare la società in veste di presidente e amministratore delegato.

Inuovi investitori, specializzati in operazioni di questo genere, «proseguiranno in un percorso di buy-and-build al fine di allargare l'offerta di servizi e tecnologie di analisi, diagnostica e monitoraggio». In parole semplici significa: comprare un'azienda e accompagnarla verso una rapida crescita attraverso acquisizioni successive, un



Il fondatore Massimiliano La Porta e, sotto, il quartier generale dell'azienda triestina



percorso sempre più seguito nel settore finanziario per creare valore e arrivare a costituire poli industriali di una certa dimensione, proprio quello che manca all'Italia.

Il valore della transazione – come spesso succede – non è stato reso noto, ma in genere tali operazioni si fan-

no prendendo come base la redditività (ad esempio l'Ebitda, il margine operativo lordo) oppure il fatturato o l'utile e applicando dei multipli: in questo caso «molto generosi in modo da valorizzare l'azienda», come hanno lasciato trapelare fonti vicine al dossier. La vendita è avvenuta in parte cash e in

parte con azioni di In Group. Le transazioni sono complesse: per adesso c'è stato il "signing" (come dire il preliminare d'acquisto per una casa, oppure il compromesso), mentre il "closing" dal notaio avverrà nelle prime settimane del 2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUBACQUEA

Gruppo Fincantieri firma l'acquisto della Remazel

Luigi dell'Olio / TRIESTE

Fincantieri accelera nel business subacqueo. La società triestina ha finalizzato l'acquisizione del 100% di Remazel Engineering da Advanced Technology Group annunciata lo scorso 1° dicembre, con l'operazione che dovrebbe concludersi entro il primo trimestre del prossimo anno, all'arrivo delle autorizzazioni previste.

Il gruppo triestino guidato dall'amministratore delegato Pierroberto Folgiere è attivo nel settore da oltre un secolo, arco di tempo nel quale ha costruito

108 sottomarini. A conferma dell'importanza attribuita a questo filone di business (che comprende sottomarini, droni, infrastrutture energetiche, tecnologie e sistemi di telecomunicazioni), poche settimane fa la società ha annunciato un accordo con WSense, azienda tecnologica specializzata in sistemi di monitoraggio e comunicazione subacquei, per sviluppare forme di cooperazione in alcune aree, tra cui le comunicazioni adattative subacquee e il relativo network multimodale, lo sviluppo di soluzioni per la misurazione del posiziona-

mento relativo di mezzi a guida autonoma di superficie e underwater e di soluzioni cloud nel settore della difesa. Mentre a ottobre ha siglato un memorandum of understanding con Leonardo nel campo della subacquea, che punta a mettere a fattore comune le rispettive competenze e capacità maturate nel corso del tempo.

Questo in vista dell'imminente nascita del Polo nazionale della Subacquea, il centro italiano che andrà a rafforzare ricerca e innovazione nell'ambiente sottomarino, per mettere quest'ultimo in sicurezza e favorire lo sviluppo di nuove opportunità di carattere economico.

L'azienda rilevata, con sede principale a Chiuduno (Bergamo) e sedi operative a Trieste, in Cina e Brasile, nel 2022 ha generato ricavi per oltre 100 euro milioni con oltre 160 dipendenti, localizzati principalmente in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

Api

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377

L'industria verso le sfide del 2024

L'INTERVISTA

Gianpietro Benedetti

«Serve un'immigrazione ben gestita Le ambasciate aiutino nel recruiting»

L'analisi del presidente di Confindustria Udine sulle prospettive di rallentamento dell'economia
«Le nostre imprese hanno bisogno di più ingegneri di quanti non ne formino università e Iths»

MAURA DELLE CASE

La previsione è che il rallentamento iniziato per alcuni settori, in particolare della manifattura, negli ultimi quattro mesi di quest'anno, si protragga per buona parte del prossimo. Visto da Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine, il trend rientra nella normalità dei cicli economici, che conoscono fasi di espansione e di rallentamento. «L'importante», ammonisce l'industriale friulano, presidente del gruppo Danieli, «è che nell'attesa di un ritorno "up" dell'economia, le imprese continuino a pensare e investire per essere sempre più competitive».

Una sfida che passa dall'innovazione tecnologica, dal digitale, dal valore aggiunto dei prodotti che le nostre aziende propongono al mercato più che dal prezzo, terreno sul quale con i Paesi dell'Est in particolare non c'è partita, ma anche dalla capacità di garantirsi il capitale umano per continuare a dare gambe e prospettiva all'industria italiana. Un tema, quello del personale, che negli anni a venire rischia di diventare "il" tema.

Ingegneri, tecnici specializzati, operatori di officina sono già oggi insufficienti rispetto ai bisogni dalle imprese e rischiano di diventarlo sempre più, complici la denatalità e la disaffezione dei giovani (e spesso delle loro famiglie) per la formazione tecnica e professionale, vista come una "diminutio" rispetto a quella dei licei. Come venirne fuori?

Benedetti invoca da un lato un migliore e più accorto lavoro di orientamento scolastico, a partire dalle famiglie per arrivare alla scuola, dall'altro ritiene necessario bilanciare la carenza di manodopera specializzata con un'immigrazione gestita, che porti in Italia personale già formato e da formare per il tramite delle ambasciate, le quali - parola sua - potrebbero aggiungere alle funzioni che già svolgono quella di recruiting.

A cosa dobbiamo il crescente mismatch tra domanda e offerta di lavoro?

«A un mix di fattori. Diciamo che un po' tutti contribuiamo. A partire dalla famiglia passando per la scuola. Bisogna essere un po' più chiari sulle possibilità di crescita e sulle richieste di personale delle aziende. Viceversa rischiamo di trovarci con eccessi di professionalità che non incrociano le esigenze delle imprese e con una carenza invece di

«Il rischio è avere professionalità che non rispondono alle esigenze»

«Nelle officine non si trovano operatori di macchine utensili»

«Un anno di discesa per alcuni settori in particolare manifatturieri»

«Al nuovo presidente di Confindustria servirà esperienza industriale»

quelle che servirebbero. Sia a casa che a scuola i ragazzi andrebbero incoraggiati verso lo studio di materie tecniche e digitali, anche per facilitarne l'impiego una volta terminati gli studi».

Quali i profili più difficili da trovare?

«Tecnici specializzati e ingegneri sono particolarmente ricercati dalle aziende meccaniche che faticano a trovarli perché dalla scuola ne escono in numero insufficiente. Quel che salva noi, in Friuli, è la presenza dell'istituto tecnico Malignani che in filiera con il Mitis in questi ultimi anni ci ha consegnato figure pari a quelle degli ingegneri diplomati tedeschi. Se dagli uffici progettazione scendiamo nelle officine il problema è forse anche superiore. Non si trovano operatori di macchine utensili, eppure parliamo di figure di alta specializzazione, che lavorano su due o tre computer del valore di qualche milione di euro. Il prossimo anno corriamo il serio rischio che, pur in un momento di economia "down", ci sia carenza di personale e questo vale per tutto il Paese ma in modo particolare per il Nord e il Nord Est».

Nonostante l'accelerazione degli ultimi anni, i numeri dei diplomati agli Iths non bastano però a colmare il gap.

«Servono certamente più ingegneri di quanti non ne for-



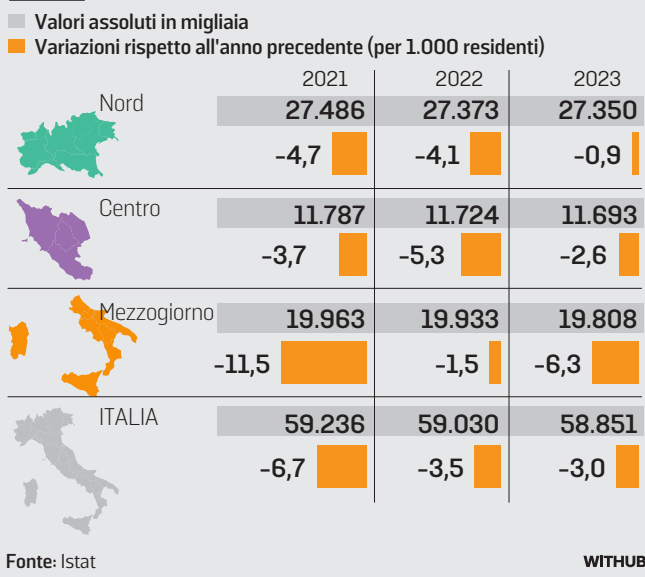
Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine

LA SERIE

Parlano i protagonisti del Nord Est

Tra pochi giorni si chiuderà il 2023, un anno particolarmente complicato per le imprese, caratterizzato da perduranti tensioni geopolitiche, alta inflazione, aumento dei costi delle materie prime e difficoltà di accesso al credito. Dopo Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, e Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, la nostra serie di interviste su "L'industria verso le sfide del 2024" oggi vede protagonista Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine.

POPOLAZIONE RESIDENTE



mino l'università da un lato e gli Iths dall'altro. Anche se nel caso del Mitis di Udine ho lanciato alla dirigenza una sfida non da poco: portare gli iscritti attuali, che sono 285, a 600 nell'arco di un paio di anni. Per farlo, l'unica strada è quella di andare a cercare ragazzi già diplomati all'estero, in istituti tecnici e licei, e portarli qui in Italia per farli frequentare gli Iths. A Udine abbiamo aperto la strada con 19 egiziani, ora andremo avanti, andando a cercare altri giovani in aree come Iran, Iraq, Uzbekistan dove la preparazione nelle materie fisiche e mate-

matiche è ottima. Per farlo naturalmente serve un'immigrazione regolamentata, basta copiare da chi già lo fa bene».

Vale a dire?

«Svizzera, Germania. Penso che le misure di ingresso nel nostro Paese possano essere semplificate per far entrare tanto la manodopera specializzata che serve alle imprese e che è spendibile subito, tanto i ragazzi che vengono a completare qui la loro formazione per poi entrare nelle nostre aziende. Ricordiamo peraltro che tutti i Paesi europei stanno cercando manodopera specializzata. Il nostro non

deve essere da meno, deve fare anzi la sua parte, penso anzitutto al coinvolgimento delle ambasciate, che potrebbero affiancare alle attività commerciali e alle altre che già svolgono anche funzioni di recruiting, mettendo in piedi collaborazioni con le scuole locali».

Venendo alla congiuntura economica, cosa si aspetta per il 2024?

«Un anno di discesa per alcuni settori in particolare manifatturieri, buono anche se non da boom per altri, penso in particolare a quelli digitali, dell'energia e dei servizi. Incideranno ancora gli alti tassi d'interesse, ma credo che un qualche alito di ripresa potrà forse già sentirsi nella seconda metà dell'anno, tutt'al più all'inizio del 2025. Nel frattempo le aziende devono continuare a investire, far evolvere i loro prodotti, rendendoli sempre più sofisticati così da distinguersi dalle proposte dei Paesi in via di sviluppo e dell'ex Urss. Con i costi che abbiamo se non puntiamo a innovazione e tecnologia rischiamo di non stare sul mercato».

Come può lo Stato supportare le imprese in questa necessità di costante crescita tecnologica e innovativa?

«La pubblica amministrazione dovrebbe anzitutto diventare più snella nella gestione delle pratiche e delle attività

che riguardano l'intraprendere. I finanziamenti, quelli ci sono, penso ai fondi del Pnrr, agli investimenti sullo sviluppo digitale, anche se resto convinto che l'iniziativa debba restare in capo alle imprese e che lo Stato debba anzitutto occuparsi di facilitarne l'attività e non rallentarne i tempi».

Quali gli effetti della situazione internazionale e in particolare del fronte caldo Mediorientale?

«Per ora non incide granché se non per l'azione di disturbo della navigazione verso il canale di Suez. Non siamo ancora in grado di quantificare che impatti avrà in termini di extra-costi che rischiano però di essere nel breve periodo rilevanti».

L'anno nuovo per Confindustria si aprirà con l'elezione del nuovo presidente nazionale. Sono già circolati diversi nomi. Qual è la posizione di Palazzo Torriani?

«Non ne abbiamo ancora una. La esprimeremo dopo aver parlato e sentito i programmi che intendono attuare i vari concorrenti. Insomma, dipenderà dalle idee. Dal mio punto di vista comunque è auspicabile che il futuro presidente abbia un'esperienza imprenditoriale e industriale, lo ritengo importante perché possa valutare e prendere poi decisioni che si basino sulla conoscenza del fare impresa». —

POLIZZE ANTI DISASTRI

Catastrofi, a Nord Est compagnie esposte per 280 miliardi

Gli effetti dell'obbligo di assicurare il patrimonio aziendale
La stima del Cerved: «Una svolta nel settore assicurativo»

Giorgio Barbieri

L'obbligatorietà della copertura dei danni a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali causati da eventi catastrofici come alluvioni o terremoti fa lievitare a oltre 1.700 miliardi di euro l'esposizione potenziale delle compagnie assicurative. Si tratta

di un obbligo, inserito nel disegno di legge di Bilancio, che si applica a tutte le imprese italiane e a quelle estere con stabile organizzazione in Italia e che a Nord Est prevede un'esposizione di circa 280 miliardi di euro. È quanto emerge da un'analisi effettuata da Cerved che possiede il più grande data ecosystem sulle imprese italiane.

Dei 1.700 miliardi, 987 fanno riferimento a fabbricati e terreni, mentre 714 miliardi a macchinari, impianti e attrezzature industriali e commerciali.

In caso di approvazione dell'articolo nella legge di Bilancio (il testo dovrà poi passare alla Camera per ottenere il via libera definitivo entro il 31 dicembre), le impre-

se saranno tenute a stipulare le polizze in oggetto entro il 31 dicembre 2024. «Non ci siamo fermati ai valori commerciali dei beni posseduti dalle imprese, ma abbiamo già applicato dei correttivi per fornire una stima il più possibile coerente con le esigenze delle Compagnie assicurative. Si tratta ovviamente di una prima elaborazione che dovrà essere perfezionata», spiegano Michele Barbera e Ugo Scaiella, Coo e Head of Software Development di SpazioDati, società di data intelligence di Cerved.

La macroarea più esposta è il Nord Ovest che comprende Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Piemonte. L'esposizione totale si attesta a circa 700 miliardi e rappresenta il 40% del totale stimato. A seguire c'è il Nord Est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia) che mostra un'esposizione complessiva di 280 miliardi. In questo caso la distintiva caratteristica risiede nel marcato equilibrio dell'esposizione tra fabbricati e terreni, da un

lato, e macchinari, impianti e attrezzature industriali e commerciali, dall'altro, rappresentato da una distribuzione paritaria del 50%. Anche qui una nota di attenzione la meritano Emilia Romagna e Toscana, due regioni recentemente colpite da eventi alluvionali. La sola Emilia Romagna ha un'esposizione di più di 150 miliardi, mentre più contenuta, ma comunque rilevante l'esposizione della Toscana che ammonta a circa 80 miliardi.

In prima battuta le compagnie assicurative dovranno stimare l'esposizione del proprio portafoglio imprese in termini di esposizione al rischio e, al tempo stesso, di opportunità di business. Con una visione più ampia, è chiaro, che questa nuova direttiva non solo obbliga le imprese ad assicurarsi, ma solleva nuovi interrogativi sul modo in cui le compagnie assicurative dovranno adattarsi a questa imposizione normativa. «A nostro avviso», afferma Andrea Ziglioli di Mbs Consulting, società di consu-

lenza appartenente al gruppo Cerved, «le compagnie dovranno muoversi velocemente in un contesto normativo e informativo non ancora stabilizzato, per affrontare in modo strategico questa variazione di contesto e per cogliere le migliori opportunità di mercato. In conclusione, l'obbligo di assicurazione segna una svolta significativa nel settore assicurativo italiano. Le compagnie sono ora chia-

In Friuli Venezia Giulia equilibrio nella quota dei fabbricati e quella di macchinari e impianti

mate a rivedere il proprio business model, sviluppando strategie innovative per affrontare una nuova era di responsabilità e gestione del rischio. L'esposizione stimata in oltre 1.700 miliardi di euro mostra chiaramente la portata di questa trasformazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASMISSIONI INDUSTRIALI

Pmp Industries a 137 milioni Pozzo: «Nel 2028 a quota 300»

UDINE

Il poderoso piano d'investimenti messo a terra da Pmp Industries, azienda di Coseano leader a livello internazionale nel settore dei sistemi di trasmissione per macchine da costruzione e veicoli elettrici, ha sostenuto la crescita dei ricavi anche in questo 2023 non esente da turbolenze per l'impresa guidata da Luigino Pozzo. Pmp manda in archivio l'anno con 137 milioni di euro di turnover, in aumento del 5% sull'esercizio precedente, e prevede di crescere ancora, di un ulteriore 10% l'anno prossimo, arrivando a superare i 150 milioni. L'accelerazione decisiva è però attesa a partire dal 2025 al 2028 quando, investimenti a regime, il fatturato del gruppo dovrebbe più che raddoppiare rispetto al livello attuale, attestandosi a 300 milioni.

A delineare lo scenario atteso da qui ai prossimi cinque anni è stato nei giorni scorsi il presidente di Pmp Industries, Luigino Pozzo, durante la serata natalizia che ha visto riunite oltre 500 persone, in larga parte dipendenti, all'interno di uno dei nuovi stabilimenti che stavedendo la luce a Coseano. L'azienda è infatti impegnata in un rilevante ampliamento - sostenuto tra l'altro con l'emissione di un bond del valore di 25 milioni di euro e della durata di sette anni -, cantiere in itinere che la porterà, una volta concluso, a poter contare su 80 mila metri quadrati di superficie dai precedenti 35 mila, funzionali al raddop-

pio della produzione e a cascata anche all'aumento degli occupati, destinati nell'arco del prossimo biennio a crescere di 200 unità, passando dagli attuali 500 a 700. A livello di gruppo l'azienda già oggi occupa 1.200 persone, al lavoro tra l'headquarter in Friuli e le branch estere in Malesia, negli Usa, in Brasile, India, Cina e nel futuro a breve termine anche in Bosnia, dove Pmp si appresta a investire 40 milioni di euro per costruire una fonderia. Al netto dei progetti che parlano di sviluppo e crescita, anche Pmp ha dovuto fare i conti quest'anno con una con-

Nella sede principale di Coseano gli occupati destinati a crescere da 500 a 700

giuntura non semplice e con le ripercussioni della ribollente situazione geopolitica internazionale. «Le recenti crisi, da quella russo-ucraina a quella cinese, ci sono costate» 60 milioni di euro, sia da mancati ordini sia da costi aggiuntivi. Il peso dell'Asia è sceso dal 64 al 19 per cento del nostro fatturato - ha spiegato Pozzo -. Investendo però continuamente siamo riusciti a recuperare in altri mercati e a continuare a crescere. E continuiamo di farlo anche con prodotti ad alta innovazione: stiamo diventando, per esempio, leader nei veicoli industriali elettrici». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Abbiamo 132 anni di storia, ma questo è il nostro primo Natale, il primo Natale Totalmente FVG. Festeggiamo insieme. Da Banca 360 Credito Cooperativo FVG i migliori Auguri di Buon Natale e Felice Duemila24.

banca360fvg.it [f](#) [ig](#) [yt](#) [in](#)



GLI AUMENTI

Dal cibo alle bollette un 2024 di rincari

Rischio stangata da quasi mille euro

Pesano sui bilanci anche telefonia, Rc auto e trasporti
Ogni famiglia potrebbe spendere 970 euro in più all'anno

Barbara Marchegiani / ROMA

Anno nuovo, nuovi rincari. Dalla tavola alle bollette, dalla telefonia all'Rc auto, il 2024 alle porte riserva aumenti svariati per le spese quotidiane e non, che pesano sui bilanci domestici, già provati da un anno con l'inflazione alle stelle. La stangata rischia infatti di sfiorare i mille euro in più a famiglia in dodici mesi. A calcolare la raffica di rincari in arrivo sono le associazioni dei consumatori: secondo il Codacons, il conto potrebbe aumentare di 974 euro a nucleo. Tra le voci che pesano c'è anche il caro-telefonia: Assoutenti stima a partire da gennaio un conto complessivo da 770 milioni in

più, con le tariffe per i servizi di rete fissa, mobile e internet destinate, nel corso del 2024, a salire.

LA LISTA

Sul podio dei rincari cibi e bevande, che registrano già da due anni un trend in forte rialzo e seppur in attenuamento nel corso del 2024, saranno protagonisti di una maggiore spesa stimata in +231 euro a famiglia. Non va meglio per auto, treni, aerei: per il settore dei trasporti, già caratterizzato nel 2023 da caro-benzina e caro-voli, una famiglia media potrebbe ritrovarsi a spendere 160 euro in più annui. Altra nota dolente l'Rc auto: un nucleo che dispone di due automobili



Una bolletta ANSA

si ritroverà a spendere 62 euro in più rispetto al 2023 solo a titolo di copertura assicurativa, stima ancora il Codacons. Non è esente la casa. Se per i mutui sembra finita la politica dei rialzi dei tassi imposta dalla Bce - con la conseguenza che nel corso del 2024 potrebbero non scattare nuovi aumenti delle rate - lo stesso non può

Rincari, le stime per il 2024

Media annua rispetto al 2023 per nucleo familiare

Cibi e bevande +231 euro	Servizi finanziari e bancari +18 euro
Trasporti (auto, treni, aerei) +160 euro	Tariffe locali (rifiuti, acqua, ecc.) +60 euro
Rc auto +62 euro per due veicoli	Bar e ristoranti +68 euro
Luce e gas +220 euro	Turismo +120 euro
Telefonia +35 euro	Totale 974 euro

Fonte dati: Codacons

ANSA

dirsi per il settore dell'energia, dove «regnano pesanti incognite»: la fine del mercato tutelato del gas (fissata al 10 gennaio 2024) e della luce (luglio 2024) porterà inevitabilmente - secondo il Codacons - incrementi delle tariffe. In questo caso il maggior esborso potrebbe attestarsi a 220 euro in più annui a nucleo.

GLI ALTRI RIALZI

Ci sono poi gli adeguamenti tariffari nel comparto della telefonia, con diversi operatori che hanno già annunciato aumenti per il nuovo anno: una maggiore spesa tra i +30 e i +35 euro a famiglia. Ancora più alta per Assoutenti: «Solo per gli incrementi già comuni-

cati dai gestori la maggiore spesa potrà raggiungere i +60 euro annui a utenza, a seconda dell'offerta sottoscritta», afferma il presidente Gabriele Melluso. Andranno poi aggiunti - prosegue - gli adeguamenti tariffari legati all'inflazione, per un importo compreso tra i +27 e i +30 euro annui a famiglia, pari ad una stangata che potrebbe raggiungere nel 2024 la cifra complessiva di 770 milioni. L'elenco dei rincari stimati dal Codacons continua con le banche (+18 euro a nucleo a titolo di servizi finanziari e bancari), tariffe locali (+60 euro per rifiuti, acqua), bar e ristoranti (+68 euro annui a famiglia per mangiare e bere fuori casa). —

L'INTEGRATIVO

Alla Luxottica si dei lavoratori alla settimana di quattro giorni

AGORDO

I lavoratori di Luxottica hanno approvato a grandissima maggioranza l'intesa di rinnovo del contratto integrativo che riguarderà gli oltre 15 mila dipendenti italiani del gruppo. L'intesa prevede tra l'altro l'introduzione di un nuovo modello di orario, con 20 venerdì all'anno a casa. Inoltre si prevede anche la formazione specifica sulla tematica delle molestie di genere, permessi aggiuntivi per lo studio, per il padre alla nascita del figlio o per l'inserimento al nido e alla scuola materna, sino ad aumentare a 120 ore individuali l'utilizzo della Banca Etica. Altri punti dell'accordo sono lo Smart working per estenderne l'utilizzo anche agli impiegati direttamente legati al ciclo produttivo; la staffetta generazionale con il lavoratore pensionando che passa a part time, ma con copertura contributiva al 100%, e assunzione a full time di un giovane; il potenziamento del welfare istituendo un fondo di solidarietà dotato di 1 milione di euro. —

ANCHE A DICEMBRE

MINITASSO

TAN 0,90% TAEG 1,69%

IL BLACK FRIDAY CONTINUA

GAMMA

NISSAN QASHQAI

CON FINANZIAMENTO BLACK FRIDAY*

TAN 0,90% TAEG 1,69% | ANTICIPO € 3.054 | 36 RATE DA € 269 | RATA FINALE € 18.942 | SU PRONTA CONSEGNA

*Nissan Qashqai Acqua Mild Hybrid 140CV MY2 € 29.870 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 1.700 IVA incl. su unità in pronta consegna, grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: anticipo € 3.054, importo totale del credito € 27.974,68 (include finanziamento veicolo € 26.816 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto a € 1.158,46); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 69,94 (addebitata sulla prima rata), interessi € 651,32. Valore Futuro Garantito € 18.942 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.626 in 36 rate da € 269 oltre la rata finale. TAN 0,9% (tasso fisso), TAEG 1,69%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 27.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2023.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)					
3											
3D Systems Corp	6,04	-	5,85	6,095	42,93	-					
A											
A2A	1,85	-0,48	1,8455	1,867	47,81	5.824,07					
Abbvie	139	-	140,4	140,4	8,52	-					
Abitare in	5,06	-1,56	5,02	5,16	-10,85	134,54					
Acea	13,51	0,90	0	13,6	3,15	2.857,43					
Acinque	2,02	-	2,02	2,08	1,31	405,93					
Adidas	185,32	0,52	184,74	186,3	2,07	-					
Advanced Micro Devic	130,12	2,73	129,54	131	25,45	-					
Aeffe	0,92	0,11	0,89	0,939	-24,79	99,40					
Aeroporto di Bologna	8,2	-0,97	8,18	8,3	6,55	298,06					
Ahold Kon	26,1	-0,19	25,965	26,13	-16,36	-					
Air France-Klm	13,894	-0,20	13,584	14,2	-3,81	-					
Air Products And Chemicals	246,9	-	248,7	258,1	0,68	-					
Airbus Group	139,42	0,03	138,86	140,1	7,14	-					
Alerion Cleanpwr	26,75	-0,19	26,6	27,25	-15,85	1.463,38					
Algowatt	0,277	0,73	0,2705	0,2775	-46,63	12,80					
Alkerm	9,23	1,99	9,02	9,23	-16,18	52,27					
Allianz	241,7	-0,27	240,5	242,75	14,60	-					
Alphabet Classe A	126,18	-1,45	125,96	128,4	9,25	-					
Alphabet Classe C	127,44	-1,36	127,02	129,46	9,67	-					
Altria Group	36,16	-1,61	36,16	36,6	-1,37	-					
Amazon	138,16	-0,85	138,02	139,7	18,68	-					
Amplicon	31,42	-0,35	31,33	31,63	13,08	7.140,42					
Anima Holding	4,048	0,20	4,018	4,064	7,84	1.330,13					
Antares Vision	1,838	0,68	1,81	1,884	-77,09	127,61					
Apple	172,44	-2,16	171,92	175	0,71	-					
Applied Materials	147,3	-0,23	147,5	147,5	6,85	-					
Aqualif	3,45	14,7	3,375	3,45	-43,38	145,36					
Archer-Daniels-Midland	64,8	-	65,8	65,8	2,06	-					
Ariston Holding	6,405	1,59	6,26	6,425	-34,17	791,31					
Asciopave	2,26	-	2,25	2,29	-6,20	529,18					
Asml	684,6	0,04	682,9	688,9	10,18	-					
Autostrade M.	16,55	1,22	16,3	16,75	44,35	71,83					
Avio	8,27	3,50	0	8,27	-16,89	210,84					
Axa	29,555	-0,17	29,47	29,67	9,34	-					
Azimut H.	23,85	0,21	23,48	23,72	12,05	3.376,14					
B											
B&C Speakers	17,6	4,14	16,8	19	35,70	185,22					
B. Cucinelli	88,35	0,74	87,85	88,8	25,82	5.952,18					
B. Desio	3,6	0,84	3,56	3,6	17,42	479,26					
B. Generali	33,66	0,33	33,43	33,75	3,89	3.915,39					
B. Ifis	15,86	-0,19	15,82	15,96	18,85	851,32					
B. Profilo	0,203	-0,49	0,202	0,204	3,32	137,79					
B.F.	3,93	-1,50	3,92	3,97	2,80	1.032,61					
B.P. Sondrio	5,74	1,68	5,605	5,74	48,32	2.560,78					
Banca Mediolanum	8,528	0,80	8,458	8,544	8,14	6.293,30					
Banca Sistema	1,216	1,00	1,206	1,216	-20,86	97,03					
Banco BPM	4,793	0,57	4,735	4,793	41,60	7.160,28					
Banco De Sabadell	1,0895	-	1,0865	1,109	-8,98	-					
Banco Of America	30,42	-	30,8	30,8	18,02	-					
Basf	48,635	0,23	0	48,72	2,54	-					
BasicNet	4,55	-1,52	4,475	4,7	-13,04	252,43					
Bastogi	0,516	1,57	0,516	0,518	-17,16	63,10					
Bayer	33,35	1,80	33,01	33,61	-36,41	-					
Btva	8,256	-	8,23	8,252	18,65	26.294,40					
Beehive	0,51	-3,77	0,51	0,54	-29,11	5,85					
Beghelli	0,2615	0,38	0,26	0,27	-8,86	51,27					
Berkshire Hathaway	320,2	-1,11	320,2	322,2	-1,58	-					
Bestbe Holding	0,019	-	0,0178	0,019	51,98	1,97					
Beyond Meat	7,168	-6,06	7,793	8,105	37,81	-					
BFF Bank	10,44	1,36	10,29	10,52	38,31	1.918,68					
Bialetti	0,258	-1,53	0,258	0,268	-2,06	40,55					
Biesse	12,85	2,35	12,41	12,74	-3,04	340,31					
Biora	0,051	4,08	0,051	0,057	-83,85	0,95					
Blackrock	729,4	-0,08	729	733,6	17,91	-					
Bmw	100,58	-0,04	100	100,8	-2,63	-					
Bnp Paribas	62,95	-0,14	62,71	63,49	8,89	-					
Boeing	236,05	-	236,1	238,4	30,84	-					
Booking Holdings	3197	-	3244	3249	10,88	-					
Borgosesia	0,89	-1,15	0,886	0,896	-3,28	32,94					
Boston Scientific	50,4	-	50,88	50,88	11,50	-					
Bper Banca	3,049	0,13	3,015	3,056	56,88	4.276,80					
Brembo	11,26	-	11,22	11,37	7,59	3.770,34					
Brioschi	0,0616	-	0,0616	0,0616	-17,58	48,04					
Bristol-Myers Squibb	46,2	-3,35	46,9	46,9	2,80	-					
Broadcom	1016,4	-0,33	1021	1021	17,31	-					
Buzzi	27,68	0,44	27,5	27,86	52,92	5.305,86					
C											
Cairo Comm.	1,808	1,69	1,776	1,816	19,91	239,45					
Caixabank	3,734	-	3,75	3,75	0,00	-					
Caleffi	1,05	-0,47	1,01	1,055	-1,93	15,41					
Calligore	4,29	3,37	4,18	4,29	32,34	502,18					
Calligore Ed.	0,998	1,84	0,974	0,998	2,30	122,35					
Campari	10,26	0,49	0	10,28	6,98	11.856,24					
Carel Industries	25,15	3,50	0	25,2	8,41	2.790,40					
Carl Zeiss Meditec	99,24	-	100,4	100,4	1,36	-					
Cellularline	2,34	0,43	2,31	2,34	-21,80	50,71					
Cembre	37,7	1,89	36,9	37,9	20,38	625,79					
Cementir Hldg.	9,6	-0,41	9,47	9,64	56,79	1.534,91					
Centrale Latte Italia	3,08	-	3,04	3,12	4,85	42,86					
Chevron	136,94	-0,49	137,7	137,7	3,36	-					
Chl	-	-	-	-	-	-					
Cia	0,0425	-3,66	0,041	0,0425	-34,21	3,84					
Cir	0,425	-0,35	0,423	0,428	-2,69	472,43					
Civitanavi Systems	3,93	0,77	3,9	3,94	11,09	120,17					
Class	0,0604	-	0,0588	0,0604	-28,31	16,49					
CNH Industrial	10,88	0,32	10,78	10,915	-27,92	14.654,47					
Coinbase Global	166,12	3,01	157,38	166,8	87,93	-					
BORSE ESTERE											
MERCATI	Quotaz.	Var%									
Amst. Exch.	786,84	0,18									
Cac 40	7571,82	0,04									
Dax (Xetra)	16742,07	0,21									
FTSE 100	7724,95	0,36									
Ibex 35	10121,80	0,10									
Indice Gen	54112,54	0,42									
Nikkei 500	3054,93	1,20									
Swiss Market In.	11113,98	-0,35									
EURIBOR 22-12-2023											
QUOTE	EUR 360	EUR 965									
1 Settimana	3,857	3,911									
1 Mese	3,843	3,896									
3 Mesi	3,925	3,98									
6 Mesi	3,885	3,939									
1 Anno	3,554	3,603									
METALLI PREZIOSI											
QUOTE AL 27/12/2023	\$/oz	€/oz									
Oro fino (per gr.)	57,25	60,2									
Argento (per kg.)	645,61	702,87									
Platino p.m.	958,00	0,0000									
Palladio p.m.	1208,00	0,0000									
CAMBI VALUTE											
MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.								
Stati Uniti	1,1065	0,38	3,74								
Giappone	157,81	0,73	12,19								
G. Bretagna	0,8683	0,20	-2,10								
Swizzera	0,9438	0,22	-4,15								
Australia	1,617	-0,17	3,04								
Brasile	5,3434	-0,35	-5,24								
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00								
Canada	1,4612	-0,18	1,19								
Danimarca	7,4549	-0,02	0,25								
Filippine	61,619	0,90	3,88								
Hong Kong	8,6409	0,35	3,90								
India	92,186	0,61	4,55								
Indonesia	17060,29	0,18	3,27								
Islanda	150,7	0,13	-0,53								
Israele	4,0028	0,66	6,59								
Malaysia	5,122	0,32	9,02								
Messico	18,7422	0,25	-10,14								
N. Zelanda	1,7483	-0,13	4,08								
Norvegia	11,2355	-0,31	6,86								
Polonia	4,3308	-0,26	-7,48								
Rep. Ceca	24,673	0,34	2,31								
Rep.Pop.Cina	7,9066	0,57	7,48								
Romania	4,9728	0,04	0,47								
Russia	1E-05	0,00	0,00								
Singapore	1,4628	0,24	2,29								
Sud Corea	1432,67	0,18	6,59								
Sudafrica	20,4288	0,60	12,88								
Svezia	11,066	0,09	-0,50								
Thailandia	38,097	0,03	3,43								
Turchia	32,5339	1,02	62,96								
Ungheria	381,63	-0,08	-4,80								
QUOTAZIONI BOT											
SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo.								
12.01.24	19852	99,86	0,00								
31.01.24	3639	99,68	3,12								
14.02.24	4307	99,54	3,20								
14.03.24	2249	99,32	2,84								
28.03.24	5579	99,08	3,26								
12.04.24	3840	98,97	3,18								
14.05.24	5915	98,65	3,21								
31.05.24	4016	98,51	3,10								
14.06.24	4294	98,40	3,07								
12.07.24	3501	98,17	2,97								
14.08.24	2385	97,87	2,99								
13.09.24	1456	97,69	2,83								
14.10.24	1199	97,45	2,79								
14.11.24	8092	97,10	2,90								
13.12.24	25023	96,95	2,82								
MONETE AUREE											
QUOTE AL 27/12/2023	Domanda	Offerta									
Marengo	341,02	361,89									
Sterlina	430,01	456,34									
40 Ducati	808,8	858,32									
50 £ Liberty	1.785,86	1.894,09									
Krugerrand	1.827,15	1.939,02									
50 Pesos	2.202,94	2.337,82									
TITOLI DI STATO - BOT - BTP											
Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo			
80T			112 2025	98,59	98,6	2,52	15.11.2030	105,34	105,19	2,65	
12.01.24	99,861	99,851	0,00	15.12.2026	101,46	101,51	2,33	12.02.2030	90,88	90,82	2,92
31.01.24	99,676	99,656	3,12	12.02.2026	95,48	95,49	2,67	1.4.2031	85,62	85,41	3,03
14.02.24	99,54	99,533	3,20	13.02.2026	103,71	103,63	2,19	15.2031	118,97	118,67	2,43
14.03.24	99,32	99,309	2,84	14.02.26	94,09	94,1	2,72	1.8.2031	82,87	82,52	3,09
28.03.24	99,081	99,08	3,26	15.4.2026	102,37	102,57	2,27	30.10.2031	105,56	105,34	2,72
12.04.24	98,973	98,989	3,18	16.2026	97,49	97,46	2,49	11.2.2031	84,37	84,07	3,09
14.05.24	98,65	98,682	3,21	15.7.2026	96,62	96,59	2,41	13.2032	88,65	88,47	3,04
31.05.24	98,507	98,7	3,10	18.2026	93,32	93,37	2,70	16.2032	83,08	82,9	3,14
14.06.24	98,404	98,45	3,07	15.9							

Le idee

LA TECNOLOGIA NON È MAI NEUTRALE

GIOVANNI BORGNA



Il presidente Mattarella durante una seduta del Consiglio Superiore della Magistratura

Il Ministro della Giustizia ha recentemente annunciato, nella riunione plenaria del Consiglio Superiore della Magistratura, e con il plauso della maggioranza di magistrati ed avvocati, il rinvio al 2025 dell'entrata in vigore del cosiddetto processo penale telematico, originariamente prevista per quest'anno, cioè, in sintesi, dell'obbligo esclusivo di deposito degli atti e dell'effettuazione delle comunicazioni, in particolare nella fase delle indagini preliminari, tramite il portale fornito dal Ministero (e che, ovviamente, come tutti gli altri sistemi simili, è progettato, prodotto e commercializzato da alcuni imprenditori, acquistati da enti pubblici e privati, utilizzato al posto di esseri umani e presentato come un grande progresso tecnologico).

Sull'utilità ed il funzionamento di tale sistema, preferito in via esclusiva a Pec, email e depositi fisici, si potrebbe a lungo discutere (il rinvio è sostanzialmente dovuto al pessimo esito della sperimentazione) e sarebbe interessante raccogliere le voci e le lamentele degli ambienti dove sistemi simili sono già operativi, sicuramente con qualche vantaggio, ma con molti problemi, anche pratici, e con il risultato di legare i lavoratori del settore agli strumenti elettronici, obbligandoli a dedicare molto tempo all'informatica piuttosto che alla loro materia, con risultati spesso visibili. In sintesi, anziché a una liberazione dell'uomo grazie alla tecnica, si sta assistendo ancora una volta a una nuova e più estesa reificazione di ritorno, che si trasferisce dalle fabbriche e dalle catene di montaggio alle scrivanie di impiegati e funzionari e, persino, di liberi professionisti e magistrati.

Ciò che qui più interessa, però, è sottolineare un ulteriore aspetto della diffusione della tecnologia, in parte già noto, e che fatti recenti hanno clamorosamente evidenziato, aspetto che trasferisce dal settore del-

la Giustizia all'intera società interrogativi inquietanti. Episodi quale la fuga di un omicida, come si è potuto vedere nella recente tragica vicenda che ha portato alla morte di una giovane studentessa, hanno evidenziato, fra le altre cose, la quasi assoluta impossibilità di evitare la cattura. Non è mai stato in dubbio l'arresto del fuggiasco, salva la scelta suicidaria, ma erano soltanto incerti il momento ed il luogo dell'avvenimento. Telecomare hanno identificato l'auto in fuga, persino in sperduti luoghi di montagna, e sistemi di intelligenza artificiale erano capaci di segnalare la targa del veicolo ovunque, e probabilmente anche i tratti somatici del ricercato, per non parlare delle tracce elettroniche dei cellulari, delle carte di credito, del telepass, ove utilizzati.

Insomma, la tecnologia, fra le altre cose, rende impossibile la difesa privata contro lo Stato e persino criminali professionisti come gli appartenenti a Cosa nostra sono costretti, per nascondersi, ad usare meccanismi primitivi e si ha la sensazione che soltanto la rete dell'omertà, locale e generale, in realtà riesca a proteggerli dalla potenza dei sistemi di controllo.

Questo, evidentemente, è un bene e pensare che oggi anche fenomeni eversivi quali le Brigate Rosse sarebbero, salvo pesanti sistemi di protezione, interni ed esterni, davvero difficili da tenere occultati, è sicuramente un elemento rassicurante.

Non si può tacere, però, che tutto ciò significa che la tutela individuale, mai semplice, ma ormai quasi impossibile da sola, è affidata completamente allo Stato. Qual è il problema, ci si potrebbe chiedere, posto che viviamo in una repubblica democratica e liberale, garantita da una costituzione rigida e da meccanismi roditi di divisione e limitazione dei poteri pubblici?

A questo proposito, però, si deve som-

ma e filosofia della politica e del diritto, con riferimento all'Occidente ed all'ordinamento italiano, hanno da tempo evidenziato una grave crisi del sistema democratico e liberale, al punto di introdurre il concetto di "postdemocrazia". Numerosi campanelli d'allarme stanno segnalando, infatti, tale processo degenerativo, tra un'emergenza e l'altra: basti pensare alla grave ed ormai datata perdita di centralità e di ruolo del Parlamento, ridotto persino nei numeri, alla costante pressione della politica sull'autonomia della Magistratura, alla concentrazione della proprietà degli organi di stampa ed al modesto livello della libertà di stampa in Italia, rilevata dai rapporti delle organizzazioni internazionali che si occupano dei diritti fondamentali, al declino della scuola pubblica e del sistema universitario e della formazione, al ruolo degradato di partiti e sindacati, corpi intermedi necessari del nostro sistema costituzionale, soltanto per sollecitare qualche spunto di riflessione.

Né si può tacere che la limitazione del denaro contante, spacciata come essenziale per controllare l'evasione fiscale, costituisce un altro allarmante e drastico strumento di compressione della libertà individuale (sul punto, sarebbe interessante chiedere lumi, ad esempio, a chi è fuggito dalla recente repressione in Turchia soltanto grazie a quello che aveva in tasca, mentre venivano bloccati in un attimo i conti bancari).

Sarebbe comunque impossibile, in un domani distopico, non soltanto la fuga di un omicida, ma anche quella di un disobbediente o di un dissidente politico.

Tutto ciò, per concludere, dovrebbe indurre a vigilare, da un lato, sulla tenuta della nostra democrazia liberale (alla quale, fra l'altro, partecipano, con il voto, sempre meno persone), dall'altro a tenere sotto controllo la diffusione della tecnologia.

Su tale questione si impone una riflessione finale. La critica della tecnica, sotto diversi profili, partendo da Novalis e dai controrivoluzionari cattolici, passando per Marx, Thoreau, Ortega y Gasset, Nietzsche ed Heidegger, ha proposto da tempo diversi spunti di riflessione, sia dal punto di vista dell'invasione e della distruzione della natura, sia da quello della alienazione dell'uomo e del rischio della sua riduzione in schiavitù. Quello che spesso passa in secondo piano, però, è la considerazione che la tecnica non è mai neutrale. Non ha senso, voglio dire – e crea uno stato di drammatica impotenza –, prendersela con lo sviluppo tecnologico, con computer, telefoni cellulari, piattaforme on line ed intelligenze più o meno artificiali (su tale tema interessante il libro di Kate Crawford, "Né intelligente né artificiale", Il Mulino, 2021). Dietro a tutti questi strumenti, infatti, ci sono sempre soggetti, anche se talora non facilmente individuabili, che, come già detto, ottengono profitto producendo e vendendo, oppure acquistando e licenziando dipendenti, ovvero, a livello politico, proponendo modelli che consentono il controllo capillare delle persone, isolate nel moderno individualismo di massa, confuse dalla carenza di formazione e di informazione ed imprigionate in un invisibile carcere elettronico.

Insomma, prima della critica della tecnica, figlia delle scoperte scientifiche, sarebbe opportuno riscoprire la critica dell'economia politica, utile per individuare le reali dinamiche in essere ed i veri nemici.

Mentre sembrano realizzarsi le cupe visioni di Junger sull'identificazione fra l'uomo e la macchina, non dovremmo mai dimenticare che il vero problema, anche se celato, non è quello del dominio della macchina sull'uomo, ma ancora e sempre quello del dominio dell'uomo sull'uomo. —



Una nursery ospedaliera

SERVE UN PATTO TRA NATALITÀ E IMMIGRAZIONE

GIANPIERO DALLA ZUANNA

La legge di bilancio 2024 prevede un miliardo di euro per le famiglie con figli, indirizzato per lo più ai nuclei con reddito medio-basso e con almeno due bambini. Non vi sono invece misure significative per favorire nuovi ingressi di cittadini extracomunitari. Gli ingressi regolari continueranno quindi a essere praticamente impossibili – con poche eccezioni – fino a quando resterà in vigore la legge Bossi-Fini del 2002: le quote di ingresso sono solo regolarizzazioni mascherate, per gli irregolari che da tempo vivono in Italia. Nello stesso tempo, la detassazione che negli anni passati ha favorito il rientro di molti giovani espatriati è stata sensibilmente ridotta. Per risolvere i problemi della demografia italiana, sembra quindi che il governo voglia puntare sulla natalità piuttosto che sulle migrazioni, come se si trattasse di due ricette alternative. Questo modo di vedere le cose è profondamente sbagliato.

Innanzitutto, gran parte del recente calo delle nascite non è dovuto alla contrazione del desiderio e della propensione ad avere figli, ma alla diminuzione del numero di persone in età fertile. Il 60% del calo delle nascite in Italia fra 2010 e 2022 (da 562 a 393 mila) è dovuto alla riduzione delle donne in età 20-44, che sono oggi 8 milioni, mentre erano 10 milioni nel 2010. Senza migrazioni, il numero di donne in età 20-44 in Italia si ridurrà ancora, passando dagli 8 milioni di oggi a 6 milioni e 400 mila del 2043, trascinando ancora in giù il numero delle nascite. Quindi, per aumentare il numero di nati, dovrebbe innanzitutto aumentare il numero di persone in grado di avere figli. Questo incremento si può realizzare, nei prossimi vent'anni, solo riducendo il numero di giovani che lasciano l'Italia, e grazie a sostenuti e continuativi ingressi dall'estero di uomini e donne in grado di integrarsi rapidamente nella società italiana. Infatti, i nuovi immigrati hanno fi-

gli solo dopo aver stabilizzato la loro condizione lavorativa e familiare, proprio come accade ai giovani italiani.

Inoltre, il rinnovo della forza lavoro, nei prossimi vent'anni, non potrà giovare dell'incremento delle nascite, perché ovviamente un nuovo nato ha bisogno di almeno vent'anni di formazione prima di affacciarsi al mondo del lavoro. Su questo punto i numeri sono drammatici. Senza migrazioni, nel 2043 in Italia vivranno 26,5 milioni di persone in età 20-64, 8 milioni in meno rispetto ai 34,5 milioni di oggi. Questo calo sarà particolarmente rapido, perché nel prossimo ventennio compiranno 65 anni le numerose classi di nati negli anni 1959-78, mentre compiranno 20 anni le striminzite classi dei nati negli anni 2004-2023. Solo un saldo migratorio positivo per almeno 400 mila persone all'anno, vicino a quello vissuto dall'Italia nel 2000-2010, potrà impedire la riduzione del numero di persone in età da lavoro, ossia di quella componente essenziale per garantire la produzione di ricchezza e – attraverso il versamento di tasse e contributi previdenziali – il benessere dei bambini e degli anziani.

Giusto quindi agevolare in tutti i modi le coppie che vogliono avere un bambino. Giusto anche aiutare i giovani a mettere su famiglia, ad esempio mediante robuste politiche degli alloggi, totalmente assenti nella nuova legge di bilancio. Tuttavia, anche se da domani le nascite raddoppiassero, per il prossimo ventennio i problemi della demografia italiana resterebbero quelli che sono. I numeri mostrano che, se vogliamo veramente sostenere la natalità e impedire il collasso del mondo del lavoro, è necessario anche agire sulla leva migratoria, creando le condizioni perché i nostri giovani non se ne vadano, favorendo nel contempo l'arrivo di nuovi immigrati, e agevolando una loro rapida e piena integrazione nella società italiana. —

TRIESTE



Miramare

ANDREINA CONTESSA

«Si può crescere»



La direttrice Andreina Contessa sottolinea che grazie ai progetti avviati «potremo avere un parco ancora più grande e attrattivo, in grado di accogliere sempre più visitatori. La cura e l'attenzione sono visibili, ma c'è anche un lavoro di progettazione dietro le quinte che è fondamentale».

GIORGIO ROSSI

«Location unica»



Secondo l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi «Miramare con il suo parco e il suo castello costituisce una location unica, la più bella di Trieste, e questo record di visitatori premia l'ottima gestione portata avanti dalla direttrice Andreina Contessa. Parliamo di una risorsa fondamentale per la città dal punto di vista turistico e culturale».

MARIO ANZIL

«Effetto traino»



«Complimenti alla direttrice Contessa – afferma l'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil –. Miramare fa da traino all'intera regione. Con una programmazione sinergica tutto il Friuli Venezia Giulia, penso in particolare a Go!2025, potrà beneficiare dell'attrattiva che Miramare esercita a livello internazionale».



La fila per il castello nei giorni della Barcolana



Il parco nelle foto d'archivio di Andrea Lasorte



Un 2023 da record per il parco: superato il milione di visitatori

Battuto il primato di 840 mila accessi del 2022. E nel 2024 via al recupero della carrozzabile

Piero Tallandini

Non solo l'anno dei restauri e delle inaugurazioni: il 2023 per Miramare diventa anche l'anno dei record per quanto riguarda il numero di visitatori nel parco del castello. Supera il milione di accessi, un dato impressionante se si pensa che il record precedente, fatto segnare nel 2022, era di 840 mila visitatori. In precedenza, l'anno con i numeri migliori era stato il 2019, con più di 785 mila accessi. Definitivamente alla spalle il periodo segnato dalla pandemia, tra lockdown e zone rosse: poco meno di 400 mila accessi nel 2020 e meno di 500 mila nel 2021.

Machi sono i visitatori? «Abbiamo tanti austriaci e tedeschi, sentiamo parlare sempre più spesso anche inglese, francese e spagnolo, ma Miramare resta soprattutto il parco preferito dei triestini – rimarca la direttrice Andreina Contessa – e lo vediamo dai tanti attestati di stima che continuiamo a ricevere. È stato apprezzato il lavoro fatto negli ultimi anni di messa in sicurezza, conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio di quello

che è diventato un vero e proprio museo verde, da mettere sullo stesso piano delle collezioni e dei monumenti di pregio. La cura e l'attenzione sono visibili, ma c'è anche un lavoro di progettazione dietro le quinte che è fondamentale».

Un'iniziativa prioritaria è stata il censimento del patrimonio arboreo. Le alberature del Parco sono state analizzate e censite. Sono state valutate le condizioni fisiche e statistiche delle piante, identificate quelle che avevano bisogno di essere trattate o messe in sicurezza. «Ora le piante di ciascuna specie hanno una scheda dettagliata con le credenziali anagrafiche e le cure ricevute – sottolinea Contessa –, uno strumento prezioso per conservare, in futuro, il patrimonio arboreo. Un autentico catalogo che sarà consultabile anche sul nostro nuovo sito web».

Importante, poi, il progetto della stazione meteorologica deciso dopo la situazione critica dello scorso anno quando a un periodo prolungato di siccità era seguita un'estate straordinariamente calda. Installato un sistema di monitoraggio dei valori climatici, a comincia-

re dall'area del parterre con l'obiettivo di avere dati atmosferici precisi. Ci sono anemometro, pluviometro, videocamera, sensore di rilevamento polveri sottili ed è possibile registrare temperatura, umidità, velocità del vento, pioggia, evotraspirazione, irraggiamento, qualità dell'aria. Il sistema, installato nel dicembre 2022, permette di costruire una banca dati in grado di restituire uno storico climatico che, con il monitoraggio e la cura programmata della vegetazione, consentirà di gestire secondo principi di economicità e sostenibilità ambientale il giardino. «Anche i dati rilevati dalla stazione meteorologica saranno consultabili online» aggiunge la direttrice.

Il 2023 è stato un anno di traguardi importanti: «Abbiamo aperto il MiraLAB – ricorda Contessa –, il nuovo spazio educativo nelle riqualificate serre dedicato a bambini e ragazzi. In aprile abbiamo inaugurato il ristrutturato Castello. In giugno sono state riaperte al pubblico le antiche cucine. Poi non dimentichiamo le iniziative espositive e i convegni che abbiamo organizza-

I VISITATORI NEL PARCO DI MIRAMARE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

2019 785.281

2020 390.291

2021 481.586

2022 840.277

2023 1.001.200

WITHUB

to. E a breve presenteremo la nuova guida pubblicata in tre lingue».

Nel 2024 partiranno i lavori del progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'antica strada carrozzabile, con la ristrutturazione delle gallerie e il restauro botanico dell'area circostante. Si tratta dello storico collegamento tra parco, castello e la vecchia stazione ferroviaria di Miramare, chiuso da decenni per via del cedimento strutturale delle gallerie: tornerà a essere completamente accessibile e sicuro grazie ai lavori finanziati dal bando Pnrr. «Stiamo rispettando il cronoprogramma – spiega Contessa – e alla fine dei lavori la carrozzabile riavrà la sua funzione di connessione, rendendo accessibili tutti i percorsi in totale sicurezza. Insomma, avremo un parco ancora più grande e attrattivo, in grado di accogliere sempre più visitatori. Continuano, inoltre, i lavori alle serre e ci sono altri progetti come quelli per il rudere di San Canciano e la valorizzazione del parterre, che si collegherà anche al futuro ascensore panoramico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Intervento di Ps e 118

Intervento della Polizia di Stato e del 118 per un migrante andato in escandescenze presso la Questura. È stato immobilizzato e riportato alla calma. Foto Bruni



"Pace subito" a Melara

Oggi alle 17 al Circolo Auser "Zahar" di via Pasteur 41/d si terrà l'evento "Pace subito" nell'ambito dell'11.a rassegna d'arte "Percorsi di creatività delle donne".



Mappa degli autovelox

Questa settimana le pattuglie della Polizia locale con autovelox e telelaser stanno operando fra via Forlanini, viale Miramare, ex Gvt, via Carnaro e Sr Ts 1.

Miramare



Il piazzale pieno in uno dei ponti da tutto esaurito

MAURIZIO SPOTO

«Incontro subito»



Maurizio Spoto, direttore dell'Area Marina Protetta, scrive di aver appreso «da Il Piccolo del progetto di organizzare per l'estate un servizio di navetta continuo tra Trieste e Miramare, con soste a Barcola, al bivio e una all'altezza del Castello. Chiederemo un immediato confronto con il Comune».

MICHELE BABUDER

«Dialoghiamo»



«Ogni azione sarà condivisa col Wwf anche se adesso – precisa l'assessore alla Pianificazione Territoriale Michele Babuder – non si pone il problema, perché un'eventuale estensione non tocca, allo stato, la Riserva. Continueremo a condividere tutte le azioni col Wwf come già fatto per altri progetti e siamo disponibili al dialogo con Spoto».

MARZI WILDAUER

«Leggi rispettate»



Maurizio Marzi Wildauer, presidente di Trieste Trasporti, spiega che «nessuno ha intenzione di "aggirare" le regole che proteggono la Riserva. Operiamo nel più rigoroso rispetto della legge. Se poi, un domani, a legislazione vigente, si potesse trovare un modo per approdare anche dentro la riserva, sognare non è proibito».

Sollecitato un immediato confronto con ente municipale e Regione: «I divieti in vigore valgono per tutti, mezzi a motore e non»

Il direttore della Riserva chiede chiarezza sul nuovo bus del mare

IL CASO

Micol Brusafferro

«Apprendiamo da Il Piccolo del progetto dell'amministrazione comunale di organizzare per l'estate un servizio di navetta continuo tra Trieste e Miramare, con soste a Barcola, al bivio e una "all'altezza del Castello di Miramare". Leggiamo che si intende utilizzare un'imbarcazione a propulsione elettrica per "aggirare" l'interdizione alla navigazione nell'area naturale protetta». In qualità di ente gestore dell'Area Marina Protetta riteniamo doveroso un commento». Inizia così una nota che Maurizio Spoto, direttore dell'Area Marina Protetta di Miramare, ha inviato alla nostra redazione, anticipando che chiederà un incontro urgente con il Comune. L'assessore competente, Michele Babuder, precisa che «qualsiasi decisione sarà condivisa col Wwf» mentre Maurizio Marzi Wildauer, presidente della Trieste Trasporti, assicura: «Nessuno ha intenzione di aggirare le regole».

«Premesso che gli amministratori pubblici le norme dovrebbero applicarle e rispettarle e non "aggirarle", ricordiamo che i divieti vigenti nell'Amp valgono per qualsiasi mezzo – scrive Spoto – a motore e non, per le canoe, i sup e i bagnanti. Per "aggirarle" servirebbe una complessa valutazione di incidenza ambientale. Inoltre, dal porticciolo del Castello già diversi anni fa abbiamo spostato le nostre barche, nel rispetto delle esigenze di immagine e decoro del Museo Storico. Se invece è il porto di Grignano a essere considerato il punto di sbarco "all'altezza del Castello", allora non serve affatto "aggirare" le interdizioni della Riserva, ci pensano già in tanti, purtroppo, e spesso impuniti: basta aggirare la Riserva stessa navigando al largo come fanno da sempre tutte le imbarcazioni». Spoto chiederà «un immediato confronto con il Comune sul caso specifico e con l'amministrazione regionale in generale sullo sviluppo costiero del litorale Barcolano e di Grignano di



L'ITINERARIO E LA RISERVA
IL PERCORSO DEL NUOVO BUS DEL MARE E TARTARUGHE LIBERATE NELL'AREA

«Gli amministratori pubblici non devono aggirare le regole»

cui apprendiamo solamente informazioni dalla stampa».

Babuder ricorda che «il Comune deve appena progettare una qualunque azione che vuole puntare al miglioramento del trasporto marittimo verso il lungomare di Barcola. Ogni azione sarà condivisa con il Wwf, anche se adesso – precisa – non si pone il

problema, perché un'eventuale estensione non tocca, allo stato, la Riserva. Continueremo a condividere tutte le azioni con il Wwf come già fatto, sempre disponibili al dialogo con Spoto».

«Nessuno vuole "aggirare" le regole che proteggono la Riserva – sottolinea Marzi – e francamente appare offensivo il solo averlo pensato. Trieste Trasporti opera nel più rigoroso rispetto della legge. Portare turisti e cittadini al Castello via mare ancora non è un crimine. Sepoi, un domani, a legislazione vigente, si potesse trovare un modo, in accordo con tutti gli organi preposti, per approdare anche dentro la Riserva, beh, sognare non è proibito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Revoltella, Sartorio e Schmidl +50%
Anche il Comune sorride
Più presenze nei musei
con la spinta delle mostre



Una visitatrice al museo Revoltella. Foto Silvano

L'ALTRO FRONTE

Mentre Miramare fa il pieno di visitatori, l'amministrazione municipale non si può lamentare guardando ai numeri delle proprie strutture museali. «Non abbiamo ancora i dati definitivi per tutto il 2023, ma l'andamento è positivo, superiore anche rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia – anticipa l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi –. Contiamo di toccare i 700 mila visitatori in totale e sono numeri importanti se pensiamo alle varie chiusure che hanno interessato l'Aquario marino, la Risiera, il museo del mare e quello del Risorgimento. Abbiamo

aumenti di presenze del 50% per Sartorio, Revoltella e Schmidl. Bene anche il museo di storia naturale che fa segnare una crescita del 20%, mentre i lavori alla Risiera hanno inevitabilmente determinato una riduzione, quantificabile in un 15%». «Ci conforta, poi – continua Rossi –, la crescita degli accessi al castello di San Giusto che in tutto il 2022 erano stati 130 mila, mentre quest'anno, già a fine agosto, avevano superato i 95 mila, per cui contiamo di chiudere il 2023 con un totale superiore. In generale, la programmazione ha pagato e sono state fondamentali le grandi mostre come Banksy, Lachapelle, Ligabue. E a febbraio c'è Van Gogh».

P.T.

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 31 dicembre 2023

Maxi
SUPERMERCATI

Buon Anno

**Arrotolato magro
di vitello**



al kg

11,99 €

**Vini Zuccolo
Colli Orientali**

ml. 750

€ 6,65 al Lt.



4,99 €

**Spumante Brut
Ferrari**

ml. 750

€ 15,99 al Lt.



11,99 €

**Zuccolo
Ribolla Gialla
spumantizzata**

ml. 750

€ 6,65 al Lt.



4,99 €

**Val d'oca
Prosecco
millesimato doc**

ml. 750

€ 8,65 al Lt.



6,49 €

**Grana Padano
dop**

Stagionatura
oltre 16 mesi

€ 10,90 al Kg.



al'etto

1,09 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



Politica

IL CONSUNTIVO DEL PRESIDENTE PANTECA

Il 2023 del Consiglio comunale: mezzo milione per 160 riunioni

Costi di regia in diminuzione dopo l'introduzione del 2019 dell'indennità fissa al posto del gettone. Svolte quest'anno 23 sedute d'aula e 137 commissioni

Francesco Daniel Severi

Quanto è costata la “macchina” della politica triestina nell’anno che si sta per concludere? Esattamente 484 mila euro, a fronte di 23 sedute d’aula e di 137 riunioni di commissione per un totale di 160 convocazioni. A rendere pubbliche le cifre in questione è stato il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca nel corso della consueta conferenza stampa di fine anno tenuta ieri nell’aula del “parlamento” cittadino. Numeri che - ha sottolineato Panteca - portano in evidenza un trend costante di riduzione delle spese di “regia” degli organi istituzionali negli anni più recenti, l’ovvia conseguenza dell’introduzione dell’indennità di funzione fissa adottata dal 2019 in luogo del vecchio

gettone di presenza. Sono infatti quasi 20 mila gli euro risparmiati quest’anno dall’amministrazione municipale rispetto ai 503 mila del 2022, che avevano sancito a propria volta una netta riduzione rispetto ai 12 mesi precedenti, se confrontati ai 543 mila euro spesi complessivamente dalla “macchina” del Consiglio comunale, tra aula e commissioni, nel 2021. Il tutto per una «mole di lavoro sostanzialmente uguale», dal momento che è rimasto pressoché invariato sia il numero di sedute del Consiglio Comunale (23, contro le 26 dei due anni precedenti), sia quello delle sedute di commissione (137 come nel 2021 e in calo rispetto alle 186 dell’anno prima). La commissione che vince la palma di quella più “stakanovista” è la Capigruppo, che si riunisce set-



Il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca. A. Lasorte

timalmente per un monte orario medio di 25-41 ore mensili. La conferenza stampa è stata dunque, per Panteca, anche l’occasione per tracciare un bilancio consuntivo di questo 2023 per quanto riguarda

le attività del Consiglio comunale, che «ha portato avanti tutti i lavori approdati in aula con estrema professionalità al netto di qualche episodio negativo che è comunque fisiologico. Tra le delibere affrontate,

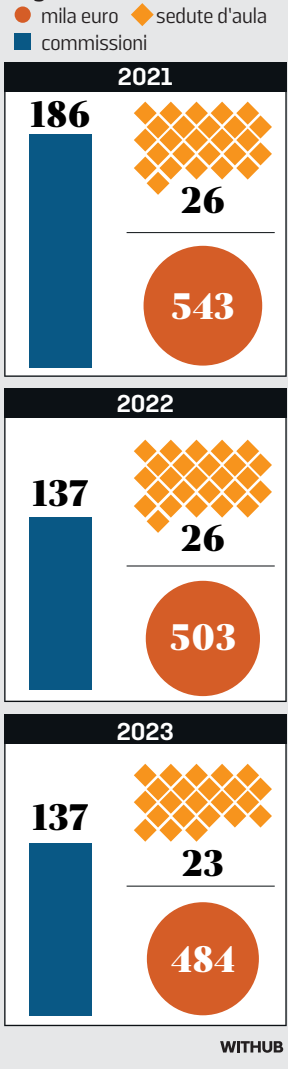
quella di cui vado più fiero è l’approvazione del bilancio, perché permette agli uffici comunali, che si occupano di temi cruciali come i servizi sociali, di avere a disposizione tutte le risorse necessarie fin dal primo gennaio scongiurando perdite di tempo ed esercizi provvisori». Bilancio ma non solo: fra i provvedimenti-chiave passati per l’aula di piazza Unità Panteca ha citato ad esempio quella che ha reso possibile «l’aumento di capitale di un milione di euro all’Interporto di Trieste», il «nuovo Regolamento di Polizia urbana» nonché il «Testo unico sui rifiuti urbani». E, ancora, «la delibera per la realizzazione della Cittadella dello Sport di via Locchi voluta dalla Samer & Co. Shipping, l’iter per la consegna della cittadinanza onoraria alla Brigata Sassari e il nuovo Regolamento del Consiglio comunale che ha visto l’introduzione delle videoconferenze». Infine – immancabili – i buoni propositi per il nuovo anno, che vedrà la completa digitalizzazione dell’aula e che sarà inevitabilmente segnato dall’iter del progetto di quella cabinovia che dovrebbe collegare il Carso e il centro città.

«Le circa tremila osservazioni sulla cabinovia saranno accorpate – ha concluso Panteca in merito – ma al momento la documentazione non è ancora arrivata ai nostri uffici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COSTI E LE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE

Negli ultimi tre anni



Via libera a una spesa di 29 mila euro In arrivo in città 70 nuovi portabiciclette per le zone più scoperte

LADOTAZIONE

Micol Brusafferro

Il Comune ha acquistato 70 nuovi portabiciclette per un importo complessivo di circa 29 mila euro. La novità è contenuta in una determina dirigenziale pubblicata all’Albo pretorio sotto Natale. Già individuata la società che si occuperà della fornitura di tutti i supporti previsti alla luce dell’offerta presentata lo scorso 15 novembre. Le strutture in questione saranno installate nelle prossime settimane tenendo conto delle richieste pendenti in diversi punti della città, quelli evidentemente meno coperti. Alcune troveranno certamente posto lungo il percorso delle piste ciclabili, altre in zone, più o meno già attrezzate, dove le due ruote hanno comunque necessità di nuovi spazi adeguati per essere parcheggiate. L’operazione, si legge nella determina, si è resa possibile dopo che al Comune «sono state assegnate delle risorse economiche destinate alla progettazione e alla realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina».

La determina inoltre spiega come sia stata rispettata



Un ciclista urbano tra i pedoni

«la necessità di acquistare portabiciclette di tipo conforme a quanto già presente sul territorio comunale» con tanto di autorizzazioni a riguardo già ottenute dalla Soprintendenza. Si tratta infatti di stalli di una particolare tipologia che «non si trovano sul mercato», ma che «vengono realizzati appositamente per questo Comune, con le specifiche indicate dai tecnici».

Risultano già ultimate intanto anche le nuove stazioni di bike sharing annunciate qualche mese fa. Tra queste la postazione di Miramare, vicino alla caserma che si trova all’ingresso del parco, quella di piazza Duca degli Abruzzi, nel piazzale davanti al Miela, e la nuova base sistemata in largo Irneri, a pochi metri dal polo natatorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTO ALLA ROVESCIA

Capodanno in piazza: in corso il montaggio del palco per la festa

È iniziato ieri in piazza Unità il montaggio del palco per la festa di Capodanno che - dalle 22.30 di domenica 31 dicembre all’1.30 di domenica primo gennaio - darà il benvenuto al 2024, organizzata dal Comune di Trieste. La struttura, come riportano le indicazioni contenute in un’apposita delibera di giunta e pubblicate di recente dal *Piccolo*, misura complessivamente dieci metri per otto, è dotata di torri laterali e di un maxischermo. Durante la serata è previ-

sta anche la proiezione di luci ed effetti speciali sul pubblico e sui palazzi circostanti. A completare la logistica della piazza saranno installate nelle prossime ore circa 300 transenne: la sicurezza sarà garantita da una cinquantina di addetti. L’accesso del pubblico avverrà esclusivamente dai varchi, fissati in via dell’Orologio e passo Fratelli Fonda Savio nonché sulle Rive nella zona antistante la piazza, lato palazzo Regione e lato Prefettura. L’ingresso degli spettato-



Le prime operazioni di montaggio ieri mattina. F. Bruni

ri inizierà dopo le operazioni di bonifica del sito da parte delle forze dell’ordine, che determinerà il divieto di accesso pedonale dalle 20 di domenica 31 fino alla conclusione dell’intervento. Divieto di accesso anche sul Molo Audace

per l’allestimento dello spettacolo pirotecnico che prenderà il via a mezzanotte: qui non si potrà transitare a piedi dalle 20 del 31 dicembre fino alle 2 del primo gennaio. —

MI.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il periodo più delicato per gli animali domestici Occhio ad abbuffate e botti I consigli per cani e gatti

IL VADEMECUM

Nicole Cherbanchich

I proprietari di animali che amano profondamente le loro “bestiole” domestiche avranno provato, almeno una volta, quella lancinante sensazione d’impotenza di fronte al cane o al gatto che soffre, ma che non si sa come aiutarlo. Una sensazione che può diventare più ricorren-

te durante le festività, fra abbuffate di avanzi e botti di fine anno. E allora meglio tentare di prevenire sin dall’inizio situazioni di questo genere, seguendo alcuni consigli forniti dagli esperti di “Ca’ Zampa”, polo italiano di eccellenza nel campo dell’assistenza veterinaria con le sue 25 strutture attive a livello nazionale. «Tra fine dicembre e inizio gennaio - afferma Scilla Salvi, medico veterinario - si registra un sensibile aumento dei casi di ga-

stroenterite tra i “pet”, dovuto all’abitudine di offrire loro avanzi o assaggi di cibo che non sono abituati a mangiare e quindi a digerire». Va evitato di “allungare” sotto il tavolo cioccolato, cacao e caffè che possono causare disturbi gastrointestinali anche in piccole dosi, e tremori e convulsioni in caso di dosi elevate. Allo stesso modo “no” a uva e uvetta, noci, insaccati e alcool. Attenzione poi ad alcune piante. La stella di Natale contiene una sostanza lattiginosa che irrita pelle e occhi, oltre all’apparato gastrico se ingerita. «Abituato a una routine che vede la presenza di soli componenti della famiglia - spiega l’educatore cinofilo Paolo Bosatra - l’animale molto probabilmente sarà a disagio quando la vita so-

ciale di casa, durante le occasioni speciali, si anima». Senso di sicurezza e attenzioni come di consueto le due strategie chiave per farlo sentire bene: il cane è un animale sociale, escluderlo dalla festa è sbagliato. Gli va però dedicato qualche momento per una passeggiata o una coccola. E i botti? Non abbastanza spesso si pensa ai loro effetti disastrosi per gli animali, selvatici ma anche domestici. Se il cane vive in giardino, non va lasciato solo, ma va accolto in casa, facendolo sentire al sicuro. E occhio alle possibili fughe: l’udito di cani e gatti è più sviluppato rispetto a quello umano e un rumore particolarmente forte e improvviso può scatenare in loro reazioni incontrollate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Ladri di scarpe, è allarme a Ponterosso

Nel mirino le calzature ai bordi della pista di ghiaccio. Il gestore: «Usate gli stipetti». La Polizia locale: «Denunciate»

Laura Tonerò

Si tolgono le scarpe e si infilano i pattini. Mai i «ladri di calzature» che bazzicano lì attorno spengono, alla fine, il loro divertimento. Quest'anno - stando alle recenti segnalazioni di alcune famiglie - la zona della pista di ghiaccio di piazza Ponterosso si è rivelata in più di un'occasione teatro di furti ai danni dei pattinatori che, appunto, lasciano a bordo pista le proprie scarpe. Qui l'afflusso di adolescenti e di genitori con i bimbi al seguito è importante, soprattutto nei fine settimana. E, stando appunto a una serie di testimonianze, c'è qualcuno pronto ad approfittarne, costringendo i malcapitati a tornare a casa scalzi. A essere prese di mira sarebbero state soprattutto certe scarpe da ginnastica da uomo, su tutte le Nike. Le lamentele corrono sui social, dove più di un genitore ha denunciato i furti e ha messo in guardia gli altri.

Nella struttura coperta che fa da anticamera alla pista si conta una ventina di armadietti. Pochi, evidentemente, ne

gli orari di maggiore affluenza. Resta il fatto che sono parecchi quelli che, infilandosi i pattini, magari anche in presenza di un armadietto a disposizione, lasciano noncuranti le loro scarpe a terra. E qualcuno, a quanto pare, non si fa pregare. La pista è gestita dalla Flash di Vincenzo Rovinelli, che con la premessa che siamo ancora di fronte a «presunti furti», indica come nel vano riscaldato, dove i pattinatori si cambiano appunto le calzature, «è affisso un cartello che recita: «Si declina ogni responsabilità per gli oggetti lasciati incustoditi». Gli armadietti spesso sono vuoti perché la gente non ha voglia di venire al banco per lasciare un documento in cambio della chiave per gli stipetti». Va precisato che fruire dell'armadietto costa un euro. «Dopo una prima segnalazione arrivata alle nostre orecchie settimane fa - sottolinea Rovinelli - abbiamo iniziato a raccomandare anche al microfono di prestare attenzione e di non lasciare scarpe incustodite. Ma i ragazzi sono spesso distratti, e infatti capita anche



La pista di pattinaggio e il vano riscaldato per togliere le scarpe e infilarsi i pattini. Francesco Bruni

che si scambino tra loro scarpe della stessa marca. Tra l'altro noi troviamo vari oggetti dimenticati, che il giorno dopo qualcuno viene a reclamare».

L'area della pista è sorvegliata da degli addetti alla sicurezza, ma pure per loro non è semplice capire se chi si sta infilando ai piedi un paio di scarpe sia o meno il proprietario. A vigilare sulla piazza, comunque, c'è anche del personale della Questura. Qualche genitore accorto si porta dietro uno zainetto, dove infila le calzature sue e del figlioletto, e pattina col peso sulle spalle. «Sono 20 anni che realizzo e gestisco piste di ghiaccio e non ho mai avuto problemi del genere», constata amareggiato Rovinelli, che anticipa che «verranno presi ulteriori provvedimenti» in fatto di sorveglianza. Il comandante della Polizia locale Walter Milocchi, pur precisando di non aver ancora ricevuto segnalazioni, invita i cittadini che subiscono anche il furto di un paio di scarpe a «denunciare»: «Altrimenti non possiamo avviare le indagini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCONTI IMBATTIBILI

Sono già qui...

Barazzoni
factory · store
TRIESTE

**PADELLE IN STOCK
FINE SERIE**

Adatte all'induzione



a partire da

9,90€

LINEA TOSCA PLUS **MADE IN ITALY**

Acciaio inox 18/10
Fondo Triplen, adatta all'induzione
Satinatura interna, facilita le operazioni di pulizia

EXTRA SCONTO

-20%

Es. pentola cm 22

138,00€ -66% **46,90€**

EXTRA SCONTO -20%

37,50€



GUANCIALE FIOCCO **MADE IN ITALY**

Cm 76x46
Flocchi di memory alta qualità



9,90€ -20%

7,90€



Completo letto
elegante 2 piazze

34,90€ -20%

27,90€

TESSILE LETTO

-20%

SET 18 PIATTI

Modello Mirra



95,00€ -58%

39,90€

Piazza Sant'Antonio Nuovo, 4 - Trieste (TS)
VENDITA TELEFONICA 340 6843803

CONSEGNA GRATUITA IN TUTTA ITALIA
per acquisti superiori a €69,90

SHOP ONLINE
www.barazzoni.it



Il fenomeno



Sniffa cocaina in mezzo alla gente La scena choc in piazza Goldoni

L'uomo ripreso in pieno giorno noncurante dei passanti
E intanto arrivano più controlli nella vicina Scala dei Giganti

Gianpaolo Sarti

Giubbotto scuro, jeans e borsello a tracolla. Le mani che afferrano il portafogli da cui estrae una card, forse un bancomat, per allineare con cura la striscia di cocaina. Ed eccolo, ancora, mentre arrotonda con tutta calma una banconota. Per poi infilarla nel naso, con altrettanta calma e disinvoltura, chinandosi sulla sostanza da sniffare.

Non un angolo di periferia, un anfratto della stazione ferroviaria o la toilette di un qualunque locale: ma piazza Goldoni, in pieno giorno. Sotto gli occhi dei passanti e sotto lo sguardo della gente seduta ai tavolini del bar o in attesa alle fermate degli autobus. Sullo sfondo, il rumore del traffico di una qualunque mattinata in centro.

La scena è stata ripresa da un video. Il protagonista è un

uomo di mezza età, la cui identità non è conosciuta. Dovrebbe essere un habitué della zona, evidentemente tutt'altro che preoccupato di essere visto.

“Normalità”, insomma: come potrebbe essere, in una piazza così centrale, fare quattro passi o scambiare qualche chiacchiera con qualcuno. Questa normalità, quasi esibita, invece si chiama consumo, dipendenza da sfo-

gare liberamente in mezzo a tutti. E ancora una volta in piazza Goldoni: ricettacolo di spaccio, innumerevoli risse e microcriminalità di vario tipo.

La centralissima piazza che la Prefettura, in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, dopo le molteplici aggressioni e la costante presenza di pusher (spesso minorenni), nei mesi scorsi aveva deciso di monitorare con pattuglie organizzate per fasce orarie.

Ma la zona continua a fare da punto di incontro per spacciatori e giovani stranieri, soprattutto afgani, pachistani, egiziani, marocchini, algerini e kosovari che spadroneggiano con logiche da “baby gang”. Così dunque in piazza Goldoni, nel perimetro compreso tra la sala bingo, la sala scommesse e il McDonald's; ma anche nella vicina Scala dei Giganti, dove di recente una sedicenne è stata rapinata da un gruppo di quattro ragazzi stranieri. Uno era armato di taglierino.

Lì, lungo quella scalinata, continuano a darsi appuntamento minorenni che vendono sostanze e bivaccano abbandonando per terra bottiglie e i resti degli involucri dei panini che acquistano nel fa-

DA PIAZZA GOLDONI A MONTUZZA

UN FOTOGRAMMA DEL VIDEO. A LATO DUE FOTO DELLA ZONA DI SCALA DEI GIGANTI

Di recente la zona è stata teatro di risse e di episodi di microcriminalità, compresa una rapina

Previsto un aumento delle telecamere nell'intera area e anche pattugliamenti più frequenti

st food sottostante. Ma soprattutto tentano di attaccar briga con chi passa o altre “bande” di coetanei.

La Questura conferma di aver intensificato i servizi di controllo delle volanti con più monitoraggi quotidiani. Così la Polizia locale. L'assessore comunale competente, Caterina De Gavardo, assicura massima attenzione sull'intera zona, da piazza Goldoni alla fontana di Mon-

tazza, soprattutto con il pattugliamento a piedi degli agenti, in particolare del Nucleo interventi speciali che si occupa anche di contrasto del degrado urbano. «Sono ben conscia del disagio dei cittadini e lavoreremo per combatterlo in ogni modo», afferma l'assessore.

Ma nei primi mesi del 2024 è prevista anche l'installazione di nuove telecamere in alcune aree ancora sguarnite della città, tra cui piazza Puecher, piazza Garibaldi, via Rismondo e viale Miramare. In piazza Goldoni i sistemi di video sorveglianza esistenti saranno rafforzati.

Resta il nodo Scala dei Giganti, già fornita di telecamere. Il Comitato suggerisce nuovamente di munire di cancelli ad hoc – da chiudere e aprire a determinate ore – sia il varco superiore che quello sottostante. «Sarebbe un modo per contrastare questa situazione ormai insopportabile», afferma Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli Istriani (la cui sede situata accanto alla scalinata) e componente del Comitato di quartiere piazza Goldoni-Barriera Vecchia. «Come Unione siamo a disposizione per contribuire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberto Negrato era in servizio nei pressi di uno dei varchi dello scalo
Si è accasciato senza più riprendersi. Vani i lunghi tentativi di rianimarlo

Malore improvviso in porto Guardia giurata muore a 47 anni

LATRAGEDIA

Si è accasciato improvvisamente a terra, mentre si trovava sul posto di lavoro, e il suo cuore ha smesso di battere.

Si è spento così il quarantasettenne Alberto Negrato, guardia giurata in servizio

presso i varchi dello scalo portuale. L'uomo ha avuto un malore letale, che al momento non ha spiegazioni certe, ed è andato in arresto cardiaco.

Il personale del 118, presente con l'ambulanza e l'automedica, ha tentato di rianimare a lungo l'uomo. Il paziente è stato portato a Catti-

nara, con il codice rosso, mentre le manovre di rianimazione erano ancora in corso. Ma l'attività cardiaca non si è più ripresa. Il decesso è stato constatato all'ospedale di Cattinara.

I colleghi, come si può immaginare, sono rimasti sconvolti da quanto avvenuto. Negrato aveva iniziato a



Una foto di archivio del Porto nuovo di Trieste

operare come guardia giurata nella “Polinvestigation”, per proseguire poi nella cooperativa “Sorveglianza diurna e notturna”.

Christian Curro, guardia giurata e segretario regionale del sindacato di categoria Asgri, conosceva da diversi anni Negrato: «È veramente

assurdo ciò che è successo – commenta a freddo dopo aver appreso la drammatica notizia – anche perché negli ultimi due mesi due colleghi giovani sono morti per un malore. Io e Alberto abbiamo iniziato questo lavoro più o meno nello stesso periodo, tra il 2014 e il 2015 – ricorda – e spesso ci confrontavamo sulle difficoltà da affrontare. Era una persona seria, con la testa sulle spalle, e l'ultima volta che l'ho incontrato era sereno. Quello che va constatato è che questo è un lavoro impegnativo, di responsabilità, una missione direi, a cui si dedica la vita, perché non si stacca mai e anche fuori servizio siamo sempre attenti». —

G.S.L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SESTO "INTERNATIONAL CHESS TOURMENT"

Messico, Iran e tanta Europa: al Savoia il gotha degli scacchi



La prima sessione di sfide di ieri pomeriggio. Andrea Lasorte

Francesca Schillaci

La città ha vissuto ieri pomeriggio la prima mossa del sesto "International Chess Tourment", in agenda fino a domani nella Sala Tergeste dell'Hotel Savoia, partner dell'evento organizzato dall'Accademia di Scacchi presieduta da Massimo Varini con la collaborazio-

ne del Comune. Il torneo - che si svolge in cinque turni suddivisi nelle tre giornate con la formula "week end", con le premiazioni previste domani dopo il quinto ed ultimo turno - mette Trieste al centro dell'Europa scacchistica. Anche quest'anno vi hanno aderito molti Maestri di fama internazionale da Serbia, Albania, Croazia,

Slovenia e Russia. Fra loro c'è il Grande Maestro di Mosca Igor Naumkin. Sono 50 i giocatori stranieri provenienti da tutto il mondo - dal Messico all'Iran oltre che dai paesi più vicini a noi - mentre quelli italiani e triestini sono una ventina. All'ingresso della sala, un gruppo scelto di hostess si è occupato di ritirare i cellulari nell'applicazione delle normative "anti cheating" disposte dalla Fide, per garantire così la totale trasparenza durante le sfide. «Le competizioni di questi giorni hanno una formula compressa di cinque turni - ha spiegato Varini - ma stiamo lavorando anche per incentivare tornei più brevi per agevolare le persone che si spostano da varie parti d'Italia e dall'estero. Noi, come Accademia di Scacchi, cerchiamo di lavorare sulla qualità dei tornei anche per quanto riguarda l'attenzione all'estetica. Scacchiere in legno e hostess che portano acqua e sono a disposizione per le informazioni logistiche ai giocatori, infatti, costituiscono degli elementi aggiuntivi di questa sesta edizione, oltre al controllo della trasparenza nel gioco».

«L'importanza che riveste la presenza di questo torneo internazionale a Trieste - ha continuato Varini - rispecchia inoltre la volontà di incentivare sempre di più questa disciplina come attività sportiva e di introdurla nelle scuole, perché il gioco degli scacchi porta allo sviluppo di un pensiero autonomo, della creatività e della logica allo stesso tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città è uno dei pilastri a livello nazionale di un movimento in ascesa dopo il Covid

Trieste protagonista anche nella dama grazie alla versione delle "100 caselle"



La squadra triestina sul primo gradino del podio a Latina

LA DISCIPLINA

Andrea Veliscek

Trieste è protagonista non solo negli scacchi, ma pure nella dama. La squadra della città - composta dai Maestri triestini Luca Lorusso (già

campione italiano assoluto nel 2009) e Daniele Redivo (bronzo al campionato italiano assoluto del 2006) e dal Grande Maestro Walter Raimondi (torinese ma tesserato per Trieste, è il campione europeo over 50 del '23 e il giocatore italiano più titolato a livello internazionale) - ha vinto infatti di recente a Latina il

campionato italiano di dama nella specialità internazionale delle "100 caselle". «Trieste aveva conquistato il titolo tricolore in tale specialità già nel 1988, in occasione della prima edizione del campionato italiano, ma non solo», racconta il presidente europeo e italiano della Federdama Carlo Bordini, originario di Reggio Calabria, che vive a Trieste da 15 anni: «È proprio Trieste a poter vantare il maggior numero di titoli vinti in questa specialità». Tale versione di gioco, introdotta ai tempi di Luigi XIV, è la specialità agonistica adottata dalla Federazione mondiale della Dama per le competizioni transnazionali e si basa su una serie di regole particolari come la possibilità per una pedina di catturare muovendosi all'indietro e persino la dama. Oggi a livello internazionale è più giocata rispetto a quella classica "64 caselle". Trieste, aggiunge Bordini, è stata teatro dei campionati italiani nel '19 nel '21, una volta per le competizioni a squadre di dama italiana e un'altra per la dama internazionale.

La Federdama, che festeggerà il prossimo 27 febbraio, il suo centenario, conta in Italia 50 mila tesserati - il loro numero è salito in epoca Covid - di cui 12 mila agonisti, mentre circa 40 mila provengono dalle scuole. L'età media degli affiliati è di 20-25 anni, quella degli agonisti si attesta attorno ai 40 e spazia dai giovani emergenti (18-30) fino a superare persino i 90.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buon anno Trieste 2024!

ARIA A TRIBUTE TO CINEMA

LE PIÙ EMOZIONANTI COLONNE SONORE DEI GRANDI CAPOLAVORI DA OSCAR

LIVE IN CONCERT

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

TRIESTE



PRESSO

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

SABATO

6

GENNAIO
20.00

Per la partecipazione è prevista un'offerta minima di 15 euro. I biglietti possono essere ritirati da lunedì 11 dicembre presso la reception di Confcommercio Trieste in via Mazzini 22 dal lunedì a venerdì dalle 09.00 alle 13.00. I proventi della serata verranno devoluti in beneficenza ad alcune realtà del volontariato del nostro territorio che quotidianamente sostengono famiglie e ragazzi con disabilità e fragilità.



comune di trieste

CON IL CONTRIBUTO DI
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTEIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIABAT
ITALIAVENEZIA GIULIA
GRUPPO BCC ICCREACONFIDI
Venezia GiuliaTERZIARIA
VENEZIA GIULIA SRLdiscover
trieste
CONVENTION AND
VISITORS BUREAU

50&PIÙ

LA DENUNCIA CONTRO IGNOTI PER IL DOCUMENTO CON IL TIMBRO DEL COMUNE E LA FIRMA FALSA DEL PRIMO CITTADINO

Falso divieto, esposto di Gabrovec in Procura

Sui tavoli della magistratura la vicenda dell'ordinanza attribuita al sindaco che proibiva l'accesso alla grotta Noè di Slivia

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Arriva sui tavoli della Procura la vicenda della falsa ordinanza affissa da ignoti, il 10 dicembre, all'ingresso della grotta "Noè", nei pressi di Slivia. Dopo aver valutato con l'ausilio degli uffici del Comune quale fosse la miglior cosa da fare, il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec - di cui qualcuno aveva falsificato la firma in calce al documento con l'evidente obiettivo di vietare per un periodo l'accesso nella cavità - ha tenuto fede al primo proposito che aveva manifestato non appena l'episodio si era verificato, e si è appunto rivolto alla magistratura.

Che il comportamento di chi

ha falsificato la sua firma configurasse una fattispecie ben precisa di reato, quella prevista dall'articolo 482 del Codice penale, intitolato "Falsità materiale commessa dal privato", era apparso chiaro da subito. Erano stati in particolare i Carabinieri della Stazione di Aurisina a rendere subito esplicito questo aspetto. Gabrovec ha voluto poi attendere un paio di settimane prima di rivolgersi ufficialmente alla Procura, auspicando che magari i responsabili dell'atto si palesassero spontaneamente, evitando così guai peggiori. Visto che nessuno si è fatto avanti, al sindaco non è rimasta altra soluzione che quella di presentare un esposto che, di fatto, da-

rà il via alle indagini. Nel documento inoltrato agli uffici di Foro Ulpiano Gabrovec spiega che, «ricevuta la foto dell'ordinanza affissa all'ingresso della grotta, ero rimasto basito in quanto da un lato non ricordavo di aver sottoscritto tale ordinanza ma dall'altro riconoscevo sia la mia firma sia il timbro del Comune. Verificato che tale ordinanza non esisteva né all'Albo pretorio né al Protocollo - aggiunge il sindaco nell'esposto - era apparso subito evidente che si trattava di un falso. Intendo perciò segnalare all'Autorità giudiziaria competente tale fatto - conclude Gabrovec - chiedendo al contempo alla stessa di valutare quanto da me evidenziato, signifi-

cando che, al momento, l'atto falso risulta redatto da ignoti».

La vicenda aveva suscitato scalpore a Duino Aurisina e non solo, perché falsificare un atto di quel tipo e la firma del sindaco può comportare, per i responsabili, addirittura una sentenza di reclusione da otto mesi a quattro anni. Nei giorni successivi alla comparsa dell'ordinanza falsificata, peraltro fatta sparire molto velocemente dall'albero sul quale era stata affissa, qualcuno, appartenente agli ambienti degli speleologi, piuttosto numerosi sul Carso, aveva ipotizzato che l'obiettivo fosse quello di vanificare un appuntamento natalizio programmato proprio all'interno della "Noè".



IGOR GABROVEC
SINDACO
DI DUINO AURISINA

Si sarebbe in sostanza trattato del "frutto" di piccole grandi invidie all'interno del mondo di coloro che amano le grotte. Qualcun altro si era spinto oltre, affermando, sempre sui social, la cui attendibilità delle informazioni che vi circolano è ovviamente discutibile e tutta da verificare, che presto si sarebbero potuti individuare i responsabili. Ora la cosa ha assunto una piega molto seria. La Procura darà infatti incarico alle forze dell'ordine di effettuare delle accurate indagini a riguardo. E Duino Aurisina sono in tanti ad auspicare una loro rapida conclusione, con l'individuazione dei responsabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RECLAMO IN ARRIVO DALL'ALTIPIANO OVEST



L'area oggetto della sollecitazione del consigliere Cattaruzza

«Campo giochi di Contovello nel totale degrado»

TRIESTE

Si leva alta la protesta a Prosecco e dintorni per lo stato di abbandono in cui versa il campo giochi di Contovello. A segnalare la situazione di pericolo è in particolare il consigliere circoscrizionale Roberto Cattaruzza (Sinistra/Levica) il quale, in un documento in cui ne denuncia le condizioni, spiega che «lo steccato di le-

gno che delimita il campo giochi di Contovello è rotto, ma non a causa di un atto vandalico, bensì perché i pali che lo compongono sono marci. In sostanza - precisa lo stesso Cattaruzza - tutto il perimetro della struttura risulta fatiscente, mancante di pezzi e bisognoso di urgenti interventi di risanamento».

Il consigliere del "parlamentino" dell'Altipiano Ovest ri-

corda poi che «da due anni la Circoscrizione sta continuamente segnalando che il parco giochi versa in condizioni inaccettabili e che è urgente un'opera di messa in sicurezza. Mancano anche le panchine, asportate perché pericolose causa mancata manutenzione. Ogni volta che abbiamo chiesto al Comune di intervenire - prosegue Cattaruzza - la risposta è stata "faremo" e il risultato è sotto gli occhi di tutti. Invece di avere a disposizione un parco giochi con le caratteristiche che una struttura del genere dovrebbe avere - insiste il consigliere circoscrizionale di Sinistra/Levica - ci troviamo con un'area pericolosa sia per i bambini che ci vanno a giocare, sia per gli adulti che li accompagnano».

«In definitiva - conclude Cattaruzza - chiediamo per l'ennesima volta all'amministrazione di programmare un intervento urgente di messa in sicurezza, che non si potrà esaurire, come purtroppo spesso accade, con l'installazione di transenne per impedire l'accesso all'area e la collocazione di segnali di pericolo. L'unica soluzione possibile è un radicale intervento di manutenzione che ridia alla comunità locale uno spazio dove i bambini possano andare a giocare in tranquillità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Luigi Putignano / MUGGIA

La "strada di nessuno" balza di nuovo agli onori della cronaca perché di questi tempi è divenuta l'unica arteria in grado di mettere in collegamento il valico confinario del Lazzaretto con la Slovenia e Muggia. Parliamo della strada di San Floriano, oggetto in passato di una serie di diatribe tra il Comune e l'ex Provincia, che per anni si erano rimpallati la competenza: il fatto è che poi, con la scomparsa della Provincia e la nascita dell'Uti prima e dell'Edr dopo, le cose non sono cambiate, anzi. Tanto che sulla questione si sono susseguite interrogazioni, mozioni, richieste ufficiali per venirne a capo.

L'ultima in ordine di tempo è la mozione presentata in occasione dello scorso Consiglio comunale da Loris Dileana del Gruppo misto, con la quale chiedeva al sindaco Paolo Polidori di «provvedere quanto prima a eliminare le criticità presenti sulla carreggiata». Mozione respinta in quanto «il Comune non risulta essere l'ente competente a intervenire». Poco dopo le violente mareggiate che hanno cambiato i connotati alla viabilità costiera muggesana dopo punta Sottile, la questione è stata sollevata anche dai titolari di due attività commerciali, Matteo Morgia del Mitylus e Fabio Valore del camping di San Bartolomeo, i quali, proprio sul Piccolo, avevano evidenziato «l'indubbia



Strada di San Floriano in un'immagine d'archivio

pericolosità» della strada, con «il manto stradale che necessita di un'importante manutenzione soprattutto scendendo da Darsella. La strada è tortuosa e con un maggior traffico sarà soggetta a ingorghi». La questione ha riportato a galla una mozione risalente all'ottobre del 2016, presentata da Roberta Tarlao di Meio Muja, che ora ha deciso di inviarla per conoscenza a Polidori: «Trovo scandaloso che non si riesca a dirimere la questione. Anche l'Edr non ha saputo rispondere al sindaco in maniera efficace», tuona la stessa Tarlao. La mozione del 2016 riporta che, «con l'assenso del Comune, il 12 novembre 1969, con deliberazione 113 la Commissione straordinaria per l'amministrazione provvisoria della Provincia decise di chiedere all'allora Ministero dei Lavori pubblici la provincializzazio-

ne della strada comunale» mentre «il Comune il 24 aprile 1972, con delibera consiliare 73, decise autonomamente di cedere la strada all'amministrazione provinciale anche nell'intento di far sdemanializzare poi i tratti interessati alle permutate».

Entrambe le delibere non hanno concluso il loro iter e la questione è rimasta nel limbo dell'incertezza. E intanto per anni è continuato questo paradosso, con gli uffici comunali di Muggia che affermavano come la strada fosse stata costruita dalla Provincia, che aveva avviato le procedure espropriative, mentre la Provincia ribadiva la competenza del Comune di Muggia, evidenziando che «nessun onere presente o futuro potrà gravare, restando a carico del Comune ogni responsabilità verso terzi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RACCOLTA

Aurisina Cup solidale: seimila euro a tre onlus

Consegnati i contributi frutto della raccolta effettuata alla 36. ma Aurisina Cup. A beneficiarne sono le associazioni Agmen, Solidarietà è Vita e Volontari Ps. Complessivamente sono stati distribuiti seimila euro. Alla cerimonia hanno partecipato i rappresentanti di tutti gli enti coinvolti e il sindaco Igor Gabrovec. (u.sa.)



INIZIATIVA

Mensa scolastica, operazione solidale e anti-sprechi a Muggia

Operazione in chiave solidaristica ma anche contro gli sprechi alimentari al Centro cottura delle Scuole di Muggia. La società Cirfood, che gestisce l'appalto del servizio mensa che serve le scuole del Comune rivierasco, ha incontrato l'associazione Trieste Recupera Onlus rappresentata da Paolo Luisi per la consegna di 250 chilogrammi di derrate alimentari che sono state successivamente distribuite dall'associazione alle famiglie bisognose del territorio di Muggia e della provincia di Trieste. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività condivise con il Comune di Muggia per la raccolta e la distribuzione del cibo ai fini di solidarietà sociale e della riduzione degli sprechi tramite il recupero del cibo e delle derrate non somministrate. All'incontro muggesano erano presenti per Cirfood Gianmaria



Franza (national key account), Patrizia Gilardi (district manager) e l'aiuto cuoco del Centro di cottura di Muggia Amaut Marian.

Ogni anno in tutto il territorio italiano (ma il problema è mondiale) tonnellate e tonnellate di cibo e alimenti vari vengono gettate, mentre la carenza ali-

mentare interessa un numero crescente di soggetti. Fortunatamente le iniziative come quella muggesana stanno aumentando.

FEDERCASA

Novacco al tavolo ministeriale



Per disegnare il nuovo Piano casa nazionale dal 2025 anche il presidente di Federcasa, il triestino Riccardo Novacco, presidente anche di Ater Trieste, è stato invitato al tavolo convocato dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, il primo di una serie.

LE LETTERE

Festività di fine anno
Messaggio di speranza

Con l'avvicinarsi delle festività di fine anno, dopo quelle natalizie, vorrei fare pervenire ai lettori del nostro amato giornale un messaggio di speranza e di pace. In un periodo in cui il mondo sembra essere così diviso e confuso, vorrei esprimere il mio desiderio più grande per il Natale appena trascorso e il nuovo anno: la pace nel mondo. Siamo testimoni di conflitti, ingiustizie e sofferenze in ogni parte del pianeta e spesso ci sentiamo impotenti di fronte a tutto ciò. Ma non dobbiamo perdere la speranza. Possiamo cominciare a costruire un mondo migliore partendo da noi stessi, diffondendo amore, compassione e rispetto per gli altri. Chiedo a tutti voi, cari lettori, di unirvi a me in questo desiderio di pace. Che questa stagione di fine anno e natalizia porti con sé un vento di cambiamento, che ci spinga a lavorare insieme per costruire un mondo più giusto e solidale.

Auguro a tutti voi un sereno Anno nuovo, colmo di amore e di pace, un 2024 ricco di speranza e di realizzazione dei nostri desideri più profondi.

Claudio Visintin

Kosmos a Miramare
Mostra troppo costosa

Abbiamo recentemente visitato la mostra Kosmos - Il veliero della conoscenza allestita alle Scuderie del Castello di Miramare. Sicuramente il famoso detto "La cultura non ha prezzo" è da condividere, ma in questo caso il costo del biglietto intero pari a 12 euro ci è parso troppo esoso se rapportato ai contenuti esposti e se paragonato al medesimo costo per visitare invece il Museo storico del Castello. L'interessante tema della mostra risulta scarsamente documentato, come invece ci aspettavamo e, a nostro modesto avviso, i reperti storici dell'epoca sono alquanto limitati rispetto alla grande importanza che tale esplorazione scientifica ebbe in quel particolare periodo storico e all'enorme quantità di materiale raccolto.

Patrizio e Gabriella Volpe

Tram di Opicina
Diamo la gestione a Contessa

Mi rivolgo tramite queste pagine all'egregio signor sindaco Roberto Dipiazza! Mi permetta, oltre che farle i miei più sinceri auguri, di rivolgerle una domanda, anche a nome - presumo - della stragrande maggioranza dei miei concittadini. Come lei ben sa, tutte le carrozze del tram di Opicina sono ferme nell'hangar del capolinea di Opicina ormai da oltre un lustro. Ciò che era una delle più gettonate attrazioni turistiche, è lasciata marcire senza speranza nel deposito. Dopo avere speso fior di quattrini e promesse al vento, ogni volta che sembra la volta buona per rimmetterlo in moto o manca un bullone, o non c'è un timbro su un certificato, o una parte delle rotaie è disallineata, e altro ancora. Ne deduco che qualcuno degli addetti non sappia gestire a dovere il compito che gli è stato assegnato. Mi permetto di suggerirle il nominativo della persona che ha ereditato la gestione di quello che rimaneva, nel vero senso della parola, del Castello di Miramare e ha saputo, con una gestione e una amministrazione

ne molto attente e oculare, riportarlo agli antichi fasti. Signor sindaco, si metta in contatto con la dottoressa Andreina Contessa, direttrice del Castello e le affidi l'incarico di rimettere in moto il tram! Vedrà che in poco tempo lo sentiremo di nuovo sferragliare da piazza Oberdan fino al capolinea di Opicina. Però un dubbio mi assale: anche se siamo in periodo natalizio e tutti dovremmo essere più buoni, non posso esimermi dal pensare male! Non è che con il discorso del progetto della cabinovia, si tenga volutamente bloccato il tram? Un illustre politico italiano, tale Giulio Andreotti, ha coniato uno dei detti più famosi che calza a pennello proprio in questa storia: "A pensar male si fa peccato, ma di solito ci si azzecca!" Buon 2024, signor sindaco.

Igor Poljsak

Migranti e accoglienza
Silos, il cuore oltre l'ostacolo

Cerco d'immaginare come sia stato trascorrere la notte di Natale nel Silos, al freddo, in mezzo alle immondizie, tra i ratti e sono colpito da

una botta di tristezza e di vergogna. Di tristezza per chi si è trovato a vivere quest'esperienza infelice e di vergogna, come triestino, come membro di una comunità ricca e tradizionalmente accogliente, per averlo consentito. Poi, nel corso di una passeggiata a Padriciano, passo davanti all'ex Campo profughi e mentalmente collego le due immagini. Ipotizzo di essere nei panni del sindaco di Trieste e di sentirmi proporre di aprire rapidamente uno o due edifici, sistemarli un po', riscaldarli, munirli di qualche bagno, di qualche branda e offrirli ai tanti migranti di passaggio, come si faceva una volta con i vianianti e come facemmo, pur nelle ristrettezze del Secondo Dopoguerra, con gli esuli istriani e dalmati. Come risponderai? Forse "No se pol"? "Esclusa la parte destinata a Museo, sul Campo profughi c'è un accordo (forse ancora in vigore) con UniTS. E poi la materia non si presta ad improvvisazioni estemporanee. Ci sono delle norme che me lo vietano e, se lo facessi, sarei personalmente responsabile per il verificarsi di un qualsiasi evento avverso (un incendio, un crollo, un infortunio). Inoltre non è compito di un'amministrazione comu-

nale provvedere in merito; a questo scopo ci sono i Cpsa, i Cara, i Cda e i Cpr" si potrebbe argomentare. D'accordo, lo capisco. Ma mi rimane dentro l'idea che talvolta si debba buttare il cuore oltre l'ostacolo, fare ricorso all'inventiva, all'esperienza amministrativa, infilarsi nelle pieghe della normativa, fare da apripista - soprattutto quando l'istanza viene da una collettività, in forza della pura solidarietà umana, priva di appartenenza, colore o credenza di sorta.

Alessandro Kostoris

Autobus
La corsa fantasma di Natale

Desidero ringraziare di cuore la Trieste Trasporti che quest'anno mi ha fatto un bel regalo di Natale, inaspettato. Il primo regalo del giorno festivo l'ho ricevuto in anticipo, rispetto all'ora in cui mi sarei dovuto svegliare, se avessi dovuto fare il mio, di turno festivo. Quest'anno però mi era stato risparmiato. E avevo gioito, i primi del mese, nell'acquistare a metà prezzo il biglietto del treno che alle 7.21 sarebbe partito per Firenze, mia città natale. Da undici anni abito a San

GIOCO DEL

L

O

T

T

O

Estrazione del
27/12/2023

BARI	26	73	63	20	29
CAGLIARI	90	83	87	17	04
FIRENZE	85	44	69	63	21
GENOVA	70	69	65	74	01
MILANO	82	27	03	29	61
NAPOLI	60	34	73	02	45
PALERMO	04	12	62	48	86
ROMA	12	48	40	57	21
TORINO	53	46	65	14	62
VENEZIA	69	67	05	31	35
NAZIONALE	13	72	67	63	40

10

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

04	34	53	69	83
12	44	60	70	85
26	46	63	73	87
27	48	67	82	90

Numero Oro

26

Doppio Oro

73

CIRCOLO DELL'ESERCITO

Da Vienna a Broadway i brani proposti al Concerto di Santo Stefano

Si è svolto nel salone d'onore del Circolo unificato dell'Esercito di Trieste il Concerto di Santo Stefano, evento ormai tradizionale giunto alla sua ventiquattresima edizione. Nel corso di questi anni sono stati presentati programmi inediti affiancati da programmi natalizi, tutti apprezzati dal pubblico sempre più numeroso. Il concerto, per questa edizione, ha presentato musiche di Johann Strauss, di Duke Ellington, di Andrea Moricone, di Scott Joplin per finire con George Gershwin...

dunque da Vienna a Broadway. L'orchestra, diretta dal maestro Fabrizio Ficiur, ha dato modo al pubblico, per quasi due ore, di proiettarsi dai valzer viennesi degli Anni venti alla musica afro caribica suonata a Memphis, per concludersi con la musica degli Anni '50 di Broadway. Gli spettatori hanno potuto assaporare i brani, grazie all'ottima acustica del salone di Villa Italia, tutte le sfumature musicali fornite dagli oltre dodici archi presenti nell'orchestra.



ALBUM

Riuniti dopo 43 anni gli ex della C della “Suvich”



Riuniti dopo 43 anni gli ex della Sezione C della Scuola elementare Suvich, con la maestra Vanda Sisino, tornata a Trieste con la figlia Jolanda. Al "Rossetti" la foto ricordo: la maestra Sisino, Ketty Levach, Loredana Nordio, Pietro Rosenwirth, Arianna Sal, Massimiliano Bedalo, Giuliano Giuressi, Massimo Giraldi, Silva Travani, Elena Pentassuglia, Deborah Vianello, Claudio Sersi, Massimo Quadrelli, Michele Dalberto, Massimiliano Francescon, Donatella Franzoi, Elena Maraspin e Alessandro Vitiello.

Giovanni. Questa vigilia di Natale guardo gli orari della linea bus 6 e della linea 9, così da svegliarmi alle 5.45 e con la valigia rossa recarmi in stazione. Scelgo la corsa della 6 delle 6.31. Tanto in meno di dieci minuti siamo ai binari. Arrivo alla fermata alle 6.31, precise. C'è già un signore tutto imbaccuccato che guarda verso il Parco. Gli domando se è già passata la 6. Risponde di no. Aspetto. Alle 6.37 ancora non c'è ombra né della 6 e né della 9 che sarebbe dovuta transitare alle 6.32. Decido, mio malgrado, di farmela a piedi... di corsa fino alla stazione! Perché Trieste Trasporti segnala un turno festivo se poi non lo riesce a fare? Sono contento comunque per gli autisti che hanno avuto un bel regalo di Natale.

Francesco Azzini

Cabinovia
Nessun banchetto pro-impianto

Ma se i contrari alla cabinovia sono “4 gatti”, che ora sono diventati 11.000, come mai non ci sono banchetti per la raccolta firme dei favorevoli all'installazione?

Nevio Poclen

Volontariato
Hospice, il mio grazie dopo quasi 25 anni

È arrivato anche per me il momento di spegnere il computer, togliermi il camice, abbracciare con lo sguardo quegli spazi che per quasi 25 anni mi hanno vista presente e vicina a quelle persone che trovano ospitalità nelle strutture di Pineta Hospice di Trieste. Un quarto di secolo, per alcuni un tempo infinito, per me un battito di ciglia che mi ha dato la possibilità di conoscere qualche migliaio di persone (malati e loro congiunti) con le quali ho condiviso momenti intrisi di tante emozioni trasmesse con uno sguardo, una modulazione della voce, un piccolo impercettibile gesto, una stretta di mano, un forte abbraccio. Ho accolto parole velate di paura, di rammarico, di preoccupazione ma anche di gratitudine infinita, di ricordi modulati in una gamma di colori e intensità. Ho ascoltato, ho cercato di rispondere alle tante domande di senso che mi venivano poste, ho provato dare delle risposte, ho asciugato una lacrima, sostenuto un pianto, talvolta emozionandomi. Ho imparato sempre da ogni

incontro fatto di aneddoti, osservazioni: chiacchiere che erano molto di più che solo parole. Ho condiviso con loro la vita, nella sua essenza più assoluta, nella sua pienezza, nella sua finitudine in un luogo e tempo in cui potevo essere partecipe a delle piccole magie, messe in moto da quel sentimento che si chiama semplicemente amore. Ora, prima di avviarmi e lasciarmi tutto ciò alle spalle voglio ringraziare di cuore tutte le persone che ho conosciuto in questo tempo, che mi hanno donato la loro parte più intima, che hanno intersecato involontariamente la loro vita con la mia, rendendomela unica.

Roberta Vecchi
rappresentante legale
Associazione
amici Hospice Pineta Odv

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Innocenti (martiri)
Il giorno è il 362°, ne restano 3
Il sole sorge alle 7.45, tramonta alle 16.27
La luna sorge alle 17.35, cala alle 9.19
Il proverbio Seminare decembrino vale meno d'un quattrino

LE FARMACIE

Normale orario di apertura- 8.30-13 e 16-19.30
Aperite anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304;
via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441;
campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 040 9278357; Via di Prosecco, 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 3516060650.
Aperita anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperita fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via di Cavana 11, 040 302303.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
25 dicembre 39 37
26 dicembre 27 32
27 dicembre 39 35
28 dicembre 39 10
29 dicembre 22 46
30 dicembre 31 12

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

L'INTERVENTO

Trieste e il suo ospedale:
una deriva annunciata
Se sarà messa in atto
ci penalizzerà a lungo

GIANLUCA FESTINI*

La nostra attenzione è principalmente rivolta al progressivo indebolimento del nostro sistema sanitario territoriale, ferito profondamente nella sua struttura organizzativa da un atto aziendale Asugi che ne ha minato le fondamenta. Se le conseguenze sono e saranno percepite dalla popolazione sin da subito, rimangono meno evidenti quelle che sono e saranno le ripercussioni delle scelte della politica sul sistema ospedaliero, che ci mostra una realtà altrettanto critica. Evidente è la disgregazione organizzativa, la scarsissima comunicazione e trasparenza tra personale sanitario, in particolare tra dirigenti medici ed infermiere/i che ricoprono ruoli dirigenziali “sul campo” e le direzioni di più alto livello, sanitaria, amministrativa, strategica, generale. Le richieste di aiuto, chiarimenti, segnalazione di disagi o carenze che provengono dalla “base”, spesso non trovano risposta se non il silenzio. Forte è la sofferenza del personale infermieristico, carente di almeno 100 elementi, costretto a turni aggiuntivi, condizioni di lavoro usuranti e faticose, molti in attesa di rinnovo del contratto, senza garanzia di orari precisi, scarsa o nulla condivisione degli obiettivi. Le conseguenze portano all'abbandono dell'ospedale da parte di non pochi neolaureati, spesso i più giovani e i più preparati, che lo considerano non più attrattivo a differenza dell'ampia gamma di possibilità di lavoro extra aziendali, oltretutto a condizioni economicamente più favorevoli.

Persiste una grave carenza di medici, scuole di specialità vuote, fuga o pensionamenti non sostituiti, conseguenti liste e tempi di attesa inaccettabili per visite e controlli. Sembra quasi un disegno perverso per incentivare il ricorso al privato. E la soluzione non è certo quella di un aumentare ulteriormente i turni aggiuntivi, né tantomeno quella di dare più spazio all'attività libero professionale interna. La grave scarsità di personale amministrativo nel settore provveditorato e acquisti porta ad un rallentamento degli approvvigionamenti, causato anche dal cambiamento della piattaforma informatica, che non ha semplificato le procedure. Molti magazzini di strutture complesse Asugi sono semivuoti, vengono a mancare materiali necessari come a esempio i reagenti per le indagini istopatologiche, con conseguenti ritardi nella diagnosi anche nei casi di sospette malattie tumorali. Dal Pronto Soccorso viene segnalata la presenza costante di un numero eccessivo di malati in barella in attesa di una “sistemazione”, chi con necessità di ricovero in medicina (dove ci sono 25 posti letto in meno causa mancanza di personale infermieristico), chi dimissibile ma dopo un approfondimento clinico accurato, per il quale non sempre c'è il tempo né il personale sufficiente, chi senza alcuna indicazione ad un ricovero ospedaliero. In quest'ultimo caso pesa l'attuale condizione organizzativa del territorio, fermo in una fase “transitoria”, che ha prodotto un parziale arresto dei processi operativi di collaborazione tra ospedale e territorio, quest'ultimo spesso non in grado di avviare dimissioni protette e prendere in carico il paziente. Forti le difficoltà nel settore oncologico, in piena crisi per una grave carenza di personale medico (mancano almeno 5 unità), a cui si aggiunge a livello regionale (Arcs) l'assenza di riferimenti per il coordinamento degli screening (mammella, colo-retto e cervice uterina) con conseguente mancanza di monitoraggio delle adesioni e della qualità dei programmi. E sono solo alcune delle condizioni di criticità che ho avuto la possibilità di constatare e di confrontare con il mio passato lavorativo non così lontano.

Non possiamo consentire che il nostro Ospedale subisca questo progressivo e inesorabile depauperamento di personale, infrastrutture e know how, che condurrà ad una inevitabile crescita del settore privato. Si sta delineando un'ingiustizia di salute”, che può essere contrastata solo da politiche lungimiranti che garantiscano l'equità del sistema sanitario in generale, equità che porterebbe anche a ridurre molte spese inutili, legando le prestazioni ai reali bisogni.

*Coordinamento Difesa della Sanità pubblica - Adesso Trieste

ELARGIZIONI

28 dicembre 1954 in ricordo di Chiara Riosa Flora 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Percauz ved. Marinze, per il compleanno (28/12) da parte di Rosanna 60 pro COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS

In memoria di Cristina Costanzo per conto di "Gli amici di sempre della Vecia Compagnia" 320 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria dei genitori Fedora e Attilio da parte di Laura e Fabio Pagan 300 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

CANE SMARRITO



Smarrito Macchia, taglia grande, con pettorina e guinzaglio ancora attaccati, zona via Commerciale Alta, strada per Opicina. Ultimo avvistamento via Sottomonte. Non avvicinarlo, richiamarlo o rincorrerlo, solo comunicare al 328-9139910. Grazie.

GLI AUGURIDI OGGI



LICIA E MARIO
"165 anni di matrimonio xe rivai, amor e morbin non xe manca".
Congratulazioni!



GRAZIELLA
E sono 90! Auguri da famigliari e amici

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

CULTURE

La mostra

Aprire oggi in via Cumanò un'esposizione con i documenti che testimoniano il ruolo del collezionista nel realizzare il battello che nel 1960 toccò il punto più profondo della Terra

Al Museo de Henriquez tutti i segreti della nascita del batiscafo "Trieste"

IL PROGRAMMA

Paolo Marcolin

«Sembra di guardare dentro una tazza di latte», raccontava il capitano della marina americana Don Walsh a chi gli chiedeva cosa avesse visto laggiù, undici chilometri sotto il mare, sul fondo della Fossa delle Marianne, il punto più basso del pianeta. Era il 23 gennaio 1960 quando Walsh, scomparso ultranovantenne poco più di un mese fa, e l'oceanografo svizzero Jacques Piccard si immerse con il batiscafo "Trieste" nelle profondità oceaniche al largo della costa di Guam. Era la prima volta che un essere umano scendeva tanto in profondità. Per preparare quella lunga immersione, che legò il nome di Trieste alla storia dell'esplorazione, il batiscafo venne testato sette anni prima, il 30 settembre 1953, all'isola di Ponza, e in quell'occasione scese a oltre 3000 metri di profondità. Settanta anni sono trascorsi da quell'immersione record e per celebrare l'anniversario il Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez, in via Cuma-



Diego de Henriquez con la sorella Fiore e il grande esploratore Auguste Piccard

no 22, inaugura oggi alle 11 la mostra "Il batiscafo Trieste: il progetto di Auguste Piccard, il sogno di Diego", che resterà aperta fino al 4 marzo. Curata da Antonella Cosenzi, responsabile del Museo intitolato al collezionista triestino, la mostra ripercorre una parte della storia dell'eccezionale mezzo subacqueo attraverso i ricordi proprio di Diego de Henriquez che, per primo in Italia, credette alla genialità e al progetto di Piccard.

Per raccontare lo stretto rapporto che dagli inizi degli anni Cinquanta si venne a creare tra Auguste Pic-

card, suo figlio Jacques e de Henriquez, nella sala delle mostre temporanee al primo piano del Museo si può ammirare un'esposizione di documenti d'archivio e bibliografici, di fotografie e di oggetti.

«Tra quelli in mostra alcuni fanno parte della collezione del Museo - spiega Antonella Cosenzi - come lo schizzo del batiscafo steso da de Henriquez, due foto che ritraggono il collezionista assieme ad Auguste Piccard e un busto dell'esploratore eseguito dalla sorella di de Henriquez, la scultrice Fiore».

Alla Mostra ha collaborato Enrico Halupca, che è stato il primo a valorizzare le testimonianze e il ruolo di Diego de Henriquez nel suo libro "Il Trieste" (Italo Svevo editore, Accademia degli Incolti, 2019) e che durante le sue ricerche sul batiscafo ha raccolto libri, articoli e alcuni documenti originali del carteggio Jacques Piccard - Diego de Henriquez, che per la prima volta vengono esposti al pubblico.

Grazie a questa documentazione Halupca ha potuto ricostruire la storia della spedizione italo-svizzera del batiscafo "Trieste", met-

tendone in luce le finalità scientifiche e la passione visionaria per il bene dell'umanità che quel progetto collaborativo esprimeva per un mondo appena uscito dalla spaventosa tragedia della Seconda Guerra Mondiale. Il rapporto tra de Henriquez e il giovane Piccard si era stretto nel 1951, quando Jacques, studente dell'Università di Ginevra, si trovava a Trieste per preparare la tesi di laurea sull'economia del Territorio Libero di Trieste.

De Henriquez, entusiasta del progetto dei Piccard, decise di sostenerlo mettendo a frutto le proprie conoscenze e facendo da tramite con aziende, enti e autorità di rilievo, non solo locali. Così facendo ottenne un supporto tecnico e finanziario e, quando necessario, pagò di tasca propria molte delle spese legate alle prime fasi della realizzazione dell'imbarcazione sottomarina.

Lo scafo venne costruito nel cantiere navale San Marco dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste, la sfera di immersione in acciaio inossidabile a Terni mentre l'ultimo atto, la saldatura della sfera allo scafo, nel cantiere campano di Castellammare. Il batiscafo Trieste, che ora si trova esposto al Museo Navale di Washington, ha cambiato il nostro mondo di vedere il mondo.

«Grazie all'impresa di Piccard e Walsh - nota Enrico Halupca - si scoprì che nelle profondità marine, dove non c'è luce né ossigeno, e la pressione raggiunge valori straordinari, si trova una varietà immensa di vita biologica che ha saputo adattarsi a quell'ambiente proibitivo».

«Rinvenire invertebrati luminescenti nel punto più profondo della terra - continua Halupca - diede alla comunità scientifica la prova che aspettava, che il mare e la terra fanno parte di un unico ecosistema». —



MUSICA

Nell'ultimo album di Bulligan la tragedia atomica di Hiroshima

Il nuovo disco del violoncellista, edito da The Jellyfish Label, conta sulla voce dell'attore Massimo Somaglino e sui flauti di Veronica Vitazkova

Elisa Russo

«È stato davvero entusiasmante lavorare alle musiche di questo film, con una squadra

bellissima che mi ha permesso di approfondire un triste pezzo della storia mondiale da diverse angolazioni, e il viaggio è stato ancora più toccante grazie alle suggestioni che ci ha dato Mako Yasuda, giornalista di Tokyo. Mai avrei pensato nella vita di poter chiedere a una giapponese "cosa ti raccontavano i tuoi nonni sulla tragedia atomica?", come qui mia nonna mi narrava la sua esperienza del-

la Seconda Guerra Mondiale». "VII Stazione Hiroshima" è il nuovo album/colonna sonora del violoncellista e cantante friulano, triestino d'adozione, Mariano Bulligan, pubblicato da The Jellyfish Label, con distribuzione T.A.G. The Artist Garage, disponibile su tutte le piattaforme. Composto e suonato da Bulligan al violoncello, violoncello elettrico, voce, percussioni ed elettronica, al suo



Mariano Bulligan, violoncellista e cantante Foto di Siwei Wang

interno vanta alcuni ospiti speciali: la voce dell'attore udinese Massimo Somaglino e i flauti della virtuosa polistrumentista slovacca Veronika Vitazkova (solista in più di venti concerti diretta da Ennio Morricone), contiene nove tracce e come l'omonimo film è un continuo richiamo a Giappone e Friuli. Bulligan suona anche strumenti particolari: le grandi sculture sonore I Gong di Hiroshima, opere d'arte in bronzo create dallo scultore Luciano Ceschia nel 1961 e il mini-sintetizzatore BitBeatBot ideato e costruito da Alberto Novello, in arte jesterN, artista multimediale e scienziato friulano.

«Il disco - spiega Bulligan - ha origine come colonna so-

FATTI & PERSONE

Trovato morto Lee Sun-kyun, attore di "Parasite"

L'attore sudcoreano, star del film da quattro Oscar 'Parasite' si è suicidato. La polizia lo ha trovato morto in un'auto parcheggiata nel distretto centro-settentrionale di Seongbuk a Seul. Sul sedi-

le del passeggero è stata trovata una mattonella di carbone usata probabilmente per avvelenarsi con monossido di carbonio. L'agenzia di stampa Yonhap ha riferito, citando la polizia, che l'at-



tore 48enne ha lasciato in casa un messaggio «che sembra un testamento». Era stato indagato per il presunto uso di marijuana e altre droghe e potrebbe non aver retto alla pressione anche mediatica. Tra l'altro tra il 23 e il 24 dicembre Lee era stato sottoposto a un inter-

rogatorio durato 19 ore. La Corea del Sud ha leggi estremamente severe sulle droghe illegali e i coreani che assumono droghe come la marijuana legalmente all'estero rischiano di essere perseguiti al ritorno in patria. Lee lascia la moglie, l'attrice Jeon Hye-jin e due figli.



Don Walsh e Jacques Piccard sul batiscapo "Trieste" con il quale nel 1960 arrivarono a undicimila metri di profondità

nora dell'omonimo medio-metraggio uscito nel 2021, nato da un'idea di Somaglino, con la regia di Mike Tessari (anche autore della copertina e direttore del videoclip musicale realizzato con le immagini originali del film, tra cui le riprese spettacolari coi droni acrobatici), la fotografia di Marco Giusti e con gli attori Marco Rogante, Chiara Donada, Giuliano Bonanni e le maschere di Brat Teatro. Una co-produzione tra Teatri Stabile Furlan, Nuovo Giovanni da Udine, Associazione Candoni, in collaborazione con il Far East Film Festival, direttori generali del progetto gli stessi Bonanni e Somaglino». Il film, andato in onda anche su Rai FVG, dedicato alla tragedia atomica, porta

con sé un forte messaggio di pace e il desiderio di ricordare le vittime di Hiroshima e Nagasaki ma anche le vittime di tutte le guerre e si basa sul testo teatrale del drammaturgo carnico Luigi Candoni "Via Crucis ora zero", opera

Tutto ha origine della colonna sonora del film di Mike Tessari uscito due anni fa

all'avanguardia che ha avuto la sua premiere a Tokyo nel 1967. Un omaggio, dunque, al celebre artista friulano a cento anni dalla sua nascita. L'album "VII Stazione Hiroshima", che mescola world fu-

sion, elettronica, funk, è stato registrato tra Friuli, Vienna e Trieste (Area51), missato all'Overball Studio a San Daniele del Friuli e, per il brano di chiusura, "Floating on a sunken sign" a Londra dal più volte premiato ai Grammy Marc Urselli (che ha lavorato con U2 e Rolling Stones). "Floating on a sunken sign" (Fluttuando su un segno sommerso) è l'unico momento completamente vocale scritto e cantato da Mariano Bulligan sotto il suo pseudonimo da vocalist Mr. Bulligun. «Nulla rimane - conclude Bulligan citando la poesia di Primo Levi dedicata alla tragedia atomica - della scolaria di Hiroshima, ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli». —

ARTE

“L’onda” di Arturo Nathan venduta in asta a un privato per oltre 30mila euro

Il dipinto, scomparso per 90 anni, battuto da "Il Ponte" di Milano: «Ha ritrovato l'importanza che merita»



"L'onda", l'olio ritrovato di Arturo Nathan

L'INCANTO

Marianna Accerboni

Stava nascosto fino a poco tempo fa in una cantina in Lombardia fra alcuni quadri di modesto valore, ma in questi giorni “L’onda”, olio dipinto nel 1932 da Arturo Nathan (Trieste, 1891–Biberach an der Riss, 1944), è stato battuto dalla Casa d’aste “Il Ponte” di Milano a € 30.240, partendo da una valutazione di 25.000/30.000. Temperamento silenzioso, appartato, tormentato ma intenso, con la sua melanconia sospesa tra ispirazione metafisica e surreale, il pittore, cittadino inglese di famiglia ebrea (il padre era suddito britannico di sangue indiano), si dimostra anche attraverso quest’opera - esposta un’unica volta nel 1934 a Trieste e poi sepolta nell’oblio per quasi 90 anni, ricordata solo per la pubblicazione sui cataloghi senza che se ne conoscesse l’ubicazione - sempre più un artista avvincente. Forse perché i ruvidi tempi in cui viviamo richiedono riflessione e introspezione, caratteristiche che hanno contraddistinto la sua pittura.

La vendita si situa nell’ambito degli ultimi due incanti organizzati dall’importante Casa d’aste, dedicati a dipinti e sculture del XIX e XX secolo de “Il Ponte”, definisce «in linea con gli altrettanti buoni risultati dell’asta del precedente seme-

del '900. Da notare il grande ritorno della pittura italiana tra Otto-Novecento con risultati interessanti e positivi segnali di ripresa per il settore (oltre € 460.000 di fatturato, 95% di lotti venduti, 180% di rivalutazione delle stime) e la presenza dei grandi maestri italiani del design del Novecento, i cui risultati ne riflettono il valore e l’apprezzamento a livello internazionale (oltre 550.000 euro di fatturato, 75% di lotti venduti).

Nella prima sezione Angelo Morbelli, il polacco Wojciech Weiss, il russo Filipp Andreevic Maljavin, il veneto Lino Selvatico, Etto-

È la seconda più alta alienazione della tornata di opere del XIX e XX secolo

re Tito, Achille Befani Formis, Oreste Labò, Alfred Sisley e Telemaco Signorini sono tra i migliori aggiudicati in una tornata che ha visto Nathan collocarsi al secondo posto per quotazione raggiunta con “L’onda”, ispirata dalle vicende napoleoniche e acquistata da un privato.

Esiti che Elia Gaetano, capo del Dipartimento di Dipinti e Sculture del XIX e XX secolo de “Il Ponte”, definisce «in linea con gli altrettanti buoni risultati dell’asta del precedente seme-

stre: riconferma dovuta alla qualità delle proposte e in particolare alla loro rarità e alla solida base di clienti della Casa d’aste, che nel 2024 compirà cinquant’anni. Confrontando la quotazione raggiunta da “L’onda” con i pochi precedenti delle opere di questo artista vendute in asta, - sottolinea Gaetano - il nostro risultato conferma un trend positivo. Lo considero un successo perché si tratta di un’opera ritrovata, che ho avuto l’onore di riproporre sul mercato e che oggi ha ritrovato l’importanza che merita».

Tra l’altro nel 2022 “Il Ponte” ha battuto in asta con grandi risultati gli arredi e il guardaroba di Valentina Cortese, proponendo anche varie opere di Leonor Fini, grande amica dell’attrice e, negli anni giovanili trascorsi a Trieste, molto vicina a Nathan. Cosa c’è di comune nel successo della Fini e in quello di Nathan, oggetto di recente di una notevole rivalutazione? «In particolare il merito dei risultati delle vendite delle opere della Fini nel 2022 - conclude Gaetano - spetta al grande lavoro svolto da Freddy Battino e dal team del dipartimento di arte moderna e contemporanea di cui è capo e di tutta la Casa d’aste è il merito di aver allora organizzato l’incanto di una personalità così influente della cultura del Novecento italiano come Valentina Cortese». —

APPUNTAMENTI

Mostre
I presepi
di via dei Giardini

Il Museo del Presepio in via dei giardini 16 (bus 8 e 29), è aperto tutti i giorni fino al 15 gennaio (chiuso il 31 dicembre) con orario feriali 15-18 e festivo 10-12 e 15-18, nel museo potrà essere visitata anche una originale mostra di presepi esclusivamente dedicata ai bambini. Ingresso libero.

Mostre
Arte in festa
alla Rettori Tribbio

Alla Galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6), fino al 30 dicembre, è aperta la mostra collettiva di pittura, scultura e grafica Arte in festa. La mostra, giunta alla sua quinta edizione, rappresenta un'esposizione di pittura, scultura e grafica a più voci. La mostra sarà visitabile nei seguenti orari: 10-12.30 e 17-19.30.

Mostre
Dietro le quinte
di Palazzo Gopcevic

Alla Sala "A. Selva" di Palazzo Gopcevic (via Rossini 4) è aperta la mostra "Dietro le quinte di Palazzo Gopcevic. Tra i tesori della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte". Fino al 7 aprile 2024, con i seguenti orari: da martedì a domenica, dalle 10 alle 17, lunedì chiuso. Ingresso libero.

Mostre
Mosaicamente
per Frida Kahlo

Nella Sala Veruda di Palazzo Costanzi (piazza Piccola) è aperta fino al 6 gennaio una

nuova edizione di Mosaicamente. Si tratta di una mostra di mosaici dedicati a Frida Kahlo. La mostra è organizzata da Fondazione Bambini e Autismo Onlus con il Comune di Trieste. Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Sarà chiusa il 31 pomeriggio e il primo gennaio. L'ingresso è libero.

Autoaiuto / 1
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon. Cellulare 333-7729825. Numero verde 800087897.

Autoaiuto / 2
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai numeri 366-3433400, 338-6913583, 333-3665862, 040-577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Fotografia
Dove riposano
le barche

Si apre il 3 gennaio la mostra fotografica di Elisa Medeot "Dove riposano le barche" al primo piano di Eppinger Caffè in via Dante 2/B, visitabile fino al 31 gennaio e curata da Linda Simeone. Info e visite guidate a richiesta tel. 345-2911405 e scrivendo a: leviedellefoto@gmail.com La mostra raccoglie immagini di barche che dopo anni di servizio si sono trovate abbandonate a se stesse, lasciate in preda alle intemperie, aspettando invano di poter navigare di nuovo.



Glauco Venier a Casarsa della Delizia

A Casarsa della Delizia sarà la musica d'autore a celebrare il periodo natalizio e a traghettare verso il 2024: domani alle 20.45 appuntamento al teatro comunale Pier Paolo Pasolini per il tradizionale Concerto di Natale con il quartetto di Glauco Venier. Evento ad ingresso libero. (Foto Comoretto)



La giovane ballerina Nicole Bianchi

DANZA

Va a Nicole Bianchi
la borsa di studio
"Francesca Frezza"

Micol Brusaferrò

La giovane ballerina Nicole Bianchi, di ArteffettoDanza, è la vincitrice di una borsa di studio di 780 euro, intitolata a Francesca Frezza e offerta dalla famiglia. Un riconoscimento che premia la passione e la dedizione per la disciplina, e che supporterà il suo percorso di crescita e perfezionamento. Una modalità per aiutare alcune famiglie, già promossa in passato della scuola, e che consente di poter contare su un sostegno concreto nel proseguimento dell'attività. Nei giorni scorsi Nicole ha ricevuto l'importo, nel corso di una breve cerimonia, alla presenza dei parenti di Frezza, che hanno ricordato la donna con affetto, e di Corrado Canulli Dzuro, direttore di ArteffettoDanza, impegnato da anni a seguire i ballerini.

È proprio lui a spiegare che Nicole «studia con noi da circa quattro anni, ad oggi frequenta i nostri spazi tutti i giorni. Proviene dalla ginnastica ritmica e ha un grande talento. È una fortuna poter avere questa possibilità per supportarla, perché ha i numeri per andare avanti». Anche in passato la scuola è riuscita a ottenere fondi con lo stesso scopo, grazie alla gene-

rosità di privati, «anche lo scorso anno un'altra persona ha scelto di darci una mano - riferisce Canulli - e per noi è importante, e vorremmo continuare con queste iniziative».

Nell'occasione la famiglia Frezza ha voluto anche rivolgere un pensiero a Francesca. «Donna gioiosa e affabile, dolcemente infantile nei modi ma ferma nelle sue determinazioni, ha dedicato la sua vita professionale ai bambini dell'infanzia e della prima età scolare presso l'istituzione comunale di Trieste dei Ricreatori. Li ha accompagnati verso la maturità senza far loro dimenticare la bellezza dei sogni e della purezza che li contraddistingue, stando loro accanto come fosse una di loro, ma portando la consapevolezza di chi adulto lo è già diventato. Questo le ha permesso di osservarli e ricordare quello che tutti noi siamo stati. Il suo percorso avrebbe potuto essere ancora lungo ma, evidentemente, avevano bisogno di lei altrove. Creare una borsa di studio per una giovane o un giovane - spiegano i parenti - che sperimenta e pratica la danza in una scuola significa moltissimo. È il segno concreto di una continuità di ideali e di sogni». —



MUSICA

Di scena al Rossetti
il Galà dell'Operetta
tra musical
e arie viennesi

Ospite speciale Armando Ariostini
che riceverà il Premio Internazionale

Sara Del Sal

È da anni ormai l'appuntamento più fantasioso e ricco di suggestioni del periodo tra le feste: "Il Galà dell'Operetta e del Musical" ritorna al Politeama Rossetti oggi alle 20.30. Prodotto dall'Associazione Internazionale dell'Operetta di Trieste, con il contributo della Regione e in collaborazione con il Teatro Stabile del Fvg, l'evento vedrà sul palco ancora una volta la Fvg Orchestra diretta da Romolo Gessi. «Ci vuole una grande versatilità - spiega Romolo Gessi - per mettere insieme la sca-

letta della serata che spazia dalle grandi arie viennesi alle composizioni americane passando per la tradizione napoletana o quella dell'Europa dell'Est. Ho lavorato per costruire una storia che il pubblico possa seguire, come un filo rosso che lo porta attraverso la serata alla scoperta di emozioni sempre nuove».

Gli artisti che prenderanno parte alla serata saranno Andrea Binetti, Jadranka Jovanović, Sergey Kanygin, Stefania Seculin, Gianluca Sticotti e Ilaria Zanetti, con la partecipazione del corpo di ballo composto dalla coreografa Noemi

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani

15.30, 17.30, 19.30, 21.30

Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

One life

16.30, 18.45, 21.00

Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B. Carter.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Foglie al vento

16.30, 18.15, 20.00, 21.30

Premiato a Cannes e ai Golden Globes.

Un colpo di fortuna

16.15, 18.00, 19.45, 21.30

Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

Il maestro giardiniere

16.40, 21.00

Di Paul Schrader con Sigourney Weaver. Cannes 2023

La chimera

18.40

Di Alice e Alba Rohrwacher da Cannes 2023.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Disney: Wish

15.30, 17.15, 19.00, 21.00

Wonka

15.30, 17.30, 19.30, 21.30

Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.

Aquaman e il regno perduto

15.30, 17.30, 21.15

Ferrari

17.40, 21.00

Con Adam Driver, Penélope Cruz.

Ficarra & Picone: Santocielo

16.00, 19.30

Napoleon

18.30, 21.15

Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

Animazione: Prendi il volo

15.30, 17.00

Ricomincio da me

16.00, 19.30

Con Camille Cottin (Assassinio a Parigi), Léa Lopez.

Pio & Amedeo: Come può uno scoglio

18.00, 21.30

SUPER

via Paduina - viale XX Settembre

Renaissance: A film by Beyoncé 20.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Wonka

14.15, 15.15, 17.15, 19.00, 20.00, 21.00

Disney - Wish

14.30, 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 20.30

Aquaman e il regno perduto

15.00, 18.15, 21.30

Pio e Amedeo: Come può uno scoglio

14.00, 16.30, 18.00, 21.45

Ferrari

14.45, 20.45

Ficarra & Picone: Santocielo

17.45, 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Wonka

15.30, 17.40, 21.00

Aquaman e il regno perduto

15.00, 17.10, 21.30

C'è ancora domani

19.20

Wish

15.00, 16.45, 18.30

Santocielo

16.00, 20.30

Ferrari

18.10, 20.40

Come può uno scoglio

15.20, 21.00

One life

17.00, 19.00

GORIZIA

KINEMAX

Wonka

15.00, 17.15, 21.00

Foglie al vento

17.20, 19.30

Wish

15.00, 16.45

Ferrari

18.30, 21.00

C'è ancora domani

18.50

Santocielo

15.10, 21.10

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Prendi il volo (film d'animazione) 16.30

Un colpo di fortuna (W. Allen) 18.30, 20.30



Napoleon

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30
Caro Charles parlatemi di Oliver di Luciano Pasini liberamente tratto da "Oliver Twist" di Charles Dickens; testo di Elke Burul; con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab; produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "Galà dell'operetta e del musical"; con la FVG Orchestra diretta da Romolo Gessi; a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta del Friuli Venezia Giulia.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO.

Il 31 dicembre alle 21.30 La ciliegina sulla torta con Blas Roca Rey, Edy Angellillo e Milena Miconi e con Adelmo Fabo. Brindisi di fine anno con la compagnia.

SPORT

BASKET SERIE A2

Gray: «Trieste e Verona di fronte, sabato vivrò il match del cuore»

Sly domani alle 18 al PalaTrieste presenterà il libro sulla sua vita, il giorno dopo assisterà alla partita. «Tanjevic come un padre. Quanti consigli da Meneghin»

Roberto Degraasi / TRIESTE

«Per me Trieste-Verona è la partita del cuore. Da una parte la città che per prima mi ha accolto in Italia e dall'altra la società che più a lungo mi ha dato fiducia». Sylvester - ma per tutti semplicemente Sly - Gray sabato sera sarà l'ospite d'onore al PalaTrieste.

Un weekend tutto triestino il suo, che lo vedrà domani alle 18 al PalaTrieste (ingresso via Miani) presentare "Sylvester. La storia di Sylvester Gray", più di una biografia, scritto da Paola Rivolta.

Gray, con quali sensazioni viene a Trieste?

Con grande entusiasmo, mi fa piacere assistere all'incontro tra due società che sono state molto importanti per la mia carriera.

Cosa ha rappresentato Trieste?

Ero giovane, è stata la mia base, mi ha permesso di conoscere l'Italia. Ha dato una svolta alla mia vita.

Arriva nella Stefanel neopromossa in A1 nella stagione 1990-91.

Dopo l'Università a Memphis avevo giocato 55 incontri in Nba con i Miami Heat. Trieste era la mia prima volta in Europa.

Allenatore Boscia Tanjevic.



Sylvester Gray con la maglia della Stefanel con il canturino Boscia

Per me quello che diceva era legge. Lo considero il mio padre cestistico, con lui ero tornato ai tempi dell'high school, ascoltavo i suoi consigli. Uomo di carattere, ma anche di grande umanità.

Non era l'unico a darle consigli, in quella Stefanel.

Il mio amico Dino Meneghin. Simpatico, sempre pronto a scherzare ma quando c'era da lavorare era il primo a da-

re l'esempio. Ricordo che mi guardò mentre facevo squat e mi disse: "Sly, hai le gambe forti. Continua a lavorare perché con quelle potrai giocare per tanti anni". Ha avuto ragione.

Altri compagni ai quali era legato?

Davide Cantarello, ragazzo d'oro. Mauro Sartori, ho trascorso a casa sua il mio primo Natale italiano.

L'altro Usa era Larry Midd-

leton. Curioso: anche lui ha scelto di vivere in Italia ed ora fa il viceallenatore a Rimini.

Io vivo nelle Marche, a Jesi...In quell'esperienza Middleton è stato il mio fratello, il mio punto di riferimento. Avendo già giocato in Italia mi ha spiegato come si vive qui il basket. Le abitudini, gli arbitri, gli avversari.

Mentre a Trieste si apriva

l'era Bodiroga lei si spostò a Verona.

Ho giocato quattro anni e non posso non avere anche Verona nel cuore. Mi ha dato fiducia, come uomo e come giocatore. Mi ha cresciuto, credo di aver espresso lì il basket migliore della mia carriera. Avevo un grande allenatore, Franco Marcelletti.

Guarda caso assistente di Tanjevic quando Boscia allenava Caserta.

La mentalità infatti era la stessa. Due grandi personaggi, non esistono più tecnici del genere.

Dopo Verona, altre tappe italiane, tra cui Gorizia con una promozione in A1 proprio a spese di..

...Di Trieste. E pensate che la mia ultima visita al PalaTrieste risale all'Old Star Game Trieste-Gorizia.

Dopo gli anni di giocatore una difficile parentesi personale.

Ne parlo nel libro, mi risulta sempre un po' difficile raccontarla in un'intervista.

Può raccontare però il suo presente. Cosa c'è?

La vita è sempre bella. Quello che conta è la salute. Ho quella, ho una casa dove stare, non vivo sulla strada.

C'è ancora posto per il basket nella sua vita?

L'anno scorso ho allenato squadre giovanili, non ho potuto proseguire per le conseguenze di un intervento all'anca. Adesso seguo il basket.

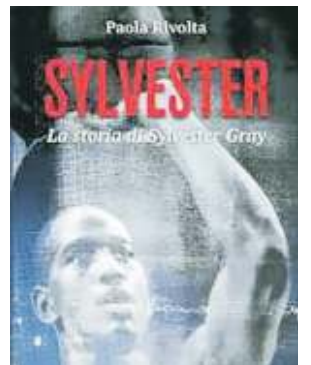
Il basket inclusivo, una disciplina con uno splendido messaggio sociale che è presente anche qui a Trieste.

Faccio da personal trainer a questi ragazzi. E mi arrabbio se qualcuno chiama ragazzi down i miei allievi. Sono, siamo, tutti uguali. Cerco di trasmettere quello che imparato in tanti anni di parquet, loro mi accolgono. Stiamo bene insieme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERA

Lo sfruttamento della famiglia, le notti in auto e la ripartenza



TRIESTE

Non è un libro agiografico, dove si cerca di edulcorare la realtà, "Sylvester. La storia di Sylvester Gray", il libro di Paola Rivolta che verrà presentato domani alle 18 al PalaTrieste. Una storia che è fatta di partite e vittorie ma anche di povertà e momenti drammatici, raccontata dalla nascita e dai non ricordi di quel giorno. Otto luglio 1967 a Millington, Tennessee, sta scritto sugli almanacchi del basket e atteniamoci a quelli. Un vero documento non c'è, non c'è certezza né sulla data né sul padre. Cresce in una famiglia numerosa e povera, lo sport lo aiuta ad uscire da quell'ambiente e poter avere un'istruzione e un futuro. Arriva la chance dell'Nba, poi gli altri campionati, con l'Italia che gli apre le porte dell'Europa. Ci sa fare, Sly, e arrivano gli ingaggi. Soldi che destina dall'altra parte dell'Oceano. Una casa per una sorella, aiuti ai fratelli, buona parte degli stipendi alla madre. Garantisce benessere. Ma la carriera di un giocatore non è eterna. Gli ingaggi non ci sono e, se arrivano, sono di portata inferiore. Rimane il sogno di tornare negli Stati Uniti appese le scarpette al chiodo e ricominciare un'altra vita lì.

Ma le porte che erano sempre state spalancate quando garantiva il sostentamento a quella famiglia, si chiudono. Scopre che i risparmi di una carriera non ci sono più, sono stati inghiottiti da chi adesso lo allontana. Non può essere quella la sua America. Ritorna in Italia. Senza un lavoro, senza una casa. Si arrangia a vivere dove capita. Anche a dormire in auto, finché qualche amico in una sorta di rete sociale riconosce in lui non l'ex campione ma un uomo in difficoltà. Comincia la lenta, difficile, ripartenza. Che ora racconta, con grande dignità. —

RO.DE.

IL CASO

Multati Fortitudo e biancorossi per fischi durante l'inno Paladozza graziato per il resto

TRIESTE

Oltre 2000 euro di ammenda dal giudice sportivo, suddivisi tra Fortitudo Bologna e Pallacanestro Trieste, dopo il match giocatosi sabato scorso al PalaDozza. Per il giudice sportivo, punibili "i fischi e le offese durante la esecuzione degli inni nazionali".

Passato quasi inosservato, invece, il comportamento dei tifosi che a bordo campo, nel corso della gara, hanno condizionato per 40 minuti la direzione arbitrale e la prestazione dei giocatori biancorossi su un parquet che continua a rimanere una zona franca del ba-



Luca Campogrande

sket italiano. A Trieste l'invazione di un tifoso (per altro a fine gara e assolutamente pacifica) venne punita con 12 mila

euro di multa e un turno di squalifica, a Bologna succede di peggio senza che gli arbitri sentano il dovere di segnalarlo nel referto di fine gara.

Segnalato l'ennesimo episodio che mina la credibilità dell'intero sistema, Trieste continua la preparazione in vista del match che sabato sera alle 20.30 porterà sul parquet del PalaRubini la Tezenis Verona. Squadra che lavora al completo, l'unico giocatore in dubbio è Luca Campogrande, alle prese con una leggera infreddatura. Si conta di recuperarlo in tempo per consentire a coach Christian di contare sul roster al completo. —

SERIE A2

Udine si rinforza sotto canestro con De Laurentiis

L'Apu Old Wild West Udine fa sul serio e si rinforza sotto canestro con l'ingaggio di Quirino De Laurentiis, centro di 206 cm di 31 anni, proveniente dalla Givova Scafati in A1. Un'aggiunta importante per coprire le spalle a Marcos Delia. De Laurentiis, nativo di Chieti, è approdato a Scafati nel 2021 conquistando la promozione nella massima serie e poi con il debutto tra i big. La sua stagione migliore è stata il 2020 a Rieti quando segnò in media una dozzina di punti a gara sfiorando i nove rimbalzi. Solido ma veloce per la stazza, ha caratteristiche diverse dagli altri lunghi di Vertemati. —

NBA

Il record di Detroit è riuscita a perdere 24 incontri di fila

Detroit entra suo malgrado nella storia: i 41 punti di Cade Cunningham non bastano, Brooklyn vince 118-112 con 24 punti di Johnson e 21 di Bridges e per i Pistons arriva il 24esimo ko consecutivo. Solo altre due squadre nella storia Nba avevano inanellato nella singola stagione così tante sconfitte di fila, i Cleveland Cavaliers 2013-14 e i Philadelphia 76ers 2013-14. Il primato assoluto, ma a cavallo di due annate (2014-15 e 2015-16), appartiene ai Sixers con 28. Restando a Est, Orlando consolida la quarta posizione superando 127-119 Washington trascinata da Wagner (28 punti, 9 assist e 8 rimbalzi) e Bancho (24 punti).

CALCIO SERIE C

Il programma del ritorno: saranno infrasettimanali e in notturna le sfide con Mantova e Vicenza

Ufficializzate date e orari delle prime 10 gare dell'Unione
Si tornerà per quattro volte a giocare alle 14 della domenica

Antonello Rodio / TRIESTE

I due big-match a Mantova e a Vicenza in notturna e in giornate atipiche (venerdì e lunedì), ma anche il ritorno per ben quattro volte su dieci partite al calcio di una volta, ovvero alle ore 14 della domenica, cosa che invece nel corso del girone di andata alla Triestina era capitata appena in un paio di occasioni.

Queste le principali curiosità dal programma che la LegaPro ha stilato e reso noto dalla seconda alla decima di ritorno, ovvero per i prossimi due mesi di campionato.

Era già noto, invece, che alla ripresa del torneo la Triestina per la prima giornata di ritorno giocherà domenica 7 gennaio alle ore 14 a Trento, con l'Unione pronta a vendicarsi della sconfitta dell'andata al debutto stagionale allo stadio Rocco.

La settimana successiva invece, che segnerà anche (a meno di clamorose sorprese) il ritorno al Tognon di Fontanafredda, l'Unione ospiterà l'Albinoleffe: si giocherà sabato 13 gennaio alle 18.30. Sette giorni dopo ecco la trasferta in Piemonte in casa della Pro Vercelli

quarta in classifica, un po' la sorpresa di questa stagione: non a caso la testata online TuttoC ha eletto il suo tecnico Andrea Dossena come miglior allenatore del girone A per questo girone di andata. A Vercelli si giocherà sabato 20 gennaio alle ore 18.30.

A seguire un doppio turno casalingo (per modo di dire visto l'esilio a Fontanafredda), con due partite interne contro avversarie sulla carta abbordabili da sfruttare al massimo come prezioso trampolino in vista del big-match con la capolista Mantova. Per queste due partite si tornerà tra l'altro all'orario delle 14 domenicali che dovrebbe essere il migliore per avere un certo seguito di tifosi anche al Tognon.

Si comincia con Triestina-Pergolettese domenica 28 gennaio alle ore 14, incontro nel quale gli alabardati vorranno prendersi una rivincita dopo la sconfitta dell'andata, e poi a seguire tocca a Triestina-Pro Patria domenica 4 febbraio, sempre alle ore 14.

Un doppio turno casalingo che, come si diceva, introdurrà a un big-match che sarà fondamentale per il tentativo della squadra di

Tesser di accorciare la distanza dalla vetta, ovvero la trasferta a Mantova. La sfida con la squadra di Posanzini si giocherà venerdì 9 febbraio alle ore 20.45. Attenzione comunque che l'incrocio con la capolista arriva proprio all'inizio di una delle temute settimane con tre partite.

Dopo Mantova infatti l'Unione tornerà in campo già il martedì seguente, il 13 febbraio, con la notturna casalinga contro il Renate, che si giocherà alle 20.45. Per completare il trittico ecco domenica 18 febbraio (con calcio d'inizio alle ore 14) la trasferta in casa del Lumezzane.

Otto giorni dopo, altra trasferta e altro big-match. La Triestina infatti sarà impegnata al Menti contro il Vicenza, fin qui grande delusione della stagione ma già vincente dopo il cambio in panchina con Vecchi nuova guida tecnica. La sfida con i biancorossi veneti si giocherà lunedì 26 febbraio alle ore 20.30.

E che il fascino del derby fra Triestina e Vicenza sia sempre immutato, lo testimonia il fatto che la partita sarà trasmessa in diretta anche su Raisport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'alabardato Celeghin Foto Lasorte

SERIE C

Già iniziata la corsa al biglietto per il big-match al vertice Alessandria, cambio di mister

TRIESTE

Alla ripresa del campionato dopo le feste, il destino ha voluto che ci sia subito lo scontro al vertice Padova-Mantova, un incontro prezioso anche per la Triestina, che così avrà la possibilità di riaccorciare subito le distanze su almeno una delle due squadre che la precedono, se non addirittura su entrambe in caso di pari. All'andata finì 1-1.

Ora l'attesa per la sfida che si giocherà lunedì 8 gennaio al-



Mensah del Mantova

le 20.30 è già spasmodica e a confermarlo il fatto che ieri erano già quasi 1600 i biglietti venduti (di cui ben 540 ospiti, visto che a Mantova l'entusiasmo è alle stelle), cui vanno aggiunti anche i 2200 abbonati. Il settore Tribuna Est dell'Eu-ganeo è già esaurito.

Per preparare il big-match il Mantova si ritroverà il primo gennaio e fino al giorno 7, vigilia della partita, sarà in ritiro a Veronello. Intanto continua l'annata travagliata dell'Alessandria. Ieri altro ribaltone tecnico, l'ennesimo. La società piemontese ha infatti esonerato l'allenatore Sergio Pirozzi con i suoi collaboratori, e ha dato il benservito anche a Ninni Corda, responsabile dell'area tecnica. Per la panchina quasi certo il ritorno di Banchini, richiamato dopo l'allontanamento del 21 novembre. —

A.R.

NUOTO

"Coppa Brema" al femminile Si impone la Triestina, terza la Tergeste Altura

TRIESTE

È stato il duello tra Tergeste Nuoto Altura e Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping il tema centrale della fase regionale della Coppa Caduti di Brema di nuoto disputata alla "Bianchi" vinta dalla Triestina Nuoto femminile davanti alla Tergeste Nuoto Altura classificatasi terza.

Il clou è andato in scena nella Serie 1 femminile, in cui le nuotatrici triestine si sono divise un totale di 9 vittorie con tanto di "derby nel derby" tra la 2001 Caterina Bisiacchi (Tergeste Nuoto Altura) e la '98 Alessia Capitanio (Triesti-

na Nuoto). Bisiacchi ha trionfato nei 200 stile libero, nei 200 farfalla e nei 400 sl, con la rivale Capitanio che nelle ultime 2 gare è arrivata seconda rispettivamente con 3.47 ed 1.31 secondi di ritardo per poi vincere negli 800 sl e nei 400 misti. Le due squadre hanno poi vinto una gara individuale a testa, con Sara Rummolo (Ustn) nei 200 rana e Arianna Davide (Tergeste Altura) nei 200 dorso.

Show nella staffetta femminile 4x100 stile. Qui a vincere è stato il quartetto della Tergeste Nuoto Altura con Giulia Bagnariol, Martina Babic, Arianna Davide e Gaja Pelà prime

con soli 0.23 secondi di vantaggio sulla Triestina Nuoto, che si è presa la rivincita trionfando nella 4x100 misti con Margherita Allegretti, Eva Dall'Aglio, Sara Rummolo ed Alessia Capitanio. Nella Serie 1 maschile si è invece distinto Matteo Agosti (Tergeste Nuoto Altura) con un tris di terzi posti nei 200 rana e nei 200 e 400 misti. Nella Serie 2 erano impegnati i ragazzi della Triestina Nuoto e le ragazze della Rari Nantes Trieste. I nuotatori rossoalabardati hanno fatto incetta di primi posti, conquistandone 13 ed ottenendo il sesto posto nella classifica regionale a squadre: bis di successi per Lo-

renzo Buccino (nei 100 e 200 farfalla), Alessandro Pros (50 e 100 stile libero), Mark Rebuta (100 e 200 dorso) e Alessandro Zoccolan (200 e 400 misti) mentre Mattia Guadagnin ha fatto suoi i 100 e 200 rana e i 1500 sl. Gli alabardati hanno conquistato poi il primo posto sia nei 4x100 misti (Rebuta-Guadagnin-Buccino-Pros), sia nei 4x100 sl con Guadagnin-Pros-Umberto Rutar-Alessandro Agosti. Le nuotatrici della Rari Nantes Trieste hanno ottenuto 6 vittorie. Protagoniste Sveva Bibalo, nei 100 e 200 dorso e nei 50 sl e Michelle Sincovich - classe 2012 e più giovane in gara - che ha trionfato nei 200 rana, oltre a Sonia Troian vincitrice degli 800 sl. La sesta soddisfazione biancoblu è arrivata nella 4x100 sl con Sincovich-Troian-Bibalo-Alessia Ceppi. Classifica femminile a squadre: 1° Ustn, 2° Gymnasium Pn, 3° Tergeste Nuoto Altura, 9° Rari Nantes Trieste. Maschile: 1° Gorizia Nuoto, 2° Cus Ud, 3° Gymnasium, 6° Ustn, 7° Tergeste Altura, 10° Rari Nantes. —

FRANCESCO DANIEL SEVERI

TUFFI

Azzurrini Marianna Cannone e ben sei alabardati

TRIESTE

Dopo le ottime prove fornite al recente Trofeo di Natale, saranno sette i tuffatori triestini che faranno parte dei 21 convocati per il raduno collegiale delle rappresentative azzurre di tuffi nelle categorie ragazzi e junior in programma dal 2 al 6 gennaio al Centro Tecnico Federale "Giulio Onesti" di Roma agli ordini del direttore tecnico delle squadre nazionali Oscar Bertone e del tecnico responsabile del settore giovanile Nicola Marconi.

Nella categoria Ragazze, dopo la straordinaria prova nello stesso Trofeo di Natale in cui ha collezionato un oro, un argento e un bronzo, non poteva mancare la

classe 2009 Marianna Cannone, tuffatrice in forza alla Trieste Tuffi Edera. Oltre a lei, faranno parte del raduno quattro pari categoria che militano nella Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping: tra le Ragazze Ludovica Castellacci, tra i Ragazzi invece Mattia Mahnic, Lorenzo Menis, Nahuel Savino e Gabriele Selovin. La Triestina Nuoto - rappresentata anche dall'allenatrice ucraina Lyubov Barsukova che allena anche i tuffatori azzurri - avrà poi una sua rappresentante anche nelle convocate della categoria Junior femminile: si tratta di Caterina Pellegrini, che al Trofeo di Natale ha conquistato l'argento dal trampolino di 3 metri. —

F.D.S.

IL SOGNO AMERICANO

La favola di Marina Angiolini

LORENZO GATTO

L'amore per lo sport l'ha portata negli Stati Uniti dove sta vivendo il suo personale sogno americano. Marina Angiolini, giovane calciatrice nata a Trieste nel 2002, si è trasferita prima nel Kansas e poi in Oklahoma coniugando ciclo di studi e passione per il calcio.

Un'opportunità nata per caso ormai quasi tre anni fa, grazie all'interessamento del College Life Italia, l'organizzazione che dal 2013 rappresenta il ponte istituzionale tra Italia e Stati Uniti, con più di 150 milioni di dollari in borse di studio sportive e accademiche e 1500 ragazzi assistiti in sedici sport differenti e che Marina ha saputo cogliere al volo cambiando, da un giorno all'altro, la sua vita.

Lasciare casa e avventurarsi in un percorso tutto da scoprire richiedeva coraggio, intraprendenza e un pizzico di incoscienza: Marina ha vinto la sua scommessa e oggi è pienamente inserita nel contesto americano. Si sta laureando in Exercise Science and Kinesiology (l'equivalente delle scienze motorie in Italia) ed è diventata uno dei punti di riferimento della squadra di calcio della Southwestern Christian University in Oklahoma.

«È nato davvero tutto un po' per caso - racconta - quando la mia agenzia mi ha prospettato la possibilità di ottenere una borsa di studio nel Kansas. La Barton Community College mi offriva questa opportunità, ne ho parlato con la mia famiglia e ho deciso di coglierla al volo. Non è stato facile cambiare la mia vita in pochi giorni, non è stato semplice il processo di ambientamento in un altro Paese. Ho dovuto fare i conti con cambiamenti importanti, primo tra tutti l'impatto con la lingua inglese, ma con il tempo posso dire di essere riuscita ad adattarmi».

Un percorso affascinante che ha radici lontane quando, in giovanissima età, Marina conosce il calcio cominciando a giocare con l'Asd Montuzza. Crescendo e non trovando una squadra di calcio femminile nella quale mettere in mostra il suo talento, si avvicina al mondo del basket.

Futurosa la accoglie a braccia aperte per una esperienza che risulterà fondamentale nella sua crescita sportiva. Rinuncia così per qualche anno al calcio, ma riesce ad eccellere anche nella pallacanestro diventando la capitana della formazione under 15 della società rosanero che alle finali nazionali di categoria chiude con un lusinghiero quinto posto.

Seguitissima sui social

Da Trieste all'Oklahoma studentessa e calciatrice pensando al Barcellona



Marina Angiolini con la maglia della sua Università

«Il calcio restava però la mia prima vera passione - racconta ancora - e dopo essere entrata a far parte della squadra scolastica del liceo Oberdan sono passata quindi alla Triestina Calcio per poi trasferirmi a Udine per frequentare il Liceo sportivo Volta e iniziare a giocare con le formazioni giovanili del Tavagnacco Calcio, che all'epoca militava nella serie A».

Terminate le scuole superiori, è arrivata la proposta di una borsa di studio universitaria che le ha cambiato la vita. «Il primo contatto è avvenuto via Instagram con l'offerta di trasferirmi negli Stati Uniti e giocare a calcio. Potete immaginarlo, per me non è stato facile decidere. Il primo anno l'ho trascorso nel Kansas, alla Barton, poi ho voluto cambiare e l'anno successivo mi

sono trasferita in Oklahoma. Dal punto di vista umano la considero un'esperienza nuova e stimolante con ragazze che provengono da varie parti del mondo e che mi hanno dato la possibilità di interfacciarmi con culture diverse».

Continua Marina: «Sotto l'aspetto prettamente sportivo la principale differenza che ho trovato è che in Italia si privilegia la



Marina con il tricolore

parte tecnica mentre negli Usa si preferisce soffermarsi su quella fisica e tattica, visto che si giocano quasi sempre due gare alla settimana. Qui il campionato inizia ad agosto e termina a novembre quindi gli allenamenti sono incentrati più sulla parte tattica perché quella fisica la allenano già giocando ogni tre giorni. Si lavora molto anche sulla parte mentale cercando di dare importanza anche alla psicologia dell'atleta».

Impegnata in un corso di studi che si completerà nel maggio del 2025, Marina ha davanti a lei ancora un anno e mezzo da trascorrere negli Stati Uniti ma guarda già al futuro. «L'obiettivo è quello di tornare in Italia - ci confida - nel corso della prossima estate farò alcuni provini per capire se ci sarà questa opportunità. Il mio sogno in campo sportivo? Adoro il calcio spagnolo, mi piacerebbe un giorno poter giocare con la maglia del Barcellona».

Nel frattempo cura con grande attenzione le sue pagine social dove, con oltre 100 mila followers, è diventata un punto di riferimento per chi studia e pratica sport negli Stati Uniti.

«La parte social è nata tre anni fa - conclude Marina - la mia idea di partenza era descrivere la vita di una ragazza italiana all'estero. Ho visto che poteva funzionare e a quel punto ho deciso di continuare condividendo la mia esperienza negli Stati Uniti».

Un diario nel quale, con ironia e in maniera divertita e divertente, Marina racconta la sua quotidianità. —

Milan e Dainese al Giro volate da sballo

Per i due velocisti del Nord Est in arrivo un pokerissimo di rivali tosti: Van Aert, Kooij, Gaviria, Ewan e Merlier

Antonio Simeoli / UDINE

Guardate la foto accanto: a sinistra **Alberto Dainese**, velocista padovano 25enne che guarda dall'altra parte se la maglia ciclamino **Jonathan Milan**, 23enne friulano, l'ha beffato sul filo di lana. È la tappa di Caorle del Giro, 24 maggio 2023. Alla fine il fotofinish assegnò la vittoria al velocista di Abano in maglia Dsm e che lunedì sarà in forza alla Tudor.

Secondo si piazzò Milan, allora alla Bahrain Victorious e nel 2024 alla Lidl-Trek.

Saranno loro i due sprinter azzurri più attesi della corsa rosa, che il 4 maggio 2024 partirà da Torino. Dainese e Milan, in questi giorni, stanno conoscendo i piani dei loro rivali e, a poco a poco, stanno prendendo coscienza che al Giro ci saranno dalle quattro alle nove volate elettrizzanti perché i rivali sono di prima fascia.

I DUE MOSTRI SACRI

Philipsen e Jacobsen, i big degli sprint mondiali, con Sam Bennett, Pascal Ackermann e Dylan Groenewegen, è vero, sono intenzionati a fare rotta verso il Tour, ma in Italia arriveranno almeno quattro rivali tostissimi per i due velocisti del Nord Est.

Partiamo dal più atteso, il belga **Wout Van Aert**. Il fuoriclasse della Jumbo ha deciso per la campagna d'Italia. Non punterà alla generale il vincitore della Sanremo 2020, ma alle tappe. E al Tour, nelle volate contro i più forti velocisti al mondo, il 29enne è stato già capace di vincere anche con la maglia gialla addosso. Pericolosissimo, anche perché il suo



Dainese e Milan (con in mezzo Groenewegen) in maggio al Giro d'Italia nella tappa di Caorle, sopra Kooij, Merlier, Gaviria e Van Aert

delfino sarà **Olav Kooij**, un olandese di 22 anni che nel 2023 ha già vinto alla Parigi-Nizza e al Giro di Polonia e ha una potenza allo sprint molto simile a quella dell'olimpionico Milan, capace in maggio da debuttante di una vittoria e quattro secondi posti. Van Aert-Kooij, coppia faro del Giro anche perché avrà una squadra al fianco, visto che i "calabroni", senza più Roglic e con Vingegaard e Kuss al Tour de France, non punteranno alla maglia rosa come nel 2023.

PERICOLO BELGA

Detto dei big Jumbo ecco altri due assi: il 31enne belga della Quick Step, **Tim Merlier**, che

potrebbe contare nei finali di gara addirittura sull'aiuto del due volte iridato Julian Alaphilippe, altro a caccia di vittorie parziali, e il colombiano **Fernando Gaviria**, già vincitore della maglia ciclamino al Giro 2017 e che alla Movistar avrà un "pilota" esperto come l'altro friulano Davide Cimolai.

Poi un altro colombiano, il 20enne **Juan Sebastian Molano**, che però avrà poco aiuto dai compagni della Uae, visto che il faro della squadra si chiama Tadej Pogacar e ha in testa maglia rosa e gialla. Occhio anche, almeno, a **Caleb Ewan**, esperto australiano della Jayco, già vincitore al Giro, forse in fase calante, ma che quando

è in condizione ha pochi rivali. E all'australiano **Sam Welsford** della Bora Hansgrohe.

TRENI NUOVI DI ZECCA

E i due alfieri del NordEst? Arriveranno al Giro con due veri e propri treni, dopo essere stati, di fatto, lasciati al loro destino in volata in maggio dalle loro ex squadre. Dainese, che nel 2023 ha vinto anche alla Vuelta, alla Tudor di Cancellara avrà un vero e proprio treno dedicato, Milan alla Lidl Trek potrà contare sul compagno di quartetto Simone Consonni come "pilota" e sull'apoggio del re della Sanremo 2021 Jasper Stuyven.

Altri azzurri? Occhio alla

vecchia volpe **Elia Viviani**. Il 34enne veronese della Ineos punta tutto sulle Olimpiadi, al Giro andrebbe di corsa per preparare l'assalto al velodromo di Parigi, ma dipende da... Geraint Thomas. Se il vecchio gallese riproverà l'assalto alla rosa, il team inglese sarà all-in per lui.

E le tappe in cui sprintare? Prima, la Novara-Fossano, terzo giorno, anche se la rampa finale potrebbe far saltare il banco. L'ultima, certa, a Roma il 26 maggio. Ma la data da cercare in rosso a Nord Est è il 23 maggio, tappa di Padova. La rivincita di Caorle, ma occhio alla banda dei quattro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTO DEL 2023

Quel quartetto di giganti alla Sanremo



Pogacar, Ganna, Van Aert e Van der Poel sul Poggio alla Milano Sanremo 2023

È la foto dell'anno 2023 del grande ciclismo. Sì, altro che Vingegaard al Tour de France o le imprese di Pogacar a Fiandre e Lombardia o di Van der Poel alla Parigi-Roubaix e al Mondiale. Siamo sul Poggio, Milano-Sanremo 2023. Guardatelo il poker. Lo sloveno, che può vincere su tutti i terreni attacca, dietro la locomotiva **Filippo Ganna**, poi il belga **Wout Van Aert** e l'olandese **Mathieu Van der Poel** che vincerà. Senza Evenepoel, Roglic e Vingegaard tutta la crema del ciclismo mondiale in una foto. Splendida.

PREMIER LEAGUE

Arsenal e Tottenham rispondono stasera



Il friulano Guglielmo Vicario

Fari puntati su Arsenal e Tottenham stasera in Premier League. I Gunners, di scena stasera all'Emirates Stadium contro il West Ham (ore 21.15), vincendo possono tornare in vetta alla classifica superando il Liverpool, ora a due lunghezze, a quota 42. Il Tottenham del portiere friulano **Guglielmo Vicario**, invece, ha la possibilità di agganziare l'Aston Villa al terzo posto, a 39 punti, facendo il colpo in casa del Brighton guidato da Roberto De Zerbi, a secco di vittorie da tre turni.

SERIE A

Milan tra mercato e Sassuolo Gabbia ritornerà alla base ma per Pioli il presente è Simic

MILANO

La partita contro il Sassuolo è decisiva per il futuro del Milan. Stefano Pioli allena la squadra a Milanello sapendo che un passo falso potrebbe essergli fatale. La coda del risentimento per il pari in rimonta di Salerno non si è esaurita con le feste natalizie. I due giorni di riposo concessi non hanno portato qualche regalo inaspettato da Babbo Natale: Musah è ancora infortunato e Tomori fa i conti con la lesione al bicipite femorale.

Confermato dunque il centrocampo sceso in campo a

Salerno mentre è la difesa a destare i maggiori problemi. Tomori, infatti, era uno dei pochi giocatori rimasti a non aver avuto un infortunio quest'anno. Invece è arrivato l'ennesimo ko in un reparto che è già in piena emergenza.

Ora Pioli deve scegliere se rischiare il debutto di Jan Carlo Simic al fianco di Kjaer contro il Sassuolo sabato, nel match che deciderà il suo destino. La sua storia nel Milan nelle mani di un diciottenne.

L'allenatore rossoneri farà le sue valutazioni, osservando anche Pellegrino che è rientrato dall'infortunio, ma potrebbe non avere ancora il

ritmo partita. C'è ancora tempo per decidere (i rossoneri scenderanno sul rettangolo di San Siro sabato alle 18), saranno giorni delicatissimi, mentre la società cerca di correre ai ripari sul mercato.

Il primo colpo, però, è una vecchia conoscenza. Dal Villarreal torna Gabbia, i due club hanno trovato l'intesa per l'interruzione del prestito. Tredici finora le presenze dell'ex rossoneri in Spagna e undici da titolare. Una scelta facile, quella del suo ritorno. Perché Pioli avrà un giocatore che conosce i suoi metodi, i compagni e l'ambiente in grado di aiutare subito in questa



Pioli ha una difesa a pezzi

emergenza. È da capire, però, se questa toppa reggerà l'urto delle tante assenze causate dall'infortunio.

Poi il club dovrebbe assicurarsi un nuovo innesto sempre nel ruolo di centrale difensivo. Piace Kehrer del West Ham e si valuta Lenglet in pre-

stito dal Barcellona all'Aston Villa.

Il mercato di gennaio rimane comunque secondario rispetto all'importanza della sfida valida per il 18° turno (il penultimo del girone d'andata) della Serie A. I rossoneri dovranno riuscire a limitare Berardi, già in passato spina nel fianco. All'epoca di Allegri ne segnò ben quattro nella porta rossoneri. Stavolta una prestazione non all'altezza potrebbe provocare un terremoto importante proprio all'inizio del nuovo anno. Ma ci sono 90 minuti da giocare e una vittoria da conquistare per non vedersi superare anche dal Bologna e scivolare in una zona di classifica dove non è mai facile riemergere.

A San Siro sabato non dovrebbe esserci Zlatan Ibrahimovic che si sta facendo immortalare in questi giorni mentre "rovescia" sulle spiagge d'oltreoceano. Nel momento forse più complicato, mancherà l'advisor di Red Bird e il consulente dei dirigenti. Un'assenza che non aiuta, forse. —

Scelti per voi



Il ritorno di Mary Poppins
RAI 1, 21.30
Michael Banks lavora nella stessa banca in cui lavorava suo padre e vive ancora in Viale dei Ciliegi con i suoi tre figli. Quando la famiglia subisce una perdita, Mary Poppins (**Emily Blunt**) ritorna magicamente e li aiuta a ritrovare la gioia di vivere.



Delitti in paradiso...
RAI 2, 21.20
Neanche a Natale c'è pace per Neville! Gerald Stableforth, un ricco imprenditore viene trovato morto. A complicare la situazione, lo sfortunato detective deve fronteggiare anche l'arrivo della sua esuberante madre.



Respect
RAI 3, 21.20
Un sguardo alla vita, all'ascesa e alla fama dell'icona musicale Aretha Franklin durante gli anni Sessanta e Settanta. Il suo successo, però, è anche accompagnato da abusi coniugali.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista Giuseppe Brindisi. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Il primo Natale
CANALE 5, 21.20
Salvo (**Salvatore Ficarra**) un ladro di arte sacra che si professa ateo convinto e il sacerdote Valentino (**Valentino Picone**) vengono catapultati ai tempi della nascita di Gesù Cristo. I due si cacciano presto nei guai.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.13 Che tempo fa Attualità	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a Catena Spettacolo	
20.00 TGI Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Il ritorno di Mary Poppins Film Musical ('18)	
23.45 Biancaneve Film Commedia ('12)	
24.00 Tg 1 Sera Attualità	
1.40 RaiNews24 Attualità	
2.15 Sottovoce Attualità	
2.45 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Discesa maschile Sci alpino	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
14.00 Le cascade dell'amore (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
15.30 Una principessa a Natale Film Commedia ('19)	
17.05 Heartland (1ª Tv) Serie Tv	
17.50 I mestieri di Mirko Lif.	
18.10 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.40 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Castle Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in paradiso - Feste in famiglia (1ª Tv) Film Avventura ('23)	
23.05 Posti in piedi (1ª Tv) Documentari	

RAI 3	Rai 3
9.40 Doc Martin (1ª Tv) Serie Tv	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
13.00 Geo Documentari	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TGI - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 La Biblioteca dei sentimenti Attualità	
16.05 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.30 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Respect (1ª Tv) Film Drammatico ('21)	
23.50 TG 3 Sera Attualità	

RETE 4	
10.50 Tg4 - Speciale Evento	
12.55 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Attualità	
16.45 L'isola del tesoro Film Avventura ('72)	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.30 Slow Tour Padano Spettacolo	
1.25 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	
1.45 I tre ladri Film Commedia ('55)	

CANALE 5	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spettacolo	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
15.30 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Tg5 Media La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Il primo Natale Film Commedia ('19)	
23.30 Sconnessi Film Commedia ('18)	
1.20 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
10.00 Derby in famiglia Film Commedia ('05)	
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	
12.15 Grande Fratello Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 Wonder Park Film Animazione ('19)	
16.00 Immagina che Film Commedia ('09)	
18.00 Freedom Pills Documentari	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
21.20 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Il Cavaliere Oscuro Film Fantasy ('08)	
0.20 Cappuccetto rosso sangue Film Fantasy ('11)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus	
Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 La7 Doc Documentari	
18.55 Miss Marple Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 The Eagle Film Storico ('11)	
23.40 Nomad - The Warrior Film Drammatico ('05)	
In Onda Attualità	
1.40 L'Aria che Tira Attualità	
2.25 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
4.30	

TV8	
15.30 I colori del Natale (1ª Tv) Film Tv Commedia ('22)	
17.15 Un ballo per Natale Film Commedia ('21)	
19.00 Alessandro Borghese - Omnibus	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Into Darkness - Star Trek Film Fantascienza ('13)	
23.45 Just Friends - Solo amici Film Commedia ('05)	
NOVE	NOVE
15.20 Il curioso caso di Natalia Grace Documentari	
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle	
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Il mio nome è Nessuno Film Western ('73)	
24.00 Botte di Natale Film Commedia ('94)	

20	20
14.15 Batwoman Serie Tv	
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Matrix Reloaded Film Fantascienza ('03)	
23.55 From Paris with Love Film Azione ('10)	
1.50 Taken Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
16.00 Lol (-) Serie Tv	
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 Innocenti bugie Film Azione ('10)	
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
16.40 Gunny Film Guerra ('86)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Viaggio in paradiso Film Drammatico ('12)	
23.05 Testimone involontario Film Azione ('97)	
1.00 Forget Paris Film Commedia ('95)	
2.30 Ciaknews Attualità	
2.35 Severance - Tagli al personale Film Horror ('07)	

RAI 5	Rai 5
14.50 Oasi Documentari	
15.50 Sognatrice - Dream Girl Spettacolo	
17.35 Per le vittime nelle missioni di pace Spett.	
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.25 Rai News - Giorno Att.	
19.30 Storia dei colori - blu Documentari	
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lif.	
21.15 Coppelia Spettacolo	
23.30 Burt Bacharach, A Life In Song Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
14.00 L'uomo che amò "Gatta danzante" Film Avventura ('73)	
16.10 Gran Premio Film Commedia ('44)	
18.30 Fantozzi subisce ancora Film Commedia ('83)	
20.00 Ciao Amici! Film Comico ('41)	
21.10 Sissi - La giovane imperatrice Film Storico ('56)	
23.00 Non ti presento i miei Film Commedia ('20)	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Una pallottola nel cuore Fiction	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30 L'allieva Serie Tv	
19.35 La Bibbia Film Storico ('93)	
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo	
2.05 Storie italiane Attualità	
4.10 Un ciclone in convento Serie Tv	

CIELO	cielo
17.00 Buying & Selling Spett.	
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 A Dangerous Man - Solo contro tutti Film Azione ('09)	
23.15 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle	

TWENTYSEVEN	
14.15 La Signora Del West Serie Tv	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Rocky Balboa Film Drammatico ('06)	
23.10 Rocky V Film Drammatico ('90)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
3.00 Detective in corsia Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Per Elisa Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Un angelo per papà Film Drammatico ('96)	
22.35 Sul sentiero blu Film Documentario	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)	
23.20 Cena tra amici Film Commedia ('12)	

LA 5	5
14.10 Una mamma per amica Serie Tv	
16.15 I Cesaroni Fiction	
18.35 Grande Fratello Spettacolo	
19.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv	
21.10 Hearts Of Winter Film Commedia ('20)	
22.55 Un desiderio per Natale Film Commedia ('14)	
0.40 Grande Fratello Spettacolo	
2.00 I Cesaroni Fiction	

REAL TIME	Real Time
12.50 Casa a prima vista Spettacolo	
14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
17.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Un marito per Natale Film Tv	
23.25 La clinica del pus Lifestyle	

GIALLO	Giallo
15.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
18.10 I Misteri Di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines (1ª Tv) Fiction	
22.15 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines (1ª Tv) Fiction	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.25 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm	
21.10 Found (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Found (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 CSI Serie Tv	
0.45 East New York Serie Tv	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lif.	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Predatori di gemme: la via dell'opale (1ª Tv) Documentario	
23.15 Il complotto dell'oro (1ª Tv) Serie Tv	
0.10 Il complotto dell'oro Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG a termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anziani... anzi no!; 11.55 Né stato né mercato; 12.30 Gr FVG; 13.29 Nel nostro tempo: Una mostra sulla storia del battiscavo "Trieste". L'"archeologia dei bambini" nella nostra regione; 14.10 Riverberi: Il gruppo Bolero Extasy; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Illustriamo l'inserito "Qui Regione Litoraneo-montana", de "La Voce del Popolo" e la mostra "La Frontiera Adriatica".
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; Music magazine; 11.00 Ho, ho, ho, caro dicembre!; Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.25 Umetniki, ki so spremenili svet - pripravlja Vanja Debevec; Music box; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni - Mala Cecilijanka 1. Del; Music box; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Music box; 17.30 Libro aperto: Josip Stritar: ROSA - Na - Lpt; sledi Music box; 18.00 Diagonali culturali: Radio chiama cinema; Music box; Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
16.05 L'Italia in diretta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta si fa sera	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family... il meglio di	7.00 The Breakfast Club
18.00 Caterpillar	9.00 Mary Cacciola
20.00 Club Tropicana	12.00 I Miracolati
21.00 Radio2 fa 100	14.00 Capital Records
23.00 I Lunatici	20.00 Capital Classic
	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Davide Rizzi
20.30 Il Cartellone Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	14.00 Ilario
22.30 Il Teatro di Radio3	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.30 I migliori giorni Film Sky Cinema Collection	21.00 I mercenari - The Expendables Film Sky Cinema Action
17.30 Il tesoro dell'Amazzonia Film Sky Cinema Uno	21.00 Baywatch Film Sky Cinema Comedy
18.15 Il paziente inglese Film Sky Cinema Romance	21.00 L'ombra di Caravaggio Film Sky Cinema Drama
18.40 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Sky Cinema Family	21.00 L'ombra di Caravaggio Film Sky Cinema Drama
18.55 This Must Be the Place Film Sky Cinema Drama	21.00 Harry Potter e il Principe Mezzosangue Film Sky Cinema Family
19.00 Run All Night - Una Notte Per Sopravvivere Film Sky Cinema Action	21.00 Shakespeare in Love Film Sky Cinema Romance
19.00 Noi E La Giulia Film Sky Cinema Comedy	21.00 Il caso Thomas Crawford Film Sky Cinema Suspense
19.05 I figli degli uomini Film Sky Cinema Suspense	21.15 Natale all'improvviso Film Sky Cinema Collection
19.20 Tre di troppo Film Sky Cinema Uno	21.15 Sully Film Sky Cinema Due
19.25 Delitto perfetto Film Sky Cinema Due	21.15 The Legend of Tarzan Film Sky Cinema Uno

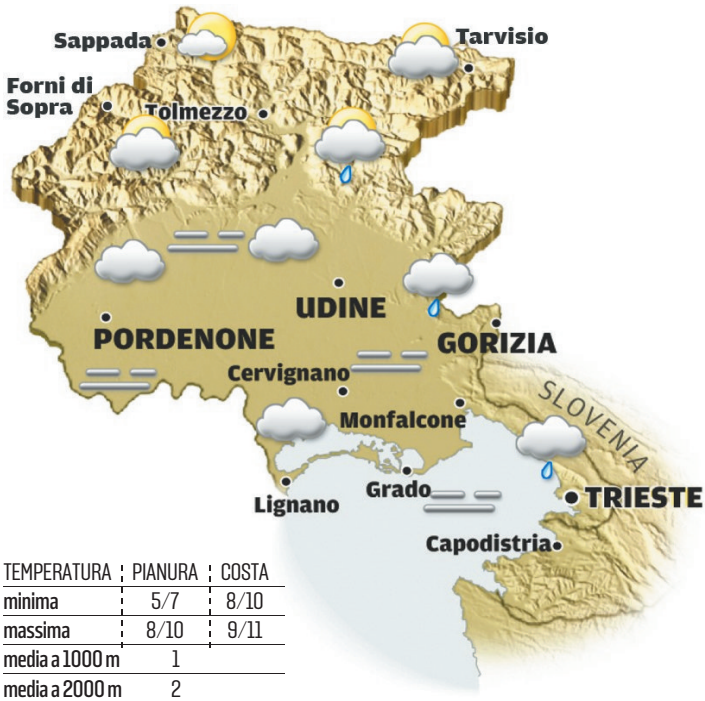
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	
14.20 YOUNG VILLAGE FOLK	
14.30 K2 COLLEZIONE	
14.55 QUARTA DI COPERTINA	
15.25 MEDITERRANEO	
15.55 ALPE ADRIA	
16.25 FOLKEST NADA	
16.55 POLA	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKI KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 ITINERARI COLLEZIONE	
20.00 L'UNIVERSO E...	
20.30 BELLITALIA	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 ARTEVISIONE MAGAZINE	
21.55 4 CHIACCHIERE CON...	
22.10 VIDEOMOTORI	
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
TELEQUATTRO	
06.00 TRIESTE IN DIRETTA	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 GINNASTICA ZUMBA	
10.40 TG MONTECITORIO	
12.15 TG MONTECITORIO	
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	
12.35 BAGOLANDO	
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	
13.50 SVEGLIA TRIESTE! Il meglio	
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
18.00 TRIESTE IN DIRETTA	
19.00 TG MONTECITORIO	
19.05 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024	
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.05 TG POST - SERA - Live	
20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.05 FILM - ATTENTI ALLE VEDOVE	
23.00 IL NOTIZIARIO - R	
23.30 TG POST - SERA - R	
00.00 TRIESTE IN DIRETTA - R	
STUDIOPIU LCN 80	
04.00 Dai 60 ai 2000	
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano	
07.00 Andrea Catavolo Show	
09.00 Morning fever con Walter Massa	
12.00 Ospiti a pranzo con LaSillk	
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli	
17.00 S+ For you	
18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con I dj d'Italia	
19.00 19.05 "I Tameis"	
19.30 "L'ort cence velens"	
19.55 "Gjaccarade cun..."	
20.45 Basket serie B interregionale. Derby Jadran Trieste vs Pordenone - diretta	
23.00 ENJOY TELEVISION - Le feste da tutto il mondo	
00.00 Vivi la notte con S+	

Il Meteo



OGGI IN FVG

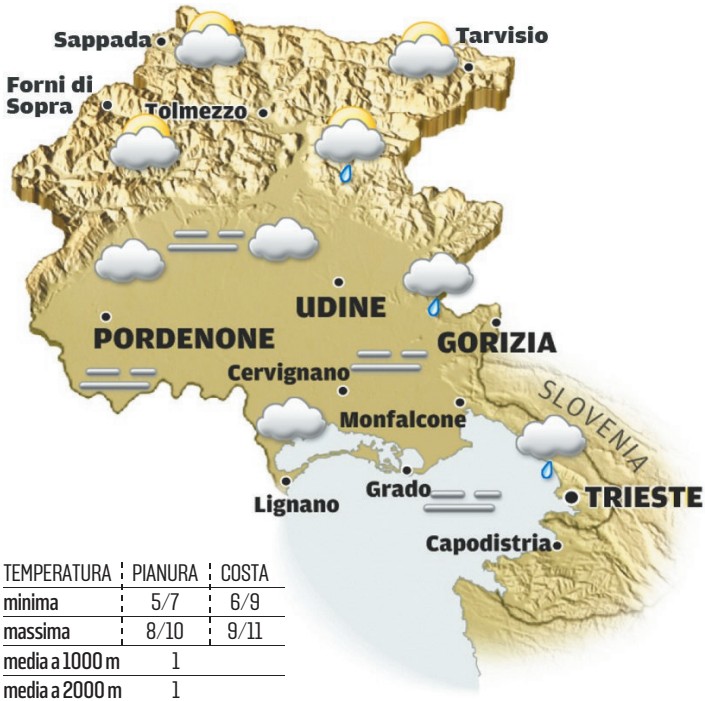
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Dalla costa fino alle Prealpi cielo coperto per nubi medio-basse con probabili foschie e possibili nebbie notturne; sulla fascia orientale, dal Carso alle Prealpi Giulie, possibili piovigginie o deboli piogge. Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso ma con tempo migliore verso Sappada, verso Tarvisio e in quota sopra l'inversione.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Dalla costa fino alle Prealpi cielo coperto con probabili foschie e possibili nebbie; sulla fascia orientale, dal Carso alle Prealpi Giulie, possibili piovigginie o deboli piogge. Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso ma con tempo migliore verso Sappada e in quota sopra l'inversione.

Tendenza: sabato cielo variabile ma con nuvolosità più consistente verso la costa, meno sulle Alpi. Saranno ancora possibili locali foschie e nebbie notturne. Zero termico sui 2000 metri circa.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	10,2	11,2	88%	5 km/h		
Monfalcone	8,1	9,0	86%	5 km/h		
Gorizia	7,4	10,5	86%	1 km/h		
Udine	7,3	10,5	85%	2 km/h		
Grado	6,0	11,0	83%	6 km/h		
Cervignano	5,0	11,0	82%	5 km/h		
Pordenone	7,3	11,6	83%	2 km/h		
Tarvisio	-1,3	8,2	77%	7 km/h		
Lignano	8,3	9,9	83%	5 km/h		
Gemona	3,0	8,0	95%	3 km/h		
Tolmezzo	-0,4	8,6	74%	1 km/h		
Forni di Sopra	-0,7	6,0	77%	0 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,6	0,02 m
Monfalcone	calmo	10,7	0,03 m
Grado	calmo	11,8	0,04 m
Lignano	calmo	12,1	0,04 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	10	Copenaghen	3	5	Mosca	-11	-3
Atene	11	18	Ginevra	2	11	Parigi	8	10
Belgrado	7	11	Lisbona	10	17	Praga	3	7
Berlino	3	5	Londra	7	12	Varsavia	1	7
Bruxelles	6	10	Lubiana	4	11	Vienna	6	11
Budapest	7	10	Madrid	4	11	Zagabria	6	10

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	1	9	
Bari	7	14	
Bologna	6	12	
Bolzano	-2	7	
Cagliari	8	16	
Firenze	6	12	
Genova	13	15	
L'Aquila	3	12	
Milano	7	11	
Napoli	7	17	
Palermo	9	16	
R. Calabria	12	17	
Roma	4	16	
Torino	7	10	
Venezia	5	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Ampie aperture sulle Alpi, cielo nuvoloso o molto nuvoloso altrove con qualche isolata pioggia o piovigginie.
Centro: Nuvoloso su regioni tirreniche e Umbria con deboli e isolate piogge o piovigginie, tempo più soleggiato sull'Adriatico.
Sud: Addensamenti nuvolosi su Isole Maggiori e regioni tirreniche ma senza fenomeni.
DOMANI
Nord: Molte nubi su Liguria e Val Padana con qualche isolata pioggia o piovigginie sul Levante Ligure e sporicamente anche in pianura.
Centro: Nuvoloso su regioni tirreniche e in Umbria.
Sud: Qualche schiarita in Puglia e sulle zone ioniche.

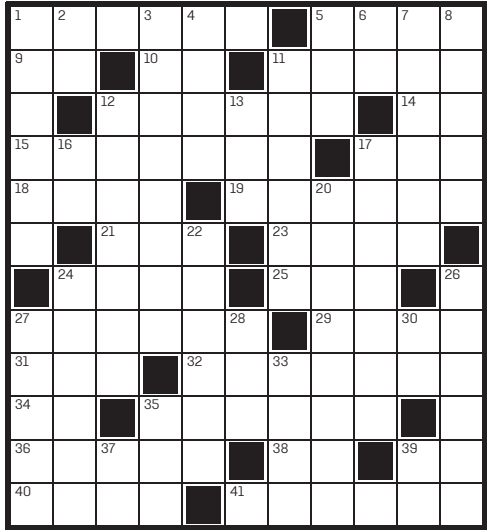
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Fanno luce in strada - 5 Recita a gesti - 9 Le estremità del ring - 10 Fondo di tegame - 11 Mercato arabo - 12 Danneggiare, rovinare - 14 Sta per circa - 15 Serpente a sonagli - 17 A volte lo si mena per l'aia - 18 Se ne disputa la corsa a Gubbio - 19 Un colore dell'arcobaleno - 21 Il Levante - 23 Uomo originale - 24 Idonee, adeguate - 25 Invecchiando aumenta - 27 Non frazionati - 29 Piccoli complessi musicali - 31 Silvia vestale - 32 Il lato sinistro della nave - 34 Davanti a Dorado - 35 La Ryder di Hollywood - 36 Faceva coppia con Stanlio - 38 Coda di bulldog - 39 Andante... ma non troppo - 40 L'antica Thailandia - 41 Pallido, spento.

VERTICALI: 1 Dardi - 2 Nella paga - 3 Gemme violacee - 4 La madre dei Dioscuri - 5 La West attrice del passato - 6 Iniziali della Zanicchi - 7 Una scimmia asiatica - 8 Porto dell'Algeria - 11 Emily e Charlotte scrittrici - 12 Una delle sorelle Goggi - 13 Il Wallach del grande schermo - 16 Impugna lo scettro - 17 Primo racconto - 20 Un incontro di vocali - 22 Elemento chimico con simbolo Tb - 24 Specialità della ginnastica maschile - 26 Quando è fatto... c'è luce - 27 Polvere di giaggiolo - 28 Il Fleming creatore di "007" - 30 La stessa cosa in breve - 33 Impetuoso sviluppo economico - 35 Il Wenders regista e il Mertens pianista - 37 Articolo femminile - 39 Il carattere chiochiola.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non lasciatevi dominare dall'entusiasmo per una proposta che riceverete oggi. Le promesse non saranno mantenute che in parte, meglio non correre rischi. Amore.

TORO
21/4 - 20/5
Grazie alla forza convincente delle vostre idee, riuscirete a convincere l'amato e gli amici della validità di una vostra iniziativa. Non siate frettolosi nel giudicare una persona.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La vostra grande concretezza verrà molto apprezzata, mentre in campo sentimentale si prevede una scelta difficile e sofferta.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra giornata fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

LEONE
23/7 - 23/8
Basterà un momento di seria concentrazione per trovare la giusta via da seguire per risolvere i problemi della giornata. Non servono consigli di estranei. Confidatevi.

VERGINE
24/8 - 22/9
La situazione sentimentale va lentamente chiarendosi: continuate ad agire con prudenza. Un nuovo amore vi dà molta carica e buon umore, serata molto movimentata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Con gli ottimi influssi planetari che avete cercate di disporre del vostro tempo, in modo da valorizzarli in pieno. Serata piacevole in compagnia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Avete una gran voglia di lottare, di imporvi. Agendo con calma, ci riuscirete. Dedicate più tempo al rapporto sentimentale e non dimenticate una promessa. Chiarezza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Gli astri consigliano, specialmente durante le ore della mattinata, un atteggiamento un po' diffidente. Muovetevi con cautela e riflettete bene prima di parlare. Svago.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Inquietudine profonda e malesseri provocati da preoccupazioni in campo sentimentale. Presto tornerà il sereno in amore. Non lasciatevi tentare da progetti troppo ambiziosi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Grazie alla forza convincente delle vostre idee, riuscirete a convincere l'amato e gli amici della validità di una vostra iniziativa. Serata in compagnia di amici di vecchia data.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi vi sentirete veramente in pace con voi stessi e con il mondo. I vostri obiettivi vi sembreranno di facile realizzazione e nulla vi sembrerà difficile da raggiungere.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piania;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 dicembre è stata di 13.840 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Progetto “Kairòs”



Casa di riposo La Meridiana

Gli anziani sono da 30 anni i protagonisti della nostra residenza e ogni giorno vogliamo offrire loro il massimo grazie alla professionalità del nostro staff, ai comfort della struttura e al calore familiare che ci contraddistingue. “Kairòs” è un progetto fondato sull'utilizzo della realtà virtuale, che ha preso forma in questi mesi grazie all' aiuto dei nostri collaboratori **Elisa De Morpurgo** (psicologa), **Rossana Facciola** (animatrice), **Luca Ressetta** (fisioterapista), **Riccardo De Carlo** (infermiere), **Anastasia e Rebecca Mirra**. Oggi, attraverso “Kairòs”, la stanza del tempo, vogliamo abbattere i limiti dell'anzianità e ritornare a viaggiare e ricordare in maniera sicura e innovativa, celebrando insieme “il bello nel tempo”.

- Tullia e Roberto Mirra

Benefici cognitivi

Riduzione dell'isolamento sociale

Riduzione di ansia e stress

Attività ricreative e intrattenimento

Miglioramento del tono dell'umore



Sig.ra Nives Classi (anni 96) e la Dott.ssa Elisa De Morpurgo al concerto di Maria Callas



DOVE TROVARCI

Via di Conconello n. 29, Opicina (TS)



EMAIL

lameridianaopicina@gmail.com



TELEFONO

+39 040211511 / +39 320 3434185